*SERIE GENERALE*

*Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1*
*Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma*

**Anno 158° - Numero 302**

# GAZZETTA UFFICIALE
## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Venerdì, 29 dicembre 2017** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

*La* **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

**1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
**2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
**3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
**4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
**5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

*La* **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

## AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

## SOMMARIO

**SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 62/L**

LEGGE 27 dicembre 2017, n. **205.**

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.** (17G00222)

**SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 63**

**Agenzia delle entrate**

**Tabelle nazionali dei costi chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI - Art. 3, comma 1, del decreto legislativo 2 settembre 1997, n. 314** (17A08584)

# LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 17 ottobre 2017, n. **206**.

**Regolamento recante modalità per lo svolgimento delle visite fiscali e per l'accertamento delle assenze dal servizio per malattia, nonché l'individuazione delle fasce orarie di reperibilità, ai sensi dell'articolo 55-*septies*, comma 5-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.**

IL MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 7 agosto 2015, n. 124, e, in particolare, l'articolo 17, comma 1, lettera *l)*;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e, in particolare, gli articoli 18 e 22;

Visto il decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, e, in particolare, l'articolo 5;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, in particolare, l'articolo 55-*septies*, comma 5-*bis*;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'articolo 4, comma 10-*bis*;

Visto il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione 18 dicembre 2009, n. 206, recante «Determinazione delle fasce orarie di reperibilità per i pubblici dipendenti in caso di assenza per malattia»;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 15 luglio 1986, recante «Disciplina delle visite mediche di controllo dei lavoratori da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, ai sensi dell'articolo 5, comma 12 e seguenti, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 24 luglio 1986, n. 170;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 18 aprile 1996, recante «Integrazioni e modificazioni al decreto ministeriale 15 luglio 1986 concernente le visite mediche di controllo dei lavoratori da parte dei medici iscritti nelle liste speciali dell'INPS», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 aprile 1996, n. 99;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 ottobre 2000, recante «Integrazioni e modifiche al decreto ministeriale 18 aprile 1996 concernente la disciplina delle visite mediche di controllo dei lavoratori da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, ai sensi dell'articolo 5, comma 12 e seguenti, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 8 novembre 2000, n. 261;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, 11 gennaio 2016, recante «Integrazioni e modificazioni al decreto 15 luglio 1986, concernente le visite mediche di controllo dei lavoratori da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 21 gennaio 2016, n. 16;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016 con cui l'On. dott.ssa Maria Anna Madia è stata nominata Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2016 con cui al Ministro senza portafoglio On. dott.ssa Maria Anna Madia è stato conferito l'incarico per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2017 recante «Delega di funzioni al Ministro senza portafoglio On. dott.ssa Maria Anna Madia per la semplificazione e la pubblica amministrazione»;

Udito il parere del Consiglio di Stato reso nell'Adunanza della Sezione consultiva per gli atti normativi del 31 agosto 2017;

Vista la comunicazione effettuata alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi con nota n. 1760 del 12 settembre 2017, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge n. 400 del 1988, cui il predetto Dipartimento ha dato riscontro con nota n. 10367 del 6 ottobre 2017;

Di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

ADOTTA

il seguente regolamento:

### Art. 1.

*Richiesta della visita di controllo*

1. La visita fiscale può essere richiesta, dal datore di lavoro pubblico, fin dal primo giorno di assenza dal servizio per malattia del dipendente pubblico mediante utilizzo del canale telematico messo a disposizione dall'INPS.

2. L'INPS procede, conseguentemente, mediante appositi canali telematici, all'assegnazione tempestiva della visita ai medici incaricati di effettuare le visite fiscali domiciliari.

3. La visita può essere disposta nei confronti dei dipendenti pubblici anche su iniziativa dell'INPS, nei casi e secondo le modalità preventivamente definite dallo stesso Istituto nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2.

Art. 2.

*Svolgimento delle visite fiscali*

1. Le visite fiscali possono essere effettuate con cadenza sistematica e ripetitiva, anche in prossimità delle giornate festive e di riposo settimanale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 55-*septies*, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 3.

*Fasce orarie di reperibilità*

1. In caso di assenza per malattia, le fasce di reperibilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono fissate secondo i seguenti orari: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

2. L'obbligo di reperibilità sussiste anche nei giorni non lavorativi e festivi.

Art. 4.

*Esclusioni dall'obbligo di reperibilità*

1. Sono esclusi dall'obbligo di rispettare le fasce di reperibilità i dipendenti per i quali l'assenza è riconducibile ad una delle seguenti circostanze:

*a)* patologie gravi che richiedono terapie salvavita;

*b)* causa di servizio riconosciuta che abbia dato luogo all'ascrivibilità della menomazione unica o plurima alle prime tre categorie della Tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834, ovvero a patologie rientranti nella Tabella E del medesimo decreto;

*c)* stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità riconosciuta, pari o superiore al 67%.

Art. 5.

*Verbale di visita fiscale*

1. Nell'assolvimento del controllo affidatogli il medico è tenuto a redigere, nelle modalità telematiche indicate dall'INPS, il verbale contenente la valutazione medico legale relativa alla capacità o incapacità al lavoro riscontrata.

2. Il verbale è trasmesso telematicamente all'INPS per le attività di competenza e viene messo a disposizione del dipendente mediante apposito servizio telematico predisposto dall'INPS.

3. L'esito del verbale è reso tempestivamente disponibile, mediante il servizio presente sul Portale dell'Istituto, al datore di lavoro pubblico.

4. Le attività di cui al presente articolo sono effettuate secondo le modalità indicate dall'INPS nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 6.

*Variazione dell'indirizzo di reperibilità*

1. Il dipendente è tenuto a comunicare preventivamente all'amministrazione presso cui presta servizio, che a sua volta ne dà tempestiva comunicazione all'INPS mediante i canali messi a disposizione dall'Istituto, l'eventuale variazione dell'indirizzo di reperibilità, durante il periodo di prognosi.

Art. 7.

*Mancata effettuazione della visita fiscale*

1. In caso di mancata effettuazione della visita per assenza del lavoratore all'indirizzo indicato, è data immediata comunicazione motivata al datore di lavoro che l'ha richiesta.

2. Qualora il dipendente sia assente al controllo all'indirizzo di reperibilità fornito, il medico fiscale rilascia apposito invito a visita ambulatoriale per il primo giorno utile presso l'Ufficio medico legale dell'INPS competente per territorio. Il suddetto invito viene consegnato con modalità, stabilite dall'INPS nel rispetto della riservatezza ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, idonee a garantirne la conoscibilità da parte del destinatario.

Art. 8.

*Mancata accettazione dell'esito della visita*

1. Qualora il dipendente non accetti l'esito della visita fiscale, il medico è tenuto ad informarlo del fatto che deve eccepire il dissenso seduta stante.

2. Il medico annota sul verbale il manifestato dissenso che deve essere sottoscritto dal dipendente e contestualmente invita lo stesso a sottoporsi a visita fiscale, nel primo giorno utile, presso l'Ufficio medico legale dell'INPS competente per territorio, per il giudizio definitivo.

3. In caso di rifiuto a firmare del dipendente, il medico fiscale informa tempestivamente l'INPS e predispone apposito invito a visita ambulatoriale. Il suddetto invito viene consegnato con modalità stabilite dall'INPS nel rispetto della riservatezza ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 9.

*Rientro anticipato al lavoro*

1. Ai fini della ripresa dell'attività lavorativa, per guarigione anticipata rispetto al periodo di prognosi inizialmente indicato nel certificato di malattia, il dipendente è tenuto a richiedere un certificato sostitutivo.

2. Il certificato sostitutivo è rilasciato dal medesimo medico che ha redatto la certificazione di malattia ancora in corso di prognosi ovvero da altro medico in caso di assenza o impedimento assoluto del primo.

Art. 10.

*Abrogazioni*

1. Il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione 18 dicembre 2009, n. 206, è abrogato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 17 ottobre 2017

*Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione*
MADIA

*Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali*
POLETTI

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

*Registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 2017, n. 2404*

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con d.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

*Note alle premesse:*

Si riporta il testo dell'articolo 17, comma 1, lettera *l)*, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche):

«Art. 17. Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

1. I decreti legislativi per il riordino della disciplina in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa sono adottati, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nel rispetto dei seguenti princìpi e criteri direttivi, che si aggiungono a quelli di cui all'articolo 16:

*a)* previsione nelle procedure concorsuali pubbliche di meccanismi di valutazione finalizzati a valorizzare l'esperienza professionale acquisita da coloro che hanno avuto rapporti di lavoro flessibile con le amministrazioni pubbliche, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici e ferma restando, comunque, la garanzia di un adeguato accesso dall'esterno;

*c)* svolgimento dei concorsi, per tutte le amministrazioni pubbliche, in forma centralizzata o aggregata, con effettuazione delle prove in ambiti territoriali sufficientemente ampi da garantire adeguate partecipazione ed economicità dello svolgimento della procedura concorsuale, e con applicazione di criteri di valutazione uniformi, per assicurare omogeneità qualitativa e professionale in tutto il territorio nazionale per funzioni equivalenti; revisione delle modalità di espletamento degli stessi, in particolare con la predisposizione di strumenti volti a garantire l'effettiva segretezza dei temi d'esame fino allo svolgimento delle relative prove, di misure di pubblicità sui temi di concorso e di forme di preselezione dei componenti delle commissioni; gestione dei concorsi per il reclutamento del personale degli enti locali a livello provinciale; definizione di limiti assoluti e percentuali, in relazione al numero dei posti banditi, per gli idonei non vincitori; riduzione dei termini di validità delle graduatorie; per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e aventi graduatorie in vigore alla data di approvazione dello schema di decreto legislativo di cui al presente comma, in attuazione dell'articolo 1, commi 424 e 425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nel rispetto dei limiti di finanza pubblica, l'introduzione di norme transitorie finalizzate esclusivamente all'assunzione dei vincitori di concorsi pubblici, le cui graduatorie siano state approvate e pubblicate entro la data di entrata in vigore della presente legge;

*e)* previsione dell'accertamento della conoscenza della lingua inglese e di altre lingue, quale requisito di partecipazione al concorso o titolo di merito valutabile dalle commissioni giudicatrici, secondo modalità definite dal bando anche in relazione ai posti da coprire;

*f)* valorizzazione del titolo di dottore di ricerca, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4, comma 7, della legge 3 luglio 1998, n. 210, e dall'articolo 17, comma 111, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni;

*g)* introduzione di un sistema informativo nazionale, finalizzato alla formulazione di indirizzi generali e di parametri di riferimento in grado di orientare la programmazione delle assunzioni anche in relazione agli interventi di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche; rafforzamento della funzione di coordinamento e di controllo del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in relazione alle assunzioni del personale appartenente alle categorie protette;

*h)* attribuzione, con le risorse attualmente disponibili e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, all'Agenzia di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di funzioni di supporto tecnico ai fini dell'attuazione delle lettere *g)* e *i)* del presente comma, delle funzioni di controllo sull'utilizzo delle prerogative sindacali, nonché di funzioni di supporto tecnico alle amministrazioni rappresentate nelle funzioni di misurazione e valutazione della performance e nelle materie inerenti alla gestione del personale, previa stipula di apposite convenzioni, e rafforzamento della funzione di assistenza ai fini della contrattazione integrativa; concentrazione delle sedi di contrattazione integrativa, revisione del relativo sistema dei controlli e potenziamento degli strumenti di monitoraggio sulla stessa; definizione dei termini e delle modalità di svolgimento della funzione di consulenza in materia di contrattazione integrativa; definizione delle materie escluse dalla contrattazione integrativa anche al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito e la parità di trattamento tra categorie omogenee, nonché di accelerare le procedure negoziali;

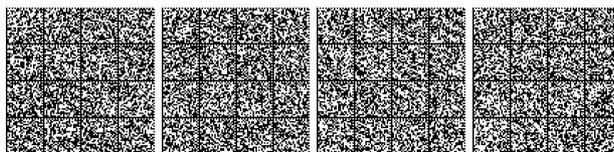
*l)* riorganizzazione delle funzioni in materia di accertamento medico-legale sulle assenze dal servizio per malattia dei dipendenti pubblici, al fine di garantire l'effettività del controllo, con attribuzione all'Istituto nazionale della previdenza sociale della relativa competenza e delle risorse attualmente impiegate dalle amministrazioni pubbliche per l'effettuazione degli accertamenti, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per la quantificazione delle predette risorse finanziarie e per la definizione delle modalità d'impiego del personale medico attualmente adibito alle predette funzioni, senza maggiori oneri per la finanza pubblica e con la previsione del prioritario ricorso alle liste di cui all'articolo 4, comma 10-*bis*, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e successive modificazioni;

*m)* definizione di obiettivi di contenimento delle assunzioni, differenziati in base agli effettivi fabbisogni;

*n)* per garantire un'efficace integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, previsione della nomina, da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di una Consulta nazionale, composta da rappresentanti delle amministrazioni pubbliche centrali e territoriali, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dei sindacati maggiormente rappresentativi e delle associazioni di categoria, con il compito di:

1) elaborare piani per ottemperare agli obblighi derivanti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68;

2) prevedere interventi straordinari per l'adozione degli accomodamenti ragionevoli nei luoghi di lavoro previsti dall'articolo 3, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216;

3) monitorare e controllare l'obbligo di trasmissione annuale da parte delle pubbliche amministrazioni alla Consulta, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e

al Ministero del lavoro e delle politiche sociali nonché al centro per l'impiego territorialmente competente della comunicazione relativa ai posti riservati ai lavoratori disabili non coperti e di un programma relativo a tempi e modalità di copertura della quota di riserva prevista dalla normativa vigente, nel rispetto dei vincoli normativi in materia di assunzioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

*o)* disciplina delle forme di lavoro flessibile, con individuazione di limitate e tassative fattispecie, caratterizzate dalla compatibilità con la peculiarità del rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e con le esigenze organizzative e funzionali di queste ultime, anche al fine di prevenire il precariato;

*q)* progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni fermi restando i limiti di spesa anche al fine di facilitare i processi di mobilità;

*r)* semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità; razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, anche al fine della migliore valutazione delle politiche; sviluppo di sistemi distinti per la misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti; potenziamento dei processi di valutazione indipendente del livello di efficienza e qualità dei servizi e delle attività delle amministrazioni pubbliche e degli impatti da queste prodotti, anche mediante il ricorso a standard di riferimento e confronti; riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio; coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni; previsione di forme di semplificazione specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione;

*s)* introduzione di norme in materia di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti finalizzate ad accelerare e rendere concreto e certo nei tempi di espletamento e di conclusione l'esercizio dell'azione disciplinare;

*z)* al fine di garantire un'efficace integrazione in ambiente di lavoro di persone con disabilità ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, previsione della nomina, da parte delle amministrazioni pubbliche con più di 200 dipendenti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, di un responsabile dei processi di inserimento, definendone i compiti con particolare riferimento alla garanzia dell'accomodamento ragionevole di cui all'articolo 3, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216; previsione dell'obbligo di trasmissione annuale da parte delle amministrazioni pubbliche al Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro del lavoro e delle politiche sociali oltre che al centro per l'impiego territorialmente competente, non solo della comunicazione relativa alle scoperture di posti riservati ai lavoratori disabili, ma anche di una successiva dichiarazione relativa a tempi e modalità di copertura della quota di riserva prevista dalla normativa vigente, nel rispetto dei vincoli normativi assunzionali delle amministrazioni pubbliche, nonché previsione di adeguate sanzioni per il mancato invio della suddetta dichiarazione, anche in termini di avviamento numerico di lavoratori con disabilità da parte del centro per l'impiego territorialmente competente.».

Si riporta il testo degli articoli 18 e 22 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75:

«Art. 18. Modifiche all'articolo 55-*septies* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

1. All'articolo 55-*septies* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* al comma 1 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «I controlli sulla validità delle suddette certificazioni restano in capo alle singole amministrazioni pubbliche interessate.»;

*b)* al comma 2 la parola «inoltrata» è sostituita dalle seguenti: «resa disponibile» e dopo le parole «all'amministrazione interessata.» è inserito il seguente periodo: «L'Istituto nazionale della previdenza sociale utilizza la medesima certificazione per lo svolgimento delle attività di cui al successivo comma 3 anche mediante la trattazione dei dati riferiti alla diagnosi. I relativi certificati devono contenere anche il codice nosologico.»;

*c)* dopo il comma 2 è inserito il seguente: «2-*bis*. Gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia sono effettuati, sul territorio nazionale, in via esclusiva dall'Inps d'ufficio o su richiesta con oneri a carico dell'Inps che provvede nei limiti delle risorse trasferite delle Amministrazioni interessate. Il rapporto tra l'Inps e i medici di medicina fiscale è disciplinato da apposite convenzioni, stipulate dall'Inps con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale. L'atto di indirizzo per la stipula delle convenzioni è adottato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro della salute, sentito l'Inps per gli aspetti organizzativo-gestionali e sentite la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri e le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative. Le convenzioni garantiscono il prioritario ricorso ai medici iscritti nelle liste di cui all'articolo 4, comma 10-*bis*, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, per tutte le funzioni di accertamento medico-legali sulle assenze dal servizio per malattia dei pubblici dipendenti, ivi comprese le attività ambulatoriali inerenti alle medesime funzioni. Il predetto atto di indirizzo stabilisce, altresì, la durata delle convenzioni, demandando a queste ultime, anche in funzione della relativa durata, la disciplina delle incompatibilità in relazione alle funzioni di certificazione delle malattie.»;

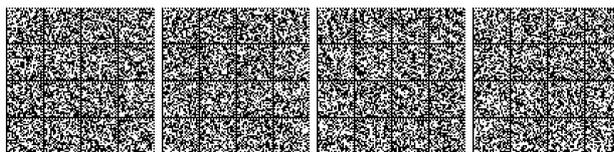
*d)* il comma 5-*bis* è sostituito dal seguente: «5-*bis*. Al fine di armonizzare la disciplina dei settori pubblico e privato, con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sono stabilite le fasce orarie di reperibilità entro le quali devono essere effettuate le visite di controllo e sono definite le modalità per lo svolgimento delle visite medesime e per l'accertamento, anche con cadenza sistematica e ripetitiva, delle assenze dal servizio per malattia. Qualora il dipendente debba allontanarsi dall'indirizzo comunicato durante le fasce di reperibilità per effettuare visite mediche, prestazioni o accertamenti specialistici o per altri giustificati motivi, che devono essere, a richiesta, documentati, è tenuto a darne preventiva comunicazione all'amministrazione che, a sua volta, ne dà comunicazione all'Inps.»

«Art. 22. Disposizioni di coordinamento e transitorie

1. Le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'articolo 6-*ter* del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotte dall'articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo.

2. La disposizione di cui all'articolo 55-*septies*, comma 2-*bis*, primo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che attribuisce all'Inps la competenza esclusiva ad effettuare gli accertamenti medico legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia, si applica a decorrere dal 1° settembre 2017 e, nei confronti del personale delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018. Il decreto di adozione dell'atto di indirizzo di cui all'articolo 55-*septies*, comma 2-*bis*, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotto dal presente decreto, nonché il decreto di cui al comma 5-*bis* del medesimo articolo sono adottati entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, le convenzioni sono stipulate, entro il 31 agosto 2017, sentite anche le associazioni maggiormente rappresentative dei medici fiscali. L'atto di indirizzo detta altresì la disciplina transitoria da applicarsi agli accertamenti medico-legali sui dipendenti pubblici, a decorrere dal 1° settembre 2017, in caso di mancata stipula delle predette convenzioni.

3. All'articolo 17 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* al comma 5, dopo la lettera *b)* è aggiunta la seguente: «b-*bis*) a decorrere dall'entrata in vigore dell'articolo 55-*septies*, comma 2-*bis*, primo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è assegnato all'Istituto nazionale della previdenza sociale l'importo di 15 milioni di euro per l'anno 2017, 35 milioni di euro per l'anno 2018 e 50 milioni di euro in ragione d'anno a decorrere dall'anno 2019. A tal fine sono corrispondentemente ridotti gli stanziamenti iscritti negli stati di previsione della spesa del bilancio dello Stato, utilizzando le risorse disponibili relative all'autorizzazione di spesa di cui alla lettera *b)*. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, con proprio decreto, ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio. Le predette risorse sono finalizzate esclusivamente ai controlli sulle assenze di cui all'articolo 55-*septies*, comma 2-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. L'Istituto nazionale della previdenza sociale predispone una relazione annuale al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica al fine di consentire il monitoraggio sull'utilizzo di tali risorse.»;

*b)* al comma 5-*bis*, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al primo periodo, le parole «alle regioni» sono sostituite dalle seguenti: «all'INPS» e le parole «effettuati dalle aziende sanitarie locali» sono soppresse;

2) il secondo periodo è soppresso.

4. Nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165:

*a)* le parole «Ministero della ricerca scientifica», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca»;

*b)* le parole «del tesoro, del bilancio e della programmazione economica» sono sostituite, ovunque ricorrano, dalle seguenti: «dell'economia e delle finanze»;

5. All'articolo 60 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* al comma 1, dopo le parole «Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica» ovunque ricorrano, sono inserite le seguenti: « - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato», le parole «un modello di rilevazione» sono sostituite dalle seguenti: «le modalità di acquisizione», dopo le parole «in quiescenza» sono inserite le seguenti: «presso le amministrazioni pubbliche», dopo le parole «per la loro evidenziazione» sono inserite le seguenti: «, limitatamente al personale dipendente dei ministeri,», e le parole «ai bilanci» sono sostituite dalle seguenti: «al bilancio dello Stato»;

*b)* al comma 1, secondo periodo, le parole «altresì, un» sono sostituite dalle seguenti: «altresì, il»;

*c)* al comma 2, primo periodo, le parole «rilevate secondo il modello» sono sostituite dalle seguenti: «rilevate secondo le modalità» e il terzo periodo è soppresso;

*d)* al comma 3, dopo le parole «le aziende» sono inserite le seguenti: «e gli enti»;

*e)* al comma 5, le parole «Ministro per la funzione pubblica» sono sostituite dalle seguenti: «Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione»;

*f)* al comma 6, secondo periodo, le parole «, dei rendimenti, dei risultati, di verifica dei carichi di lavoro» sono soppresse.

6. Al comma 1, dell'articolo 61, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le parole «11-*ter*, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468,» sono sostituite dalle seguenti: «17, comma 12-*bis*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196,» e l'ultimo periodo è soppresso.

7. All'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, dopo il primo periodo, è inserito il seguente: «Al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota del recupero non può eccedere il 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa ed il numero di annualità di cui al periodo precedente, previa certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo 40-*bis*, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è corrispondentemente incrementato.».

8. Il divieto di cui all'articolo 7, comma 5-*bis*, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotto dal presente decreto, si applica a decorrere dal 1° gennaio 2018.

9. All'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 81 del 2015 sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* al primo periodo, le parole «Fino al completo riordino della disciplina dell'utilizzo dei contratti di lavoro flessibile da parte delle pubbliche amministrazioni, la» sono sostituite dalla seguente: «La» e la parola «medesime» è sostituita dalle seguenti: «pubbliche amministrazioni»;

*b)* il secondo periodo è soppresso.

10. All'articolo 1, comma 410, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, le parole da «articolo 2» fino a «n. 81» sono sostituite dalle seguenti: «articolo 7, comma 5-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165».

11. Con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificate dal presente decreto, in sede di prima applicazione sono fatte salve le procedure di reclutamento del personale dell'Amministrazione giudiziaria di cui all'articolo 1, commi 2-*bis* e 2-*quater*, del decreto-legge 30 giugno 2016, n. 117, convertito dalla legge 12 agosto 2016, n. 161, e all'articolo 1, comma 372, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

12. Le disposizioni di cui all'articolo 8 del presente decreto si applicano agli incarichi conferiti successivamente al 1° gennaio 2018.

13. Le disposizioni di cui al Capo VII si applicano agli illeciti disciplinari commessi successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

14. Il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, svolge funzioni di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto.

15. Per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.

16. All'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, dopo le parole «ricercatori universitari» sono inserite le seguenti: «, a tempo indeterminato o determinato,».

Si riporta il testo dell'articolo 5 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, pubblicato nella Gazz. Uff. 12 settembre 1983, n. 250:

«Art. 5. 1. Ai lavoratori pubblici e privati, con contratto a tempo determinato, i trattamenti economici e le indennità economiche di malattia sono corrisposti per un periodo non superiore a quello di attività lavorativa nei dodici mesi immediatamente precedenti l'evento morboso, fermi restando i limiti massimi di durata previsti dalle vigenti disposizioni.

2. Non possono essere corrisposti trattamenti economici e indennità economiche per malattia per periodi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro a tempo determinato.

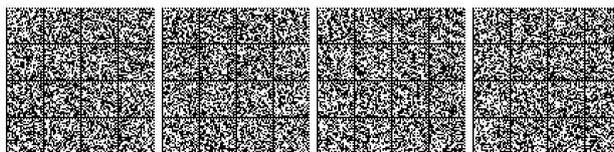
3. Nel caso in cui il lavoratore a tempo determinato nei dodici mesi immediatamente precedenti non possa far valere periodi lavorativi superiori a trenta giorni, il trattamento economico e l'indennità di malattia sono concessi per un periodo massimo di trenta giorni nell'anno solare. In tal caso l'indennità economica di malattia è corrisposta, previa comunicazione del datore di lavoro, direttamente dall'Istituto nazionale per la previdenza sociale.

4. Il periodo di malattia di cui al precedente comma si computa ai fini del limite massimo delle giornate indennizzabili.

5. Il datore di lavoro non può corrispondere l'indennità economica di malattia per un numero di giornate superiore a quelle effettuate dal lavoratore a tempo determinato alle proprie dipendenze. Le indennità relative ad un maggior numero di giornate indennizzabili sono corrisposte al lavoratore direttamente dall'Istituto nazionale della previdenza sociale.

6. I lavoratori agricoli a tempo determinato iscritti o aventi diritto alla iscrizione negli elenchi nominativi di cui all'articolo 7, n. 5), del D.L. 3 febbraio 1970, n. 7 , convertito, con modificazioni, nella L. 11 marzo 1970, n. 83, hanno diritto, a condizione che risultino iscritti nei predetti elenchi nell'anno precedente per almeno 51 giornate, per ciascun anno alle prestazioni di cui ai commi precedenti per un numero di giornate corrispondente a quello risultante dalla anzidetta iscrizione nell'anno precedente. In ogni caso il periodo indennizzabile non può eccedere i limiti di durata massima prevista in materia.

7. Le disposizioni dei commi precedenti non si applicano ai marittimi assistiti ai sensi del R.D.L. 23 settembre 1937, n. 1918 , convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 1938, n. 831. Le disposizioni di cui al comma 2 del presente articolo non si applicano ai lavoratori dello spettacolo assistiti ai sensi del D.Lgs.C.P.S. 16 luglio 1947, n. 708 , e successive modificazioni ed integrazioni.

8. Ai fini del presente articolo i periodi di godimento del trattamento di cassa integrazione guadagni e di astensione obbligatoria dal lavoro per gravidanza e puerperio sono assimilati ai periodi di lavoro.

9. Ai fini dei controlli sullo stato di salute dei lavoratori, il Ministro della sanità, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, formula gli schemi-tipo di convenzione di cui all'articolo 8-*bis*, D.L. 30 aprile 1981, n. 168 , convertito, con modificazioni, nella L. 27 giugno 1981, n. 331, nei casi in cui gli schemi suddetti non siano stati elaborati di intesa fra l'Istituto nazionale della previdenza sociale e le regioni entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto (47).

10. Entro i trenta giorni successivi alla data di pubblicazione degli schemi di cui al comma che precede le unità sanitarie locali adottano le convenzioni di cui al comma che precede e predispongono un servizio idoneo ad assicurare entro lo stesso giorno della richiesta, anche se domenicale o festivo, in fasce orarie di reperibilità, il controllo dello stato di malattia dei lavoratori dipendenti per tale causa assentatisi dal lavoro e accertamenti preliminari al controllo stesso anche mediante personale non medico, nonché un servizio per visite collegiali presso poliambulatori pubblici per accertamenti specifici.

11. L'omissione degli adempimenti di cui al comma che precede nel termine fissato comporta l'immediata nomina di un commissario ad acta da parte del competente organo regionale.

12. Per l'effettuazione delle visite mediche di controllo dei lavoratori l'Istituto nazionale della previdenza sociale, sentiti gli ordini dei medici, istituisce presso le proprie sedi liste speciali formate da medici, a rapporto di impiego con pubbliche amministrazioni e da medici liberi professionisti, ai quali possono fare ricorso gli istituti previdenziali o i datori di lavoro.

12-*bis*. L'Istituto nazionale della previdenza sociale, per gli accertamenti sanitari connessi alla sua attività istituzionale, è autorizzato a stipulare apposite convenzioni con l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

13. Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della sanità, sentiti la Federazione nazionale degli ordini dei medici e il consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, sono stabilite le modalità per la disciplina e l'attuazione dei controlli secondo i criteri di cui al comma 10 del presente articolo ed i compensi spettanti ai medici. Con il medesimo decreto sono stabilite le esenzioni dalla reperibilità per i lavoratori subordinati dipendenti dai datori di lavoro privati.

14. Qualora il lavoratore, pubblico o privato, risulti assente alla visita di controllo senza giustificato motivo, decade dal diritto a qualsiasi trattamento economico per l'intero periodo sino a dieci giorni e nella misura della metà per l'ulteriore periodo, esclusi quelli di ricovero ospedaliero o già accertati da precedente visita di controllo».

La legge 23 agosto, 1988, n. 400 reca: "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri".

Si riporta il testo dell'articolo 55-*septies*, comma 5-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165:

«Art. 55-*septies*. Controlli sulle assenze

1. Nell'ipotesi di assenza per malattia protratta per un periodo superiore a dieci giorni, e, in ogni caso, dopo il secondo evento di malattia nell'anno solare l'assenza viene giustificata esclusivamente mediante certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o da un medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale. I controlli sulla validità delle suddette certificazioni restano in capo alle singole amministrazioni pubbliche interessate.

2. In tutti i casi di assenza per malattia la certificazione medica è inviata per via telematica, direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria che la rilascia, all'Istituto nazionale della previdenza sociale, secondo le modalità stabilite per la trasmissione telematica dei certificati medici nel settore privato dalla normativa vigente, e in particolare dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dall'articolo 50, comma 5-*bis*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, introdotto dall'articolo 1, comma 810, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e dal predetto Istituto è immediatamente resa disponibile, con le medesime modalità, all'amministrazione interessata. L'Istituto nazionale della previdenza sociale utilizza la medesima certificazione per lo svolgimento delle attività di cui al successivo comma 3 anche mediante la trattazione dei dati riferiti alla diagnosi. I relativi certificati devono contenere anche il codice nosologico. Il medico o la struttura sanitaria invia telematicamente la medesima certificazione all'indirizzo di posta elettronica personale del lavoratore qualora il medesimo ne faccia espressa richiesta fornendo un valido indirizzo.

2-*bis*. Gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia sono effettuati, sul territorio nazionale, in via esclusiva dall'Inps d'ufficio o su richiesta con oneri a carico dell'Inps che provvede nei limiti delle risorse trasferite delle Amministrazioni interessate. Il rapporto tra l'Inps e i medici di medicina fiscale è disciplinato da apposite convenzioni, stipulate dall'Inps con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale. L'atto di indirizzo per la stipula delle convenzioni è adottato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro della salute, sentito l'Inps per gli aspetti organizzativo-gestionali e sentite la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri e le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative. Le convenzioni garantiscono il prioritario ricorso ai medici iscritti nelle liste di cui all'articolo 4, comma 10-*bis*, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, per tutte le funzioni di accertamento medico-legali sulle assenze dal servizio per malattia dei pubblici dipendenti, ivi comprese le attività ambulatoriali inerenti alle medesime funzioni. Il predetto atto di indirizzo stabilisce, altresì, la durata delle convenzioni, demandando a queste ultime, anche in funzione della relativa durata, la disciplina delle incompatibilità in relazione alle funzioni di certificazione delle malattie.

3. L'Istituto nazionale della previdenza sociale, gli enti del servizio sanitario nazionale e le altre amministrazioni interessate svolgono le attività di cui al comma 2 con le risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

4. L'inosservanza degli obblighi di trasmissione per via telematica della certificazione medica concernente assenze di lavoratori per malattia di cui al comma 2 costituisce illecito disciplinare e, in caso di reiterazione, comporta l'applicazione della sanzione del licenziamento ovvero, per i medici in rapporto convenzionale con le aziende sanitarie locali, della decadenza dalla convenzione, in modo inderogabile dai contratti o accordi collettivi. Affinché si configuri l'ipotesi di illecito disciplinare devono ricorrere sia l'elemento oggettivo dell'inosservanza all'obbligo di trasmissione, sia l'elemento soggettivo del dolo o della colpa. Le sanzioni sono applicate secondo criteri di gradualità e proporzionalità, secondo le previsioni degli accordi e dei contratti collettivi di riferimento.

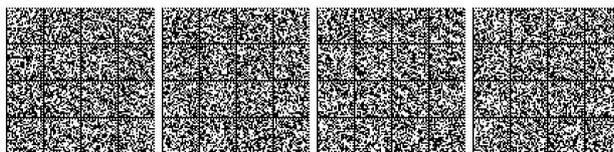
5. Le pubbliche amministrazioni dispongono per il controllo sulle assenze per malattia dei dipendenti valutando la condotta complessiva del dipendente e gli oneri connessi all'effettuazione della visita, tenendo conto dell'esigenza di contrastare e prevenire l'assenteismo. Il controllo è in ogni caso richiesto sin dal primo giorno quando l'assenza si verifica nelle giornate precedenti o successive a quelle non lavorative.

5-*bis*. Al fine di armonizzare la disciplina dei settori pubblico e privato, con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sono stabilite le fasce orarie di reperibilità entro le quali devono essere effettuate le visite di controllo e sono definite le modalità per lo svolgimento delle visite medesime e per l'accertamento, anche con cadenza sistematica e ripetitiva, delle assenze dal servizio per malattia. Qualora il dipendente debba allontanarsi dall'indirizzo comunicato durante le fasce di reperibilità per effettuare visite mediche, prestazioni o accertamenti specialistici o per altri giustificati motivi, che devono essere, a richiesta, documentati, è tenuto a darne preventiva comunicazione all'amministrazione che, a sua volta, ne dà comunicazione all'Inps.

5-*ter*. Nel caso in cui l'assenza per malattia abbia luogo per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici il permesso è giustificato mediante la presentazione di attestazione, anche in ordine all'orario, rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privati, che hanno svolto la visita o la prestazione o trasmessa da questi ultimi mediante posta alettronica.

6. Il responsabile della struttura in cui il dipendente lavora nonché il dirigente eventualmente preposto all'amministrazione generale del personale, secondo le rispettive competenze, curano l'osservanza delle disposizioni del presente articolo, in particolare al fine di prevenire o contrastare, nell'interesse della funzionalità dell'ufficio, le condotte assenteistiche. Si applicano, al riguardo, le disposizioni degli articoli 21 e 55-*sexies*, comma 3. ».

Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 reca: "Codice in materia di protezione dei dati personali.".

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 reca: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.".

Si riporta il testo dell'articolo 4 del decreto- legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125:

«Art. 4. Disposizioni urgenti in tema di immissione in servizio di idonei e vincitori di concorsi, nonché di limitazioni a proroghe di contratti e all'uso del lavoro flessibile nel pubblico impiego

1. All'articolo 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

*a)* al comma 2, le parole: "Per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali" sono sostituite dalle seguenti: "Per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale" e le parole "di cui alla lettera *d)*, del comma 1, dell'articolo" sono sostituite dalle seguenti: "di cui all'articolo";

a-*bis*) al medesimo comma 2 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. È consentita l'applicazione dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le assunzioni a tempo indeterminato.";

*b)* dopo il comma 5-*bis* sono aggiunti i seguenti:

"5-*ter*. Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

5-*quater*. I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.";

*c)* al comma 3 è soppresso il secondo periodo.

2. All'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, le parole: "Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto." sono sostituite dalle seguenti: "Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto e, in caso di violazione delle disposizioni di cui al presente comma, fermo restando il divieto di costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, si applica quanto previsto dal citato articolo 36, comma 5-*quater*.".

3. Per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, gli enti pubblici non economici e gli enti di ricerca, l'autorizzazione all'avvio di nuove procedure concorsuali, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, è subordinata alla verifica:

*a)* dell'avvenuta immissione in servizio, nella stessa amministrazione, di tutti i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salve comprovate non temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate;

*b)* dell'assenza, nella stessa amministrazione, di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti e approvate a partire dal 1° gennaio 2007, relative alle professionalità necessarie anche secondo un criterio di equivalenza.

3-*bis*. Per la copertura dei posti in organico, è comunque necessaria la previa attivazione della procedura prevista dall'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, in materia di trasferimento unilaterale del personale eccedentario.

3-*ter*. Resta ferma per i vincitori e gli idonei delle graduatorie di cui al comma 3 del presente articolo l'applicabilità dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3-*quater*. L'assunzione dei vincitori e degli idonei, nelle procedure concorsuali già avviate dai soggetti di cui al comma 3 e non ancora concluse alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è subordinata alla verifica del rispetto della condizione di cui alla lettera *a)* del medesimo comma.

3-*quinquies*. A decorrere dal 1° gennaio 2014, il reclutamento dei dirigenti e delle figure professionali comuni a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, si svolge mediante concorsi pubblici unici, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento. I concorsi unici sono organizzati dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche avvalendosi della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni, di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994, previa ricognizione del fabbisogno presso le amministrazioni interessate, nel rispetto dei vincoli finanziari in materia di assunzioni a tempo indeterminato. Il Dipartimento della funzione pubblica, nella ricognizione del fabbisogno, verifica le vacanze riguardanti le sedi delle amministrazioni ricadenti nella medesima regione. Ove tali vacanze risultino riferite ad una singola regione, il concorso unico si svolge in ambito regionale, ferme restando le norme generali di partecipazione ai concorsi pubblici. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 35, comma 4, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni, nel rispetto del regime delle assunzioni a tempo indeterminato previsto dalla normativa vigente, possono assumere personale solo attingendo alle nuove graduatorie di concorso predisposte presso il Dipartimento della funzione pubblica, fino al loro esaurimento, provvedendo a programmare le quote annuali di assunzioni. Restano ferme le disposizioni di cui ai commi 3 e 6 del presente articolo e quelle in materia di corso-concorso bandito dalla Scuola nazionale dell'amministrazione ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70.

3-*sexies*. Con le modalità di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, o previste dalla normativa vigente, le amministrazioni e gli enti ivi indicati possono essere autorizzati a svolgere direttamente i concorsi pubblici per specifiche professionalità. Le regioni e gli enti locali possono aderire alla ricognizione di cui al comma 3-*quinquies* e, in caso di adesione, si obbligano ad attingere alle relative graduatorie in caso di fabbisogno, nel rispetto dei vincoli finanziari in materia di assunzioni. Al fine di assicurare la massima trasparenza delle procedure, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri garantisce, mediante pubblicazione nel proprio sito internet istituzionale, la diffusione di ogni informazione utile sullo stato della procedura di reclutamento e selezione.

3-*septies*. Per lo svolgimento delle procedure di cui al comma 3-*quinquies*, il bando di concorso può fissare un contributo di ammissione ai concorsi per ciascun candidato in misura non superiore a 10 euro.

4. L'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, è prorogata fino al 31 dicembre 2017.

5. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, al fine di individuare quantitativamente, tenuto anche conto dei profili professionali di riferimento, i vincitori e gli idonei collocati in graduatorie concorsuali vigenti per assunzioni a tempo indeterminato, coloro che, in virtù di contratti di lavoro a tempo determinato, hanno maturato i requisiti di anzianità previsti dal comma 6, nonché i lavoratori di cui al comma 8, avvia, entro il 30 settembre 2013, apposito monitoraggio telematico con obbligo, per le pubbliche amministrazioni che intendono avvalersi delle procedure previste dai citati commi 6 e 8, di fornire le informazioni richieste. I dati ottenuti a seguito del monitoraggio telematico di cui al primo periodo sono resi accessibili in un'apposita sezione del sito internet del Dipartimento della funzione pubblica. Al fine di ridurre presso le medesime pubbliche amministrazioni l'utilizzo dei contratti di lavoro a tempo determinato, favorire l'avvio di nuove procedure concorsuali e l'assunzione di coloro che sono collocati in posizione utile in graduatorie vigenti per concorsi a tempo indeterminato, in coerenza con il fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni e dei principi costituzionali sull'adeguato accesso dall'esterno, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 marzo 2014, nel rispetto della disciplina prevista dal presente articolo, sono definiti, per il perseguimento delle predette finalità, criteri di razionale distribuzione delle risorse finanziarie connesse con le facoltà assunzionali delle pubbliche amministrazioni.

6. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2016, al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, le amministrazioni pubbliche possono bandire, nel rispetto del limite finanziario fissato dall'articolo 35, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a garanzia dell'adeguato ac-

cesso dall'esterno, nonché dei vincoli assunzionali previsti dalla legislazione vigente e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici. Il personale non dirigenziale delle province, in possesso dei requisiti di cui al primo periodo, può partecipare ad una procedura selettiva di cui al presente comma indetta da un'amministrazione avente sede nel territorio provinciale, anche se non dipendente dall'amministrazione che emana il bando. Le procedure selettive di cui al presente comma possono essere avviate solo a valere sulle risorse assunzionali relative agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, anche complessivamente considerate, in misura non superiore al 50 per cento, in alternativa a quelle di cui all'articolo 35, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le graduatorie definite in esito alle medesime procedure sono utilizzabili per assunzioni nel quadriennio 2013-2016 a valere sulle predette risorse. Resta ferma per il comparto scuola la disciplina specifica di settore.

6-*bis*. All'articolo 1, comma 166, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, le parole: "entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge" e le parole: "con riferimento alla data di entrata in vigore della presente legge" sono sostituite dalle seguenti: "per il personale in effettivo servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, entro i termini di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101,".

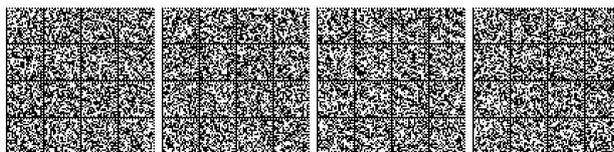
6-*ter*. All'articolo 2, comma 4-*duodecies*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, le parole: "siano in servizio" sono sostituite dalle seguenti: "siano in effettivo servizio".

6-*quater*. Per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, le regioni e i comuni che hanno proceduto, ai sensi dell'articolo 1, comma 560, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a indire procedure selettive pubbliche per titoli ed esami possono, in via prioritaria rispetto al reclutamento speciale di cui al comma 6 del presente articolo e in relazione al proprio effettivo fabbisogno e alle risorse finanziarie disponibili, fermo restando il rispetto delle regole del patto di stabilità interno e nel rispetto dei vincoli normativi assunzionali e in materia di contenimento della spesa complessiva di personale, procedere all'assunzione a tempo indeterminato, a domanda, del personale non dirigenziale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, sottoscritto a conclusione delle procedure selettive precedentemente indicate, che abbia maturato, alla data di entrata in vigore del presente decreto, almeno tre anni di servizio alle loro dipendenze negli ultimi cinque anni. Nelle more delle procedure di cui al presente comma, le regioni e i comuni possono prorogare, nel rispetto dei limiti massimi della spesa annua sostenuta per le stesse finalità, previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, i contratti di lavoro a tempo determinato di cui al periodo precedente fino alla conclusione delle procedure stesse e comunque non oltre il 31 dicembre 2016.

7. Per meglio realizzare le finalità del comma 6 sono di norma adottati bandi per assunzioni a tempo indeterminato con contratti di lavoro a tempo parziale, salvo diversa motivazione tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale e delle risorse finanziarie dedicate.

8. Al fine di favorire l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, e di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, le regioni predispongono un elenco regionale dei suddetti lavoratori secondo criteri che contemperano l'anzianità anagrafica, l'anzianità di servizio e i carichi familiari. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2016, gli enti territoriali che hanno vuoti in organico relativamente alle qualifiche di cui all'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, e successive modificazioni, nel rispetto del loro fabbisogno e nell'ambito dei vincoli finanziari di cui al comma 6, procedono, in deroga a quanto disposto dall'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, all'assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, dei soggetti collocati nell'elenco regionale indirizzando una specifica richiesta alla Regione competente.

9. Le amministrazioni pubbliche che nella programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, riferita agli anni dal 2013 al 2016, prevedono di effettuare procedure concorsuali ai sensi dell'articolo 35, comma 3-*bis*, lettera *a)* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o ai sensi del comma 6 del presente articolo, possono prorogare, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia e, in particolare, dei limiti massimi della spesa annua per la stipula dei contratti a tempo determinato previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, i contratti di lavoro a tempo determinato dei soggetti che hanno maturato, alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto, almeno tre anni di servizio alle proprie dipendenze. La proroga può essere disposta, in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili e ai posti in dotazione organica vacanti, indicati nella programmazione triennale di cui al precedente periodo, fino al completamento delle procedure concorsuali e comunque non oltre il 31 dicembre 2016 (31). Fermo restando il divieto previsto dall'articolo 16, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le province possono prorogare fino al 31 dicembre 2017 i contratti di lavoro a tempo determinato nonché i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e nel rispetto dei vincoli finanziari di cui al presente comma, del patto di stabilità interno e della vigente normativa di contenimento della spesa complessiva di personale. Per le proroghe dei contratti di lavoro a tempo determinato del personale degli enti di ricerca possono essere, altresì, utilizzate, in deroga al presente comma, le risorse di cui all'articolo 1, comma 188, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni, esclusivamente per il personale direttamente impiegato in specifici progetti di ricerca finanziati con le predette risorse e limitatamente alla durata dei progetti medesimi.

9-*bis*. Esclusivamente per le finalità e nel rispetto dei vincoli e dei termini di cui al comma 9 del presente articolo, i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, possono essere derogati limitatamente alla proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato stipulati dalle regioni a statuto speciale, nonché dagli enti territoriali compresi nel territorio delle stesse, a valere sulle risorse finanziarie aggiuntive appositamente individuate dalle medesime regioni attraverso misure di revisione e razionalizzazione della spesa certificate dagli organi di controllo interno. Sono fatte salve le disposizioni previste dall'articolo 14, comma 24-*ter*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per consentire l'attuazione dei processi di stabilizzazione di cui al presente articolo, in ogni caso nel rispetto del patto di stabilità interno. A tal fine gli enti territoriali delle regioni a statuto speciale calcolano il complesso delle spese per il personale al netto dell'eventuale contributo erogato dalle regioni, attribuite nei limiti dei risparmi di spesa realizzati a seguito dell'adozione delle misure di razionalizzazione e revisione della spesa di cui al primo periodo; la verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e dell'articolo 76, commi 4 e 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, è ultimata tenendo conto di dati omogenei. In caso di mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016, al solo fine di consentire la proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato fino al 31 dicembre 2017, non si applica la sanzione di cui alla lettera *e)* comma 723 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Per l'anno 2017, permanendo il fabbisogno organizzativo e le comprovate esigenze istituzionali volte ad assicurare i servizi già erogati, la proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato, fermo quanto previsto nei periodi precedenti, può essere disposta in deroga ai termini e vincoli di cui al comma 9 del presente articolo. Fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557, 557-*quater* e 562, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la proroga può essere disposta in deroga ai limiti o divieti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge. Per l'anno 2017, agli enti territoriali di cui al primo periodo del presente comma, che si trovino nelle condizioni di cui all' articolo 259 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non si applicano le disposizioni di cui ai commi 6, 7 e 8 del medesimo articolo. Per gli stessi enti, la proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato è subordinata all'assunzione integrale degli oneri a carico della regione

ai sensi dall' articolo 259, comma 10, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

9-*ter*. Per assicurare il mantenimento dei necessari standard di funzionalità dell'Amministrazione dell'interno, anche in relazione ai peculiari compiti in materia di immigrazione, il Ministero dell'interno è autorizzato a bandire procedure concorsuali riservate al personale individuato dalle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 4 del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85, nel rispetto dei requisiti soggettivi di cui al comma 6 del presente articolo. Fino al completamento della procedura assunzionale, alla quale si applica il limite del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili, sulla base delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente, è autorizzata la proroga dei contratti a tempo determinato relativi allo stesso personale nei limiti numerici e finanziari individuati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 30 novembre di ciascun anno. All'onere relativo alle predette proroghe, nel limite massimo di 20 milioni di euro annui, si provvede mediante utilizzo di quota parte delle entrate di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *a)*, della legge 23 febbraio 1999, n. 44, che sono annualmente riassegnate ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

10. Le regioni, le province autonome e gli enti locali, tenuto conto del loro fabbisogno, attuano i commi 6, 7, 8 e 9 nel rispetto dei principi e dei vincoli ivi previsti e tenuto conto dei criteri definiti con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 5. Per gli enti del Servizio sanitario nazionale, tenuto conto dei vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, si procede all'attuazione dei commi 6, 7, 8 e 9, anche con riferimento alle professionalità del Servizio sanitario nazionale, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al precedente periodo saranno previste specifiche disposizioni per il personale dedicato alla ricerca in sanità, finalizzate anche all'individuazione, quali requisiti per l'accesso ai concorsi, dei titoli di studio di laurea e post laurea in possesso del personale precario nonché per il personale medico in servizio presso il pronto soccorso delle aziende sanitarie locali, con almeno cinque anni di prestazione continuativa, ancorché non in possesso della specializzazione in medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Resta comunque salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4-*ter*, del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368.

10-*bis*. In considerazione dei vincoli di bilancio e assunzionali, nonché dell'autonomia organizzativa dell'INPS, le liste speciali, già costituite ai sensi dell'articolo 5, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, sono trasformate in liste speciali ad esaurimento, nelle quali vengono confermati i medici inseriti nelle suddette liste alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e che risultavano già iscritti nelle liste alla data del 31 dicembre 2007. Ai fini della razionalizzazione del servizio, l'INPS, per l'effettuazione delle visite mediche di controllo domiciliari ai lavoratori assenti dal servizio per malattia, si avvale, in via prioritaria, dei medici inseriti nelle liste speciali di cui al periodo precedente.

10-*ter*. Al decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, dopo l'articolo 1 è inserito il seguente:

"Art. 1-*bis* (Trasformazione dei comitati locali e provinciali). - 1. I comitati locali e provinciali esistenti alla data del 31 dicembre 2013, ad eccezione dei comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano, assumono, alla data del 1° gennaio 2014, la personalità giuridica di diritto privato, sono disciplinati dalle norme del titolo II del libro primo del codice civile e sono iscritti di diritto nei registri provinciali delle associazioni di promozione sociale, applicandosi ad essi, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, la legge 7 dicembre 2000, n. 383. Entro venti giorni dalla data di entrata in vigore del presente articolo, i predetti comitati, con istanza motivata con riferimento a ragioni di carattere organizzativo, possono chiedere al Presidente nazionale della CRI il differimento, comunque non oltre il 30 giugno 2014, del termine di assunzione della personalità giuridica di diritto privato. Sulla base delle istanze pervenute, il Presidente, nei successivi dieci giorni, trasmette, ai fini della successiva autorizzazione, al Ministero dell'economia e delle finanze una relazione da cui risulti l'assenza di oneri per la finanza pubblica derivanti dal predetto differimento. Le istanze non autorizzate entro il 20 dicembre 2013 si intendono respinte.

2. I comitati locali e provinciali, costituiti in associazioni di diritto privato, subentrano in tutti i rapporti attivi e passivi ai comitati locali e provinciali esistenti alla data di entrata in vigore del presente articolo, ivi compresi i rapporti relativi alle convenzioni stipulate dalla CRI con enti territoriali e organi del Servizio sanitario nazionale.

3. Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio presso i comitati locali e provinciali esistenti alla data del 31 dicembre 2013 esercita il diritto di opzione tra il passaggio al comitato centrale o ai comitati regionali, l'assunzione da parte dei comitati locali e provinciali, ovvero il passaggio in mobilità presso altre amministrazioni pubbliche. Resta in ogni caso fermo quanto previsto dall'articolo 6, commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8. I restanti rapporti proseguono fino alla naturale scadenza. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la pubblica amministrazione e la semplificazione nonché, per quanto di competenza, con il Ministro della difesa, sono disciplinate le modalità organizzative e funzionali dell'Associazione anche con riferimento alla sua base associativa privatizzata.

4. I comitati locali e provinciali si avvalgono, con oneri a loro totale carico, del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato già operante nell'ambito dell'espletamento di attività in regime convenzionale ovvero nell'ambito di attività finanziate con fondi privati, ai sensi dell'articolo 6, comma 9.".

10-*quater*. Al decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* le parole: "1° gennaio 2014", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "1° gennaio 2015";

*b)* le parole: "31 dicembre 2015", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2016";

*c)* le parole: "31 dicembre 2013", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2014";

*d)* le parole: "1° gennaio 2016", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "1° gennaio 2017".

10-*quinquies*. All'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, le parole: "e 2012" sono sostituite dalle seguenti: ", 2012, 2013 e 2014"; dopo le parole: "dell'avanzo accertato dell'amministrazione" sono inserite le seguenti: "sia del comitato centrale che del consolidato"; dopo le parole: "sarà approvato per il 2012" sono inserite le seguenti: ", il 2013 e il 2014"; dopo le parole: "per le esigenze del bilancio di previsione 2013" sono inserite le seguenti: "e 2014".

10-*sexies*. All'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, al terzo periodo, le parole: "per gli anni 2012 e 2013" sono sostituite dalle seguenti: "per gli anni 2012, 2013 e 2014" e, al quarto periodo, le parole: "per gli anni 2012 e 2013" sono sostituite dalle seguenti: "per gli anni 2012, 2013 e 2014".

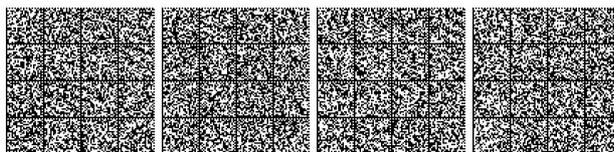
10-*septies*. All'articolo 42-*bis* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. I certificati per l'attività sportiva non agonistica, di cui all'articolo 3 del citato decreto del Ministro della salute 24 aprile 2013, sono rilasciati dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta, relativamente ai propri assistiti, o dal medico specialista in medicina dello sport ovvero dai medici della Federazione medico-sportiva italiana del Comitato olimpico nazionale italiano. Ai fini del rilascio di tali certificati, i predetti medici si avvalgono dell'esame clinico e degli accertamenti, incluso l'elettrocardiogramma, secondo linee guida approvate con decreto del Ministro della salute, su proposta della Federazione nazionale degli ordini dei medici-chirurghi e degli odontoiatri, sentito il Consiglio superiore di sanità. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.".

11. All'articolo 10, comma 4-*bis*, del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, è aggiunto il seguente periodo:

"Per assicurare il diritto all'educazione, negli asili nidi e nelle scuole dell'infanzia degli enti locali, le deroghe di cui al presente comma si applicano, nel rispetto del patto di stabilità e dei vincoli finanziari che limitano per gli enti locali la spesa per il personale e il regime delle assunzioni, anche al relativo personale educativo e scolastico.".

12. All'articolo 114, comma 5-*bis*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ultimo periodo, dopo le parole "ed educativi," sono aggiunte le seguenti: "servizi scolastici e per l'infanzia,".

13. Al fine di assicurare la continuità delle attività di ricostruzione e di recupero del tessuto urbano e sociale della città dell'Aquila e dei comuni del cratere, la proroga o il rinnovo dei contratti di lavoro a

tempo determinato di cui all'articolo 7, comma 6-*ter*, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, è consentita anche per gli anni 2014 e 2015, con le modalità e avvalendosi del sistema derogatorio ivi previsti compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili nei rispettivi bilanci, fermo restando il rispetto del patto di stabilità interno e della vigente normativa in materia di contenimento della spesa complessiva di personale.

14. Per le finalità di cui al comma 13, il comune dell'Aquila può prorogare o rinnovare i contratti di lavoro a tempo determinato previsti dall'articolo 2, comma 3-*sexies*, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, avvalendosi del sistema derogatorio previsto dall'articolo 7, comma 6-*ter*, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, anche per gli anni 2014 e 2015 nonché per gli anni 2016 e 2017, nel limite massimo di spesa di 1 milione di euro per ciascun anno a valere sulle disponibilità in bilancio, fermo restando il rispetto del patto di stabilità interno e della vigente normativa in materia di contenimento della spesa complessiva di personale. Per le medesime finalità, i comuni del cratere possono prorogare o rinnovare entro e non oltre il 31 dicembre 2014 i contratti di lavoro a tempo determinato previsti dall'articolo 2, comma 3-*sexies*, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, nonché i contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati in forza delle ordinanze emergenziali del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 7, comma 6-*ter*, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, avvalendosi del sistema derogatorio ivi previsto anche per l'anno 2014 nel limite massimo di spesa di 0,5 milioni di euro.

15. La disposizione dell'articolo 4, comma 45, della legge 12 novembre 2011, n. 183, si applica anche ai concorsi per il reclutamento del personale di magistratura. Le entrate derivanti dalla disposizione di cui al primo periodo del presente comma, relativamente ai concorsi per il reclutamento del personale di magistratura ordinaria, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della giustizia.

16. All'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, le parole: ", gli enti pubblici non economici e gli enti di ricerca" sono sostituite dalle seguenti: "e gli enti pubblici non economici" e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "Per gli enti di ricerca, l'autorizzazione all'avvio delle procedure concorsuali è concessa, in sede di approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale e della consistenza dell'organico, secondo i rispettivi ordinamenti. Per gli enti di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, l'autorizzazione di cui al presente comma è concessa in sede di approvazione dei Piani triennali di attività e del piano di fabbisogno del personale e della consistenza dell'organico, di cui all'articolo 5, comma 4, del medesimo decreto.

16-*bis*. All'articolo 55-*septies*, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* le parole: "l'assenza è giustificata" sono sostituite dalle seguenti: "il permesso è giustificato";

*b)* dopo le parole: "di attestazione" sono inserite le seguenti: ", anche in ordine all'orario,";

*c)* sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "o trasmessa da questi ultimi mediante posta elettronica".

16-*ter*. All'articolo 14, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "L'individuazione dei limiti avviene complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole camere di commercio delle unità di personale da assumere è stabilita con decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione, costituita senza oneri presso il medesimo Ministero, composta da cinque componenti: due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, dei quali uno con funzione di presidente, uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, uno in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica ed uno in rappresentanza di Unioncamere. Dalle disposizioni del periodo precedente non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. ».

Il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione 18 dicembre 2009, n. 206, reca: "Determinazione delle fasce orarie di reperibilità per i pubblici dipendenti in caso di assenza per malattia".

Il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 15 luglio 1986 (Disciplina delle visite mediche di controllo dei lavoratori da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, ai sensi dell'articolo 5, comma 12 e seguenti, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 24 luglio 1986, n. 170.

Il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 18 aprile 1996 (Integrazioni e modificazioni al decreto ministeriale 15 luglio 1986 concernente le visite mediche di controllo dei lavoratori da parte dei medici iscritti nelle liste speciali dell'INPS), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 aprile 1996, n. 99.

Il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 ottobre 2000 (Integrazioni e modifiche al D.M. 18 aprile 1996 concernente la disciplina delle visite mediche di controllo dei lavoratori da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, ai sensi dell'art. 5, comma 12 e seguenti, del D.L. 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella L. 11 novembre 1983, n. 638), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 8 novembre 2000, n. 261.

Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2016 (Integrazioni e modificazioni al decreto 15 luglio 1986, concernente le visite mediche di controllo dei lavoratori da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 21 gennaio 2016, n. 16.

*Note all'art. 4:*

Il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834, reca: "Definitivo riordinamento delle pensioni di guerra, in attuazione della delega prevista dall'art. 1 della legge 23 settembre 1981, n. 533".

**17G00221**

---

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

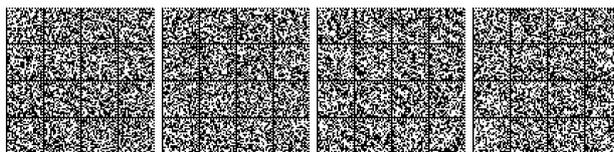
DECRETO 23 novembre 2017, n. **207**.

**Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.**

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 10 della citata legge n. 243 del 2012, che disciplina il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 10 che prevede che le operazioni di indebitamento - consentite per finanziare esclusivamente spese di investimento - e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per

l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della citata legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;

Visto il comma 5 del citato articolo 10 che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare d'intesa con la Conferenza unificata, sono disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni di cui al richiamato articolo 10, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21, recante regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, adottato ai sensi del richiamato comma 5 dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012;

Visto l'articolo 2, commi da 1 a 13, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 21 del 2017, volti a disciplinare l'*iter* di attuazione delle richiamate intese regionali;

Visto l'articolo 2, comma 16, primo periodo, del ripetuto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21, che prevede l'istituzione di un Osservatorio presso il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, senza oneri per la finanza pubblica, con l'obiettivo di monitorare l'esito delle intese regionali e favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;

Considerato che, in particolare, il secondo periodo del comma 16 dell'articolo 2 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21, prevede che, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sono disciplinate le modalità di organizzazione e di funzionamento del predetto Osservatorio, nonché le modalità e la definizione di indicatori di monitoraggio, in termini di efficacia, efficienza e pieno utilizzo degli spazi finanziari, oggetto delle intese, finalizzati alla realizzazione degli investimenti;

Ritenuto di recepire le osservazioni formulate dal Consiglio di Stato nel parere espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'Adunanza del 12 gennaio 2017 sullo schema del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge n. 243 del 2012 (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21), e, in particolare, ove segnala che il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio previsto dal summenzionato comma 16 deve essere inviato al medesimo Consiglio di Stato, trattandosi di un regolamento di organizzazione;

Ravvisata l'opportunità di procedere, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al citato comma 16, dell'articolo 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21, all'emanazione del richiamato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Ravvisata altresì l'opportunità di definire la composizione dell'Osservatorio assicurando una equilibrata rappresentazione delle amministrazioni che hanno un ruolo attivo nella definizione e gestione delle intese regionali, nonché dei soggetti istituzionali interessati ad assicurare un corretto utilizzo degli strumenti di flessibilità del saldo non negativo di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243 del 2012, disciplinati dall'articolo 10 della medesima legge;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi, nell'Adunanza del 31 agosto 2017;

Vista la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri effettuata con nota n. 14497 del 18 ottobre 2017;

A d o t t a
il seguente regolamento:

Art. 1.

*Finalità e sede dell'Osservatorio*

1. L'Osservatorio per il monitoraggio delle intese regionali, di seguito denominato Osservatorio, istituito dall'articolo 2, comma 16, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21, ha sede ed opera presso il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

2. L'Osservatorio ha l'obiettivo di monitorare gli esiti delle intese regionali e favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari per investimenti da parte degli enti territoriali.

3. L'Osservatorio opera con l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 2.

*Composizione*

1. L'Osservatorio è presieduto dall'Ispettore generale Capo dell'Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni (I.Ge.PA.) del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ministero dell'economia e delle finanze ed è composto dai seguenti membri effettivi:

*a)* due rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze;

*b)* un rappresentante del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri;

*c)* un rappresentante del Ministero dell'interno;

*d)* tre rappresentanti indicati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

*e)* un rappresentante indicato dall'Unione province italiane (UPI);

*f)* due rappresentanti indicati dall'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI).

2. I componenti dell'Osservatorio sono nominati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su designazione delle amministrazioni e degli altri organismi di cui al comma 1. Con la stessa procedura sono nominati i membri supplenti.

3. Il Presidente e i componenti dell'Osservatorio durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati. I componenti non possono essere riconfermati per più di due mandati.

4. L'incarico di componente dell'Osservatorio è a titolo gratuito e non comporta alcun emolumento, indennità, gettone o compenso comunque denominato.

5. Gli oneri connessi alla partecipazione dei componenti alle attività dell'Osservatorio sono a carico dei rispettivi soggetti istituzionali rappresentati.

Art. 3.

*Organizzazione e funzionamento*

1. L'Osservatorio agisce come organo tecnico collegiale.

2. Il Presidente dell'Osservatorio, di seguito denominato Presidente, rappresenta l'Osservatorio e ne dirige i lavori.

3. In caso di assenza del Presidente, l'Osservatorio è presieduto da uno dei componenti effettivi del Ministero dell'economia e delle finanze, designato dal Presidente.

4. Alle riunioni partecipano, anche in modalità telematica, i componenti effettivi di cui all'articolo 2, comma 1. I medesimi componenti, nel caso in cui non possano intervenire ad una riunione, possono essere sostituiti dai rispettivi componenti supplenti. La sostituzione è comunicata al Presidente. I componenti supplenti possono comunque assistere alle riunioni.

5. Alle riunioni possono partecipare, previa autorizzazione del Presidente, i collaboratori dei membri titolari ed esperti esterni espressamente invitati.

6. Le riunioni sono valide quando sono presenti almeno la metà dei componenti dell'Osservatorio.

7. Per lo svolgimento delle sue funzioni, l'Osservatorio si avvale di una Segreteria la cui organizzazione e funzionamento fanno riferimento all'Ufficio II IGEPA - Ragioneria generale dello Stato, Ministero dell'economia e delle finanze.

8. Il Presidente, anche sulla base di quanto convenuto nella riunione precedente, convoca le riunioni dell'Osservatorio, di norma con almeno sette giorni di preavviso, mediante comunicazione, via posta elettronica, comprendente l'ordine del giorno. La relativa documentazione, trasmessa in via telematica, deve essere messa a disposizione dei componenti dell'Osservatorio in formato digitale almeno entro i quattro giorni antecedenti la riunione.

9. L'Osservatorio si riunisce con cadenza almeno bimestrale.

10. Il Presidente cura la redazione del verbale di ogni riunione avvalendosi della Segreteria di cui al comma 7.

Art. 4.

*Monitoraggio delle intese regionali*

1. L'Osservatorio può richiedere alle amministrazioni dello Stato, agli enti territoriali e alle associazioni rappresentate in seno all'Osservatorio i dati concernenti le intese regionali e le altre informazioni necessarie all'assolvimento dei compiti dell'Osservatorio.

2. L'Osservatorio può richiedere ad altre istituzioni pubbliche o private le informazioni e i dati necessari a soddisfare gli eventuali ulteriori fabbisogni informativi. Il Presidente stabilisce il termine per la loro trasmissione.

3. L'Osservatorio, al fine di monitorare gli esiti delle intese regionali e verificare il pieno utilizzo degli spazi finanziari finalizzati alla realizzazione degli investimenti, utilizza i dati e le informazioni disponibili servendosi dei seguenti indicatori:

*a)* capacità di utilizzo degli spazi finanziari da parte degli enti beneficiari (spazi finanziari utilizzati/spazi finanziari acquisiti);

*b)* capacità di utilizzo degli spazi finanziari a livello regionale (spazi finanziari disponibili/entrate finali);

*c)* tasso di incremento degli investimenti effettuati (investimenti anno n-1 rispetto ad anno *n)*;

*d)* tempestività dei pagamenti in conto capitale;

*e)* tempi medi di realizzazione delle opere.

4. L'Osservatorio può introdurre ulteriori indicatori di monitoraggio.

5. L'Osservatorio predispone annualmente una relazione sull'esito dell'attività di monitoraggio di cui al comma 3 completa di indicazioni e suggerimenti utili ad ottimizzare il pieno utilizzo degli spazi finanziari finalizzati alla realizzazione degli investimenti. La relazione è trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Art. 5.

*Promozione delle intese regionali*

1. L'Osservatorio elabora principi generali e strategie volte a favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari finalizzati alla realizzazione degli investimenti da parte degli enti territoriali. A tal fine, anche attraverso appositi atti d'intesa:

*a)* promuove iniziative per la realizzazione di una stretta sinergia tra regioni ed enti locali del loro territorio finalizzata al rilancio degli investimenti;

*b)* promuove programmi specifici di formazione destinati agli enti territoriali;

*c)* assicura lo scambio di esperienze e la diffusione delle informazioni con le regioni, gli enti locali e le altre istituzioni interessate anche attraverso pubblicazioni e convegni di approfondimento;

*d)* adotta programmi di sensibilizzazione delle amministrazioni dello Stato, degli enti territoriali e delle associazioni rappresentative degli enti territoriali al fine di favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari per investimenti.

Art. 6.

*Disposizioni finali*

1. Dall'entrata in vigore del presente regolamento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente regolamento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 23 novembre 2017

*Il Ministro:* PADOAN

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

*Registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 2017*
*Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg.ne prev. n. 1702*

NOTE

AVVERTENZA.

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

*Note alle premesse:*

— La legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione) è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 15 gennaio 2013, n. 12.

— Si riporta il testo dell'art. 81 della Costituzione:

«Art. 81. — Lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico.

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali.

Ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte.

Le Camere ogni anno approvano con legge il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.

L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera, nel rispetto dei principi definiti con legge costituzionale.».

— Si riporta il testo vigente dell'art. 10 della citata legge n. 243 del 2012:

«Art. 10 *(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali)*. — 1. Il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dal presente articolo e dalla legge dello Stato.

2. In attuazione del comma 1, le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

3. Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

4. Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, non soddisfatte dalle intese di cui al comma 3, sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali. Resta fermo il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali.

5. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare d'intesa con la Conferenza unificata, sono disciplinati criteri e modalità di attuazione del presente articolo, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Lo schema del decreto è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere delle commissioni parlamentari competenti per i profili di carattere finanziario. I pareri sono espressi entro quindici giorni dalla trasmissione, decorsi i quali il decreto può essere comunque adottato.».

— Si riporta il testo vigente dell'art. 9 della citata legge n. 243 del 2012:

«Art. 9 *(Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali)*. — 1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10.

1-*bis*. Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

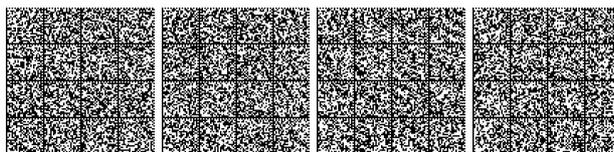
2. Qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo del saldo di cui al medesimo comma 1, il predetto ente adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Per le finalità di cui al comma 5 la legge dello Stato può prevedere differenti modalità di recupero.

3.

4. Con legge dello Stato sono definiti i premi e le sanzioni da applicare alle regioni, ai comuni, alle province, alle città metropolitane e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo. La legge di cui al periodo precedente si attiene ai seguenti princìpi:

*a)* proporzionalità fra premi e sanzioni;

*b)* proporzionalità fra sanzioni e violazioni;

*c)* destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

5. Nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, la legge dello Stato, sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le amministrazioni statali e tenendo conto di parametri di virtuosità, può prevedere ulteriori obblighi a carico degli enti di cui al comma 1 in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche.

6. Le disposizioni di cui al comma 5 si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione.».

— Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21 (Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'art. 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano) è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 11 marzo 2017, n. 59.

— Si riporta il testo vigente dell'art. 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 21 del 2017:

«Art. 2 *(Intese regionali)*. — 1. Ai fini dell'attuazione dell'art. 1, comma 1, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il termine perentorio del 15 gennaio di ciascun anno, avviano l'*iter* delle intese attraverso la pubblicazione di apposito avviso sui propri siti istituzionali, contenente le modalità di presentazione delle domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari, nonché le informazioni utili al rispetto dei vincoli e dei criteri di cui ai commi 6 e 7, e contestualmente comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato l'avvio dell'*iter* attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano si avvalgono del Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, dei rappresentanti regionali delle autonomie locali per garantire la massima pubblicità delle predette informazioni.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni possono cedere, per uno o più esercizi successivi, spazi finanziari finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni possono richiedere, per uno o più esercizi successivi, spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento.

4. La richiesta di spazi finanziari di cui al comma 3 deve contenere le informazioni relative all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota dei fondi stanziati in bilancio dell'esercizio di riferimento destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

5. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni comunicano le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari, di cui ai commi da 2 a 4, con le modalità definite al comma 1, entro il termine perentorio del 28 febbraio di ciascun anno.

6. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, tenendo conto delle domande pervenute entro il termine previsto dal comma 5, approvano con delibera di Giunta, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, previo parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, dei rappresentanti regionali delle autonomie locali, le intese per l'attribuzione degli spazi disponibili, secondo il seguente ordine di priorità:

*a)* dei comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;

*b)* dei comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente. Sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1° gennaio dell'anno dell'intesa stessa;

*c)* degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'art. 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

*d)* degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'art. 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione.

7. Nel caso in cui gli spazi disponibili non fossero sufficienti a soddisfare le richieste di cui alla lettera *a)* del comma 6, la distribuzione tra i comuni è effettuata seguendo i criteri di cui alle lettere *b)*, *c)* e *d)* del citato comma. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono definire ulteriori criteri, ferme restando le priorità individuate dalle lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)* del comma 6, nonché ulteriori modalità applicative, ferme restando le scadenze previste dal presente decreto e il rispetto del saldo nel territorio regionale.

8. Al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono cedere, per uno o più esercizi successivi, agli enti locali del proprio territorio, spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi.

9. Entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio, con riferimento a ciascun ente locale e alla stessa regione o provincia autonoma, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

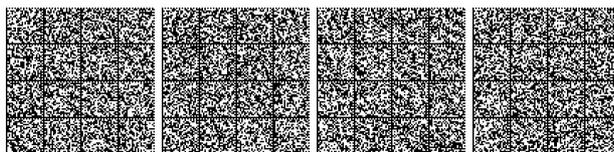
10. Il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, aggiorna gli obiettivi degli enti interessati all'acquisizione e alla cessione degli spazi per ciascun anno.

11. Gli enti che cedono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di miglioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni. La quota del primo anno non può superare il 50 per cento.

12. Gli enti che acquisiscono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni. La quota del primo anno non può essere inferiore al 50 per cento.

13. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano definiscono i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi degli enti che acquisiscono spazi, tenendo conto delle richieste di cui al comma 11 e, se compatibili, delle richieste di cui al comma 12, garantendo, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

14. Gli enti beneficiari degli spazi finanziari di cui al comma 6 trasmettono le informazioni relative agli investimenti effettuati a valere sui predetti spazi al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP-MOP), ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

15. In sede di prima applicazione, nell'anno 2017, i termini di cui ai commi 1 e 5 sono, rispettivamente, il 15 marzo e il 30 aprile e il termine di cui ai commi 6 e 9 è il 31 maggio. Nell'anno 2018, i termini di cui ai commi 1 e 5 sono, rispettivamente, il 15 febbraio e il 31 marzo e il termine di cui ai commi 6 e 9 è il 30 aprile.

16. È istituito un Osservatorio presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, senza oneri per la finanza pubblica, per il monitoraggio dell'attuazione del presente articolo, con l'obiettivo di monitorare gli esiti delle intese e favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono disciplinate le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio, nonché le modalità e la definizione di indicatori di monitoraggio, in termini di efficacia, efficienza e pieno utilizzo degli spazi finanziari, oggetto delle intese, finalizzati alla realizzazione degli investimenti.».

— Si riporta il testo vigente del comma 3, dell'art. 17, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri):

«Art. 17 *(Regolamenti)*. — 1.-2. (*Omissis*).

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del ministro o di autorità sottordinate al ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei ministri prima della loro emanazione.

(*Omissis*).».

*Note all'art. 1:*

— Il riferimento al testo del comma 16 dell'art. 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 21 del 2017 è riportato nelle note all'art. 1.

**17G00220**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 dicembre 2017, n. **208**.

## Scioglimento del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 88 della Costituzione;

Sentiti i Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;

Decreta:

Il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati sono sciolti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 2017

MATTARELLA

GENTILONI SILVERI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

**17G00228**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 dicembre 2017, n. **209**.

## Convocazione dei comizi per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data odierna, che dispone lo scioglimento della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Visti gli articoli 61 e 87, terzo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361;

Visto il testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 1, comma 399, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 28 dicembre 2017;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'interno;

EMANA
il seguente decreto:

I comizi per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica sono convocati per il giorno di domenica 4 marzo 2018.

La prima riunione delle Camere avrà luogo il giorno 23 marzo 2018.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

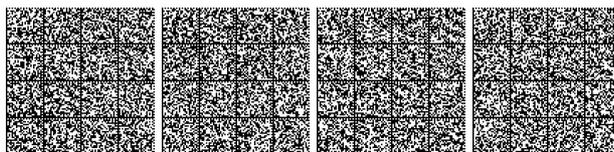
Dato a Roma, addì 28 dicembre 2017

MATTARELLA

GENTILONI SILVERI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

MINNITI, *Ministro dell'interno*

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

**17G00229**

# DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 2017.

**Sostituzione di un componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Marano di Napoli.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 30 dicembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 11 gennaio 2017, con il quale, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si è provveduto ad affidare la gestione del comune di Marano di Napoli (Napoli), per la durata di diciotto mesi, ad una commissione straordinaria composta dal prefetto dott. Antonio Reppucci, dal viceprefetto dott.ssa Maria Lodovica De Caro e dal funzionario economico finanziario dott. Francesco Greco;

Considerato che sopravvenute esigenze organizzative rendono necessario provvedere alla sostituzione del dott. Antonio Reppucci in seno alla predetta commissione straordinaria;

Vista la proposta del Ministro dell'interno;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 22 novembre 2017;

Decreta:

Il dott. Francescopaolo Di Menna - prefetto a riposo - è nominato componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Marano di Napoli (Napoli) in sostituzione del dott. Antonio Reppucci.

Dato a Roma, addì 24 novembre 2017

MATTARELLA

GENTILONI SILVERI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

MINNITI, *Ministro dell'interno*

*Registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 2017*
*Ufficio controllo atti Ministeri interno e difesa, reg.ne succ. n. 2334*

ALLEGATO

*Al Sig. Presidente della Repubblica*

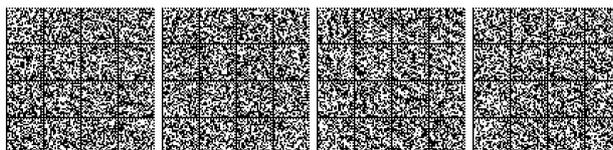
Con decreto del Presidente della Repubblica in data 30 dicembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 11 gennaio 2017, la gestione del comune di Marano di Napoli (Napoli) è stata affidata, per la durata di diciotto mesi, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad una commissione straordinaria composta dal prefetto dott. Antonio Reppucci, dal viceprefetto dott.ssa Maria Lodovica De Caro e dal funzionario economico finanziario dott. Francesco Greco.

Sopravvenute esigenze organizzative rendono, tuttavia, necessario provvedere alla sostituzione del dott. Antonio Reppucci in seno alla predetta commissione straordinaria.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede alla nomina del dott. Francescopaolo Di Menna quale componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Marano di Napoli (Napoli), in sostituzione del dott. Antonio Reppucci.

Roma, 17 novembre 2017

*Il Ministro dell'interno:* MINNITI

**17A08653**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 2017.

**Sostituzione di un componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Bova Marina.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 15 maggio 2017, registrato alla Corte dei conti in data 19 maggio 2017, con il quale, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si è provveduto ad affidare la gestione del comune di Bova Marina (Reggio Calabria), per la durata di diciotto mesi, ad una commissione straordinaria composta dal viceprefetto dott. Salvatore Caccamo, dal viceprefetto aggiunto dott. Alberto Grassia e dal funzionario economico finanziario dott. Vito Laino;

Visto il proprio decreto in data 13 giugno 2017, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 2017, con il quale il dott. Salvatore Caccamo è stato sostituito dalla dott.ssa Francesca Anna Maria Crea;

Considerato che il dott. Alberto Grassia è stato destinato ad altro incarico e che, pertanto, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Vista la proposta del Ministro dell'interno;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 22 novembre 2017;

Decreta:

Il dott. Giuseppe De Marco - viceprefetto aggiunto - è nominato componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Bova Marina (Reggio Calabria) in sostituzione del dott. Alberto Grassia.

Dato a Roma, addì 24 novembre 2017

MATTARELLA

GENTILONI SILVERI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

MINNITI, *Ministro dell'interno*

*Registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 2017*
*Ufficio controllo atti Ministeri interno e difesa, reg.ne succ. n. 2335*

ALLEGATO

*Al sig. Presidente della Repubblica*

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 maggio 2017, registrato alla Corte dei conti in data 19 maggio 2017, la gestione del comune di Bova Marina (Reggio Calabria) è stata affidata, per la durata di diciotto mesi, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad una commissione straordinaria composta dal viceprefetto dott. Salvatore Caccamo, dal viceprefetto aggiunto dott. Alberto Grassia e dal funzionario economico finanziario dott. Vito Laino.

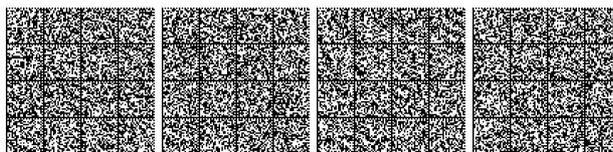
Con decreto in data 13 giugno 2017, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 2017, il dott. Salvatore Caccamo è stato sostituito dalla dott.ssa Francesca Anna Maria Crea.

Considerato che il dott. Alberto Grassia è stato destinato ad altro incarico, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione nella commissione straordinaria.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede alla nomina del dott. Giuseppe De Marco quale componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Bova Marina (Reggio Calabria), in sostituzione del dott. Alberto Grassia.

Roma, 17 novembre 2017

*Il Ministro dell'interno:* MINNITI

**17A08654**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 dicembre 2017.

**Assegnazione alle circoscrizioni elettorali del territorio nazionale e ai collegi plurinominali di ciascuna circoscrizione nonché alle ripartizioni della circoscrizione Estero del numero dei seggi spettanti per l'elezione della Camera dei deputati.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data odierna, con il quale i comizi per l'elezione della Camera dei deputati sono stati convocati per il giorno di domenica 4 marzo 2018;

Visti gli articoli 48, terzo comma, e 56 della Costituzione, come modificati, rispettivamente, dalla legge costituzionale 17 gennaio 2000, n. 1, e dalle leggi costituzionali 9 febbraio 1963, n. 2, e 23 gennaio 2001 n. 1;

Visti gli articoli 1, 2 e 3 e le tabelle A e A.1 allegate al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 6 novembre 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 18 dicembre 2012, con il quale è stata determinata la popolazione legale della Repubblica sulla base dei risultati del censimento ISTAT alla data del 9 ottobre 2011;

Visti gli articoli 1, comma 1, 5, comma 1, e 6 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, recante norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero, e l'art. 7 del regolamento di attuazione della predetta legge emanato con decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2003, n. 104;

Visto, altresì, il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, in data 21 aprile 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 6 maggio 2017, con il quale, ai sensi del citato art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2003, n. 104, è stato individuato il numero dei cittadini italiani residenti nelle singole ripartizioni della circoscrizione Estero;

Vista la legge 3 novembre 2017, n. 165, recante «Modifiche al sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali e plurinominali»;

Vista la legge 5 dicembre 2017, n. 182 recante «Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia»;

Visto il decreto legislativo n. 198 del 12 dicembre 2017, recante «Determinazione dei collegi elettorali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in attuazione dell'art. 3 della legge 3 novembre 2017, n. 165, recante modifiche al sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali e plurinominali»;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 28 dicembre 2017;

Sulla proposta del Ministro dell'interno;

EMANA

il seguente decreto:

Alle circoscrizioni elettorali di cui alla tabella A del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è assegnato il numero dei seggi della Camera dei deputati, rispettivamente indicato nella tabella A allegata al presente decreto, vistata dal Ministro dell'interno.

Nell'ambito di ciascuna circoscrizione elettorale, nella tabella B allegata al presente decreto, vistata dal Ministro dell'interno, è determinato per ogni singolo collegio plurinominale il numero complessivo dei seggi da attribuire, distinto tra seggi uninominali e seggi proporzionali.

Nell'ambito della circoscrizione Estero, alle ripartizioni comprendenti Stati e territori di cui all'art. 6 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, è assegnato il numero dei seggi della Camera dei deputati, per ciascuna ripartizione, rispettivamente indicato nella tabella C allegata al presente decreto, vistata dal Ministro dell'interno.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 2017

MATTARELLA

GENTILONI SILVERI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

MINNITI, *Ministro dell'interno*

*Registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2017*
*Ufficio controllo atti Ministeri interno e difesa, reg.ne succ. n. 2491*

ALLEGATO

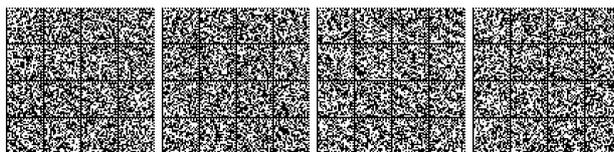



**TABELLA A - ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**
**Assegnazione dei seggi spettanti alle circoscrizioni elettorali del territorio nazionale**

| CIRCOSCRIZIONI | POPOLAZIONE 2011 | QUOZIENTE PER L'ASSEGNAZIONE DEI SEGGI ALLE CIRCOSCRIZIONI: 96.171 | | | TOTALE SEGGI SPETTANTI ALLE CIRCOSCRIZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| | | QUOZIENTI INTERI | RESTI | | |
| 1 PIEMONTE 1 | 2.247.780 | 23 | 35.847 | | 23 |
| 2 PIEMONTE 2 | 2.116.136 | 22 | 374 | | 22 |
| 3 LOMBARDIA 1 | 3.805.895 | 39 | 55.226 | * | 40 |
| 4 LOMBARDIA 2 | 2.088.579 | 21 | 68.988 | * | 22 |
| 5 LOMBARDIA 3 | 2.175.099 | 22 | 59.337 | * | 23 |
| 6 LOMBARDIA 4 | 1.634.578 | 16 | 95.842 | * | 17 |
| 7 VENETO 1 | 1.932.447 | 20 | 9.027 | | 20 |
| 8 VENETO 2 | 2.923.457 | 30 | 38.327 | | 30 |
| 9 FRIULI-VENEZIA GIULIA | 1.220.291 | 12 | 66.239 | * | 13 |
| 10 LIGURIA | 1.570.694 | 16 | 31.958 | | 16 |
| 11 EMILIA-ROMAGNA | 4.342.135 | 45 | 14.440 | | 45 |
| 12 TOSCANA | 3.672.202 | 38 | 17.704 | | 38 |
| 13 UMBRIA | 884.268 | 9 | 18.729 | | 9 |
| 14 MARCHE | 1.541.319 | 16 | 2.583 | | 16 |
| 15 LAZIO 1 | 3.622.611 | 37 | 64.284 | * | 38 |
| 16 LAZIO 2 | 1.880.275 | 19 | 53.026 | * | 20 |
| 17 ABRUZZO | 1.307.309 | 13 | 57.086 | * | 14 |
| 18 MOLISE | 313.660 | 3 | 25.147 | | 3 |
| 19 CAMPANIA 1 | 3.054.956 | 31 | 73.655 | * | 32 |
| 20 CAMPANIA 2 | 2.711.854 | 28 | 19.066 | | 28 |
| 21 PUGLIA | 4.052.566 | 42 | 13.384 | | 42 |
| 22 BASILICATA | 578.036 | 6 | 1.010 | | 6 |
| 23 CALABRIA | 1.959.050 | 20 | 35.630 | | 20 |
| 24 SICILIA 1 | 2.365.463 | 24 | 57.359 | * | 25 |
| 25 SICILIA 2 | 2.637.441 | 27 | 40.824 | | 27 |
| 26 SARDEGNA | 1.639.362 | 17 | 4.455 | | 17 |
| 27 VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE | 126.806 | 1 | 30.635 | | 1 |
| 28 TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL | 1.029.475 | 10 | 67.765 | * | 11 |
| **ITALIA** | **59.433.744** | **607** | | | **618** |

N.B. Il quoziente per l'assegnazione dei seggi alle circoscrizioni elettorali (96.171), ai fini dell'art. 56, quarto comma, della Costituzione e ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, è ottenuto dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risultante dall'ultimo censimento generale, per 618, numero corrispondente a quello dei deputati da eleggere (630) detratto il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero (12). Sono contraddistinti da un asterisco i resti più alti che, in numero complessivo di 11, danno titolo all'assegnazione alle circoscrizioni di un seggio in più.

Visto, *il Ministro dell'interno: Minniti*

**TABELLA B - ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**
**Determinazione dei seggi spettanti ai collegi plurinominali**

| CIRCOSCRIZIONI | COLLEGI PLURINOMINALI | POPOLAZIONE 2011 | TOTALE SEGGI SPETTANTI | QUOZIENTE PER L'ASSEGNAZIONE DEI SEGGI AI COLLEGI PLURINOMINALI | | TOTALE SEGGI SPETTANTI AI COLLEGI PLURINOMINALI | SEGGI UNINOMINALI | SEGGI PROPORZIONALI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | QUOZIENTI INTERI | RESTI | | | |
| 1 PIEMONTE 1 | | | | QUOZIENTE: | 97.729 | | | |
| | PIEMONTE 1 - 01 | 1.148.880 | | 11 | 73.861 * | 12 | 5 | 7 |
| | PIEMONTE 1 - 02 | 1.098.900 | | 11 | 23.881 | 11 | 4 | 7 |
| | **Totale** | **2.247.780** | **23** | **22** | | **23** | **9** | **14** |
| 2 PIEMONTE 2 | | | | QUOZIENTE: | 96.188 | | | |
| | PIEMONTE 2 - 01 | 1.115.105 | | 11 | 57.037 * | 12 | 4 | 8 |
| | PIEMONTE 2 - 02 | 1.001.031 | | 10 | 39.151 | 10 | 4 | 6 |
| | **Totale** | **2.116.136** | **22** | **21** | | **22** | **8** | **14** |
| 3 LOMBARDIA 1 | | | | QUOZIENTE: | 95.147 | | | |
| | LOMBARDIA 1 - 01 | 839.843 | | 8 | 78.667 * | 9 | 3 | 6 |
| | LOMBARDIA 1 - 02 | 991.654 | | 10 | 40.184 | 10 | 4 | 6 |
| | LOMBARDIA 1 - 03 | 1.125.385 | | 11 | 78.768 * | 12 | 5 | 7 |
| | LOMBARDIA 1 - 04 | 849.013 | | 8 | 87.837 * | 9 | 3 | 6 |
| | **Totale** | **3.805.895** | **40** | **37** | | **40** | **15** | **25** |
| 4 LOMBARDIA 2 | | | | QUOZIENTE: | 94.935 | | | |
| | LOMBARDIA 2 - 01 | 871.886 | | 9 | 17.471 | 9 | 3 | 6 |
| | LOMBARDIA 2 - 02 | 1.216.693 | | 12 | 77.473 * | 13 | 5 | 8 |
| | **Totale** | **2.088.579** | **22** | **21** | | **22** | **8** | **14** |
| 5 LOMBARDIA 3 | | | | QUOZIENTE: | 94.569 | | | |
| | LOMBARDIA 3 - 01 | 1.062.990 | | 11 | 22.731 | 11 | 4 | 7 |
| | LOMBARDIA 3 - 02 | 1.112.109 | | 11 | 71.850 * | 12 | 4 | 8 |
| | **Totale** | **2.175.099** | **23** | **22** | | **23** | **8** | **15** |
| 6 LOMBARDIA 4 | | | | QUOZIENTE: | 96.151 | | | |
| | LOMBARDIA 4 - 01 | 832.231 | | 8 | 63.023 * | 9 | 3 | 6 |
| | LOMBARDIA 4 - 02 | 802.347 | | 8 | 33.139 | 8 | 3 | 5 |
| | **Totale** | **1.634.578** | **17** | **16** | | **17** | **6** | **11** |
| 7 VENETO 1 | | | | QUOZIENTE: | 96.622 | | | |
| | VENETO 1 - 01 | 988.114 | | 10 | 21.894 | 10 | 4 | 6 |
| | VENETO 1 - 02 | 944.333 | | 9 | 74.735 * | 10 | 4 | 6 |
| | **Totale** | **1.932.447** | **20** | **19** | | **20** | **8** | **12** |
| 8 VENETO 2 | | | | QUOZIENTE: | 97.448 | | | |
| | VENETO 2 - 01 | 921.361 | | 9 | 44.329 | 9 | 3 | 6 |
| | VENETO 2 - 02 | 859.205 | | 8 | 79.621 * | 9 | 3 | 6 |
| | VENETO 2 - 03 | 1.142.891 | | 11 | 70.963 * | 12 | 5 | 7 |
| | **Totale** | **2.923.457** | **30** | **28** | | **30** | **11** | **19** |
| 9 FRIULI-VENEZIA GIULIA | | | | QUOZIENTE: | 93.868 | | | |
| | FRIULI-VENEZIA GIULIA - 01 | 1.220.291 | | | | 13 | 5 | 8 |
| | **Totale** | **1.220.291** | **13** | | | **13** | **5** | **8** |
| 10 LIGURIA | | | | QUOZIENTE: | 98.168 | | | |
| | LIGURIA - 01 | 782.132 | | 7 | 94.956 * | 8 | 3 | 5 |
| | LIGURIA - 02 | 788.562 | | 8 | 3.218 | 8 | 3 | 5 |
| | **Totale** | **1.570.694** | **16** | **15** | | **16** | **6** | **10** |
| 11 EMILIA-ROMAGNA | | | | QUOZIENTE: | 96.491 | | | |
| | EMILIA-ROMAGNA - 01 | 1.097.268 | | 11 | 35.867 | 11 | 4 | 7 |
| | EMILIA-ROMAGNA - 02 | 1.039.258 | | 10 | 74.348 * | 11 | 4 | 7 |
| | EMILIA-ROMAGNA - 03 | 976.243 | | 10 | 11.333 | 10 | 4 | 6 |
| | EMILIA-ROMAGNA - 04 | 1.229.366 | | 12 | 71.474 * | 13 | 5 | 8 |
| | **Totale** | **4.342.135** | **45** | **43** | | **45** | **17** | **28** |
| 12 TOSCANA | | | | QUOZIENTE: | 96.636 | | | |
| | TOSCANA - 01 | 1.096.381 | | 11 | 33.385 | 11 | 4 | 7 |
| | TOSCANA - 02 | 774.839 | | 8 | 1.751 | 8 | 3 | 5 |
| | TOSCANA - 03 | 982.472 | | 10 | 16.112 | 10 | 4 | 6 |
| | TOSCANA - 04 | 818.510 | | 8 | 45.422 * | 9 | 3 | 6 |
| | **Totale** | **3.672.202** | **38** | **37** | | **38** | **14** | **24** |
| 13 UMBRIA | | | | QUOZIENTE: | 98.252 | | | |
| | UMBRIA - 01 | 884.268 | | | | 9 | 3 | 6 |
| | **Totale** | **884.268** | **9** | | | **9** | **3** | **6** |
| 14 MARCHE | | | | QUOZIENTE: | 96.332 | | | |
| | MARCHE - 01 | 779.662 | | 8 | 9.006 | 8 | 3 | 5 |
| | MARCHE - 02 | 761.657 | | 7 | 87.333 * | 8 | 3 | 5 |
| | **Totale** | **1.541.319** | **16** | **15** | | **16** | **6** | **10** |
| 15 LAZIO 1 | | | | QUOZIENTE: | 95.331 | | | |
| | LAZIO 1 - 01 | 1.273.494 | | 13 | 34.191 | 13 | 5 | 8 |
| | LAZIO 1 - 02 | 1.232.144 | | 12 | 88.172 * | 13 | 5 | 8 |
| | LAZIO 1 - 03 | 1.116.973 | | 11 | 68.332 * | 12 | 4 | 8 |
| | **Totale** | **3.622.611** | **38** | **36** | | **38** | **14** | **24** |

| CIRCOSCRIZIONI | COLLEGI PLURINOMINALI | | POPOLAZIONE 2011 | TOTALE SEGGI SPETTANTI | QUOZIENTE PER L'ASSEGNAZIONE DEI SEGGI AI COLLEGI PLURINOMINALI | | TOTALE SEGGI SPETTANTI AI COLLEGI PLURINOMINALI | SEGGI UNINOMINALI | SEGGI PROPORZIONALI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | QUOZIENTI INTERI | RESTI | | | |
| 16 LAZIO 2 | | | | | QUOZIENTE: | 94.013 | | | |
| | LAZIO 2 - 01 | | 842.882 | | 8 | 90.778 * | 9 | 3 | 6 |
| | LAZIO 2 - 02 | | 1.037.393 | | 11 | 3.250 | 11 | 4 | 7 |
| | | **Totale** | **1.880.275** | **20** | **19** | | **20** | **7** | **13** |
| 17 ABRUZZO | | | | | QUOZIENTE: | 93.379 | | | |
| | ABRUZZO - 01 | | 751.535 | | 8 | 4.503 | 8 | 3 | 5 |
| | ABRUZZO - 02 | | 555.774 | | 5 | 88.879 * | 6 | 2 | 4 |
| | | **Totale** | **1.307.309** | **14** | **13** | | **14** | **5** | **9** |
| 18 MOLISE | | | | | QUOZIENTE: | 104.553 | | | |
| | MOLISE - 01 | | 313.660 | | | | 3 | 2 | 1 |
| | | **Totale** | **313.660** | **3** | | | **3** | **2** | **1** |
| 19 CAMPANIA 1 | | | | | QUOZIENTE: | 95.467 | | | |
| | CAMPANIA 1 - 01 | | 1.156.534 | | 12 | 10.930 | 12 | 4 | 8 |
| | CAMPANIA 1 - 02 | | 962.003 | | 10 | 7.333 | 10 | 4 | 6 |
| | CAMPANIA 1 - 03 | | 936.419 | | 9 | 77.216 * | 10 | 4 | 6 |
| | | **Totale** | **3.054.956** | **32** | **31** | | **32** | **12** | **20** |
| 20 CAMPANIA 2 | | | | | QUOZIENTE: | 96.851 | | | |
| | CAMPANIA 2 - 01 | | 729.301 | | 7 | 51.344 * | 8 | 3 | 5 |
| | CAMPANIA 2 - 02 | | 904.921 | | 9 | 33.262 | 9 | 3 | 6 |
| | CAMPANIA 2 - 03 | | 1.077.632 | | 11 | 12.271 | 11 | 4 | 7 |
| | | **Totale** | **2.711.854** | **28** | **27** | | **28** | **10** | **18** |
| 21 PUGLIA | | | | | QUOZIENTE: | 96.489 | | | |
| | PUGLIA - 01 | | 1.021.785 | | 10 | 56.895 | 10 | 4 | 6 |
| | PUGLIA - 02 | | 1.039.285 | | 10 | 74.395 * | 11 | 4 | 7 |
| | PUGLIA - 03 | | 1.044.467 | | 10 | 79.577 * | 11 | 4 | 7 |
| | PUGLIA - 04 | | 947.029 | | 9 | 78.628 * | 10 | 4 | 6 |
| | | **Totale** | **4.052.566** | **42** | **39** | | **42** | **16** | **26** |
| 22 BASILICATA | | | | | QUOZIENTE: | 96.339 | | | |
| | BASILICATA - 01 | | 578.036 | | | | 6 | 2 | 4 |
| | | **Totale** | **578.036** | **6** | | | **6** | **2** | **4** |
| 23 CALABRIA | | | | | QUOZIENTE: | 97.952 | | | |
| | CALABRIA - 01 | | 941.190 | | 9 | 59.622 * | 10 | 4 | 6 |
| | CALABRIA - 02 | | 1.017.860 | | 10 | 38.340 | 10 | 4 | 6 |
| | | **Totale** | **1.959.050** | **20** | **19** | | **20** | **8** | **12** |
| 24 SICILIA 1 | | | | | QUOZIENTE: | 94.618 | | | |
| | SICILIA 1 - 01 | | 681.119 | | 7 | 18.793 | 7 | 3 | 4 |
| | SICILIA 1 - 02 | | 874.426 | | 9 | 22.864 | 9 | 3 | 6 |
| | SICILIA 1 - 03 | | 809.918 | | 8 | 52.974 * | 9 | 3 | 6 |
| | | **Totale** | **2.365.463** | **25** | **24** | | **25** | **9** | **16** |
| 25 SICILIA 2 | | | | | QUOZIENTE: | 97.683 | | | |
| | SICILIA 2 - 01 | | 823.275 | | 8 | 41.811 * | 9 | 3 | 6 |
| | SICILIA 2 - 02 | | 819.019 | | 8 | 37.555 | 8 | 3 | 5 |
| | SICILIA 2 - 03 | | 995.147 | | 10 | 18.317 | 10 | 4 | 6 |
| | | **Totale** | **2.637.441** | **27** | **26** | | **27** | **10** | **17** |
| 26 SARDEGNA | | | | | QUOZIENTE: | 96.433 | | | |
| | SARDEGNA - 01 | | 890.256 | | 9 | 22.359 | 9 | 3 | 6 |
| | SARDEGNA - 02 | | 749.106 | | 7 | 74.075 * | 8 | 3 | 5 |
| | | | **1.639.362** | **17** | **16** | | **17** | **6** | **11** |
| 28 TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL | | | | | QUOZIENTE: | 93.588 | | | |
| | TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL - 01 | | 1.029.475 | | | | 11 | 6 | 5 |
| | | **Totale** | **1.029.475** | **11** | | | **11** | **6** | **5** |
| **ITALIA** | | | **59.306.938** | **617** | | | **617** | **231** | **386** |

N.B. Il quoziente per la determinazione dei seggi ai collegi plurinominali, nell'ambito di ogni circoscrizione elettorale, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, è ottenuto dividendo il numero degli abitanti della circoscrizione elettorale, quale risultante dall'ultimo censimento generale, per il numero dei seggi spettanti alla circoscrizione stessa. Sono contraddistinti da un asterisco i resti più alti che danno titolo alla determinazione in favore dei collegi plurinominali di un seggio in più.
Il numero dei seggi proporzionali, in ciascun collegio plurinominale, è ottenuto sottraendo il numero dei seggi uninominali dal totale dei seggi spettanti al collegio plurinominale stesso.

*Visto, il Ministro dell'interno: Minniti*

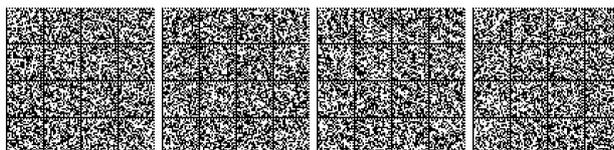
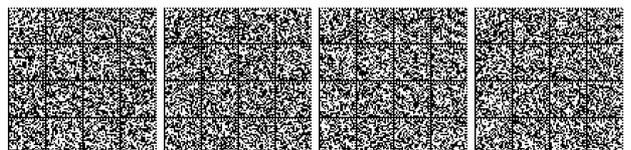



**TABELLA C - ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**
**Assegnazione alle ripartizioni della circoscrizione Estero del numero dei seggi spettanti per l'elezione della Camera dei deputati**

| RIPARTIZIONI | CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL' ESTERO (elenco aggiornato ex art. 5, comma 1, legge 27/12/2001, n. 459) | SEGGI ASSEGNATI (ex art. 6, comma 2, legge 27/12/2001, n. 459) | QUOZIENTE PER L'ASSEGNAZIONE DEI SEGGI ALLE RIPARTIZIONI: 621.742 | | TOTALE SEGGI SPETTANTI ALLE RIPARTIZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | QUOZIENTI INTERI | RESTI | |
| a) EUROPA | 2.685.815 | 1 | 4 | 198.847 | 5 |
| b) AMERICA MERIDIONALE | 1.559.068 | 1 | 2 | 315.584 * | 4 |
| c) AMERICA SETTENTRIONALE E CENTRALE | 451.062 | 1 | 0 | 451.062 * | 2 |
| d) AFRICA, ASIA, OCEANIA E ANTARTIDE | 277.997 | 1 | 0 | 277.997 | 1 |
| **CIRCOSCRIZIONE ESTERO** | **4.973.942** | **4** | **6** | | **12** |

N.B. Il quoziente per l'assegnazione dei seggi alle ripartizioni (621.742), ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 27/12/2001, n. 459, è ottenuto dividendo il numero dei cittadini italiani residenti all'estero, di cui all'elenco aggiornato ex art. 5, comma 1, della stessa legge, per 8, numero corrispondente a quello dei deputati da eleggere nella circoscrizione Estero (12) detratto il numero dei seggi previamente assegnati a ciascuna ripartizione (4). Sono contraddistinti da un asterisco i resti più alti che, in numero complessivo di 2, danno titolo all'assegnazione alla relativa ripartizione di un seggio in più.

Visto, *il Ministro dell'interno: Minniti*

**17A08775**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 dicembre 2017.

**Assegnazione alle regioni del territorio nazionale e ai collegi plurinominali di ciascuna regione nonché alle ripartizioni della circoscrizione Estero del numero dei seggi spettanti per l'elezione del Senato della Repubblica.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data odierna, con il quale i comizi per l'elezione del Senato della Repubblica sono stati convocati per il giorno di domenica 4 marzo 2018;

Visti gli articoli 48, terzo comma, 57 e 131 della Costituzione, come modificati, rispettivamente, dalla legge costituzionale 17 gennaio 2000, n. 1, dalle leggi costituzionali 9 febbraio 1963, n. 2 e 23 gennaio 2001, n. 1, e dalla legge costituzionale 27 dicembre 1963, n. 3;

Visti gli articoli 1 e 2 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, e successive modificazioni;

Vista la legge 30 dicembre 1991, n. 422, recante «Elezioni del Senato della Repubblica per l'attuazione della misura 111 a favore della popolazione alto-atesina»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 6 novembre 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 18 dicembre 2012, con il quale è stata determinata la popolazione legale della Repubblica sulla base dei risultati del censimento ISTAT alla data del 9 ottobre 2011;

Visti gli articoli 1, comma 1, 5, comma 1, e 6 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, recante norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero, e l'art. 7 del regolamento di attuazione della predetta legge emanato con decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2003, n. 104;

Visto, altresì, il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, in data 21 aprile 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 6 maggio 2017, con il quale, ai sensi del citato art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2003, n. 104, è stato individuato il numero dei cittadini italiani residenti nelle singole ripartizioni della circoscrizione Estero;

Vista la legge 3 novembre 2017, n. 165, recante «Modifiche al sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali e plurinominali»;

Vista la legge 5 dicembre 2017, n. 182 recante «Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia»;

Visto il decreto legislativo n. 198 del 12 dicembre 2017, recante «Determinazione dei collegi elettorali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in attuazione dell'art. 3 della legge 3 novembre 2017, n. 165, recante modifiche al sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali e plurinominali»;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 28 dicembre 2017;

Sulla proposta del Ministro dell'interno;

EMANA

il seguente decreto:

Alle regioni di cui all'art. 131 della Costituzione è assegnato il numero dei seggi del Senato della Repubblica, rispettivamente indicato nella tabella A allegata al presente decreto, vistata dal Ministro dell'interno, in cui sono ricompresi il seggio assegnato alla Regione Valle d'Aosta, costituita in unico collegio uninominale, e i due seggi assegnati alla Regione Molise.

Nell'ambito di ciascuna regione, nella tabella B allegata al presente decreto, vistata dal Ministro dell'interno, è determinato per ogni collegio plurinominale il numero complessivo dei seggi da attribuire, distinto tra seggi uninominali e seggi proporzionali.

Nell'ambito della circoscrizione Estero, alle ripartizioni comprendenti Stati e territori di cui all'art. 6 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, è assegnato il numero dei seggi del Senato della Repubblica, per ciascuna ripartizione, rispettivamente indicato nella tabella C allegata al presente decreto, vistata dal Ministro dell'interno.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 2017

MATTARELLA

GENTILONI SILVERI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

MINNITI, *Ministro dell'interno*

*Registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2017*
*Ufficio controllo atti Ministeri interno e difesa, reg.ne succ. n. 2492*

ALLEGATO

**TABELLA A - ELEZIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**
**Assegnazione dei seggi spettanti alle regioni del territorio nazionale**

| REGIONI | POPOLAZIONE 2011 | SEGGI ASSEGNATI (ex art. 57, terzo comma, della Costituzione) | QUOZIENTE PER L'ASSEGNAZIONE DEI SEGGI ALLE REGIONI: 198.853 | | | TOTALE SEGGI SPETTANTI ALLE REGIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | QUOZIENTI INTERI | RESTI | | |
| PIEMONTE | 4.363.916 | | 21 | 188.003 | * | 22 |
| VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE | 126.806 | 1 | | | | 1 |
| LOMBARDIA | 9.704.151 | | 48 | 159.207 | * | 49 |
| TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL | 1.029.475 | 7 | | | | 7 |
| VENETO | 4.855.904 | | 24 | 83.432 | | 24 |
| FRIULI-VENEZIA GIULIA | 1.220.291 | 7 | | | | 7 |
| LIGURIA | 1.570.694 | | 7 | 178.723 | * | 8 |
| EMILIA-ROMAGNA | 4.342.135 | | 21 | 166.222 | * | 22 |
| TOSCANA | 3.672.202 | | 18 | 92.848 | | 18 |
| UMBRIA | 884.268 | 7 | | | | 7 |
| MARCHE | 1.541.319 | | 7 | 149.348 | * | 8 |
| LAZIO | 5.502.886 | | 27 | 133.855 | * | 28 |
| ABRUZZO | 1.307.309 | | 6 | 114.191 | * | 7 |
| MOLISE | 313.660 | 2 | | | | 2 |
| CAMPANIA | 5.766.810 | | 29 | 73 | | 29 |
| PUGLIA | 4.052.566 | | 20 | 75.506 | | 20 |
| BASILICATA | 578.036 | 7 | | | | 7 |
| CALABRIA | 1.959.050 | | 9 | 169.373 | * | 10 |
| SICILIA | 5.002.904 | | 25 | 31.579 | | 25 |
| SARDEGNA | 1.639.362 | | 8 | 48.538 | | 8 |
| **ITALIA** | **59.433.744** | **31** | **270** | | | **309** |

N.B. Il quoziente per l'assegnazione dei seggi alle regioni (198.853), ai fini dell'art. 57, quarto comma, della Costituzione e ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, è ottenuto dividendo il totale della popolazione delle regioni per le quali non trova applicazione l'art. 57, terzo comma, della Costituzione, quale risultante dall'ultimo censimento generale, per 278, numero corrispondente a quello dei senatori della Repubblica da eleggere (315) detratto il numero dei seggi previamente assegnati alle regioni ex art. 57, terzo comma, della Costituzione (31) e il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero (6). Sono contraddistinti da un asterisco i resti più alti che, in numero complessivo di 8, danno titolo all'assegnazione alle regioni di un seggio in più.

Visto, *il Ministro dell'interno: Minniti*

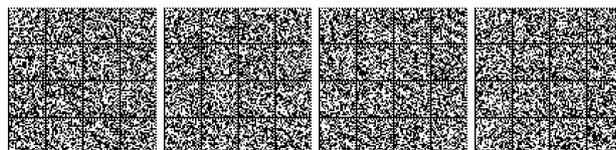



**TABELLA B - ELEZIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**
**Determinazione dei seggi spettanti ai collegi plurinominali**

| REGIONI | COLLEGI PLURINOMINALI | POPOLAZIONE 2011 | TOTALE SEGGI SPETTANTI | QUOZIENTE PER L'ASSEGNAZIONE DEI SEGGI AI COLLEGI PLURINOMINALI | | TOTALE SEGGI SPETTANTI AI COLLEGI PLURINOMINALI | SEGGI UNINOMINALI | SEGGI PROPORZIONALI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | QUOZIENTI INTERI | RESTI | | | |
| PIEMONTE | | | | QUOZIENTE : | 198.359 | | | |
| | PIEMONTE - 01 | 2.247.780 | | 11 | 65.831 | 11 | 4 | 7 |
| | PIEMONTE - 02 | 2.116.136 | | 10 | 132.546 * | 11 | 4 | 7 |
| | **Totale** | **4.363.916** | **22** | **21** | | **22** | **8** | **14** |
| LOMBARDIA | | | | QUOZIENTE: | 198.043 | | | |
| | LOMBARDIA - 01 | 1.634.578 | | 8 | 50.234 | 8 | 3 | 5 |
| | LOMBARDIA - 02 | 2.175.099 | | 10 | 194.669 * | 11 | 4 | 7 |
| | LOMBARDIA - 03 | 2.088.579 | | 10 | 108.149 | 10 | 4 | 6 |
| | LOMBARDIA - 04 | 2.091.136 | | 10 | 110.706 * | 11 | 4 | 7 |
| | LOMBARDIA - 05 | 1.714.759 | | 8 | 130.415 * | 9 | 3 | 6 |
| | **Totale** | **9.704.151** | **49** | **46** | | **49** | **18** | **31** |
| TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL | | | | QUOZIENTE: | 147.067 | | | |
| | TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL - 01 | 1.029.475 | | | | 7 | 6 | 1 |
| | **Totale** | **1.029.475** | **7** | | | **7** | **6** | **1** |
| VENETO | | | | QUOZIENTE: | 202.329 | | | |
| | VENETO - 01 | 2.174.796 | | 10 | 151.506 * | 11 | 4 | 7 |
| | VENETO - 02 | 2.681.108 | | 13 | 50.831 | 13 | 5 | 8 |
| | **Totale** | **4.855.904** | **24** | **23** | | **24** | **9** | **15** |
| FRIULI-VENEZIA GIULIA | | | | QUOZIENTE: | 174.327 | | | |
| | FRIULI-VENEZIA GIULIA - 01 | 1.220.291 | | | | 7 | 2 | 5 |
| | **Totale** | **1.220.291** | **7** | | | **7** | **2** | **5** |
| LIGURIA | | | | QUOZIENTE: | 196.336 | | | |
| | LIGURIA - 01 | 1.570.694 | | | | 8 | 3 | 5 |
| | **Totale** | **1.570.694** | **8** | | | **8** | **3** | **5** |
| EMILIA-ROMAGNA | | | | QUOZIENTE: | 197.369 | | | |
| | EMILIA-ROMAGNA - 01 | 2.349.477 | | 11 | 178.418 * | 12 | 4 | 8 |
| | EMILIA-ROMAGNA - 02 | 1.992.658 | | 10 | 18.968 | 10 | 4 | 6 |
| | **Totale** | **4.342.135** | **22** | **21** | | **22** | **8** | **14** |
| TOSCANA | | | | QUOZIENTE: | 204.011 | | | |
| | TOSCANA - 01 | 2.078.853 | | 10 | 38.743 | 10 | 4 | 6 |
| | TOSCANA - 02 | 1.593.349 | | 7 | 165.272 * | 8 | 3 | 5 |
| | **Totale** | **3.672.202** | **18** | **17** | | **18** | **7** | **11** |
| UMBRIA | | | | QUOZIENTE: | 126.324 | | | |
| | UMBRIA - 01 | 884.268 | | | | 7 | 2 | 5 |
| | **Totale** | **884.268** | **7** | | | **7** | **2** | **5** |
| MARCHE | | | | QUOZIENTE: | 192.664 | | | |
| | MARCHE - 01 | 1.541.319 | | | | 8 | 3 | 5 |
| | **Totale** | **1.541.319** | **8** | | | **8** | **3** | **5** |
| LAZIO | | | | QUOZIENTE: | 196.531 | | | |
| | LAZIO - 01 | 1.656.777 | | 8 | 84.529 | 8 | 3 | 5 |
| | LAZIO - 02 | 1.663.766 | | 8 | 91.518 * | 9 | 3 | 6 |
| | LAZIO - 03 | 2.182.343 | | 11 | 20.502 | 11 | 4 | 7 |
| | **Totale** | **5.502.886** | **28** | **27** | | **28** | **10** | **18** |
| ABRUZZO | | | | QUOZIENTE: | 186.758 | | | |
| | ABRUZZO - 01 | 1.307.309 | | | | 7 | 2 | 5 |
| | **Totale** | **1.307.309** | **7** | | | **7** | **2** | **5** |
| MOLISE | | | | QUOZIENTE: | 156.830 | | | |
| | MOLISE - 01 | 313.660 | | | | 2 | 1 | 1 |
| | **Totale** | **313.660** | **2** | | | **2** | **1** | **1** |
| CAMPANIA | | | | QUOZIENTE: | 198.855 | | | |
| | CAMPANIA - 01 | 1.634.222 | | 8 | 43.382 | 8 | 3 | 5 |
| | CAMPANIA - 02 | 2.118.537 | | 10 | 129.987 * | 11 | 4 | 7 |
| | CAMPANIA - 03 | 2.014.051 | | 10 | 25.501 | 10 | 4 | 6 |
| | **Totale** | **5.766.810** | **29** | **28** | | **29** | **11** | **18** |
| PUGLIA | | | | QUOZIENTE: | 202.628 | | | |
| | PUGLIA - 01 | 1.968.814 | | 9 | 145.162 * | 10 | 4 | 6 |
| | PUGLIA - 02 | 2.083.752 | | 10 | 57.472 | 10 | 4 | 6 |
| | **Totale** | **4.052.566** | **20** | **19** | | **20** | **8** | **12** |

| REGIONI | COLLEGI PLURINOMINALI | | POPOLAZIONE 2011 | TOTALE SEGGI SPETTANTI | QUOZIENTE PER L'ASSEGNAZIONE DEI SEGGI AI COLLEGI PLURINOMINALI | | | TOTALE SEGGI SPETTANTI AI COLLEGI PLURINOMINALI | SEGGI UNINOMINALI | SEGGI PROPORZIONALI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | QUOZIENTI INTERI | RESTI | | | | |
| BASILICATA | | | | | QUOZIENTE: | 82.576 | | | | |
| | BASILICATA - 01 | | 578.036 | | | | | 7 | 1 | 6 |
| | | **Totale** | **578.036** | **7** | | | | **7** | **1** | **6** |
| CALABRIA | | | | | QUOZIENTE: | 195.905 | | | | |
| | CALABRIA - 01 | | 1.959.050 | | | | | 10 | 4 | 6 |
| | | **Totale** | **1.959.050** | **10** | | | | **10** | **4** | **6** |
| SICILIA | | | | | QUOZIENTE: | 200.116 | | | | |
| | SICILIA - 01 | | 2.589.401 | | 12 | 188.009 | * | 13 | 5 | 8 |
| | SICILIA - 02 | | 2.413.503 | | 12 | 12.111 | | 12 | 4 | 8 |
| | | **Totale** | **5.002.904** | **25** | **24** | | | **25** | **9** | **16** |
| SARDEGNA | | | | | QUOZIENTE: | 204.920 | | | | |
| | SARDEGNA - 01 | | 1.639.362 | | | | | 8 | 3 | 5 |
| | | **Totale** | **1.639.362** | **8** | | | | **8** | **3** | **5** |
| **ITALIA** | | | **59.306.938** | **308** | | | | **308** | **115** | **193** |

N.B. Il quoziente per la determinazione dei seggi ai collegi plurinominali, nell'ambito di ogni regione, ai sensi dell'art. 1, comma 2-ter, del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, è ottenuto dividendo il numero degli abitanti della regione, quale risultante dall'ultimo censimento generale, per il numero dei seggi spettanti alla regione stessa. Sono contraddistinti da un asterisco i resti più alti che danno titolo alla determinazione in favore dei collegi plurinominali di un seggio in più.
Il numero dei seggi proporzionali, in ciascun collegio plurinominale, è ottenuto sottraendo il numero dei seggi uninominali dal totale dei seggi spettanti al collegio plurinominale stesso.

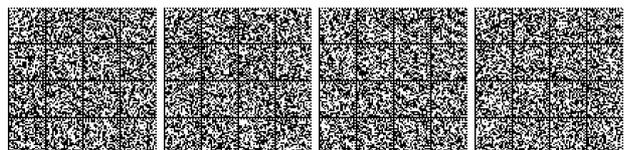
Visto, *il Ministro dell'interno: Minniti*

**TABELLA C - ELEZIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**
**Assegnazione alle ripartizioni della circoscrizione Estero del numero dei seggi spettanti per l'elezione del Senato della Repubblica**

| RIPARTIZIONI | CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL' ESTERO (elenco aggiornato ex art. 5, comma 1, legge 27/12/2001, n. 459) | SEGGI ASSEGNATI (ex art. 6, comma 2, legge 27/12/2001, n. 459) | QUOZIENTE PER L'ASSEGNAZIONE DEI SEGGI ALLE RIPARTIZIONI: 2.486.971 | | TOTALE SEGGI SPETTANTI ALLE RIPARTIZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | QUOZIENTI INTERI | RESTI | |
| a) EUROPA | 2.685.815 | 1 | 1 | 198.844 | 2 |
| b) AMERICA MERIDIONALE | 1.559.068 | 1 | 0 | 1.559.068 * | 2 |
| c) AMERICA SETTENTRIONALE E CENTRALE | 451.062 | 1 | 0 | 451.062 | 1 |
| d) AFRICA, ASIA, OCEANIA E ANTARTIDE | 277.997 | 1 | 0 | 277.997 | 1 |
| **CIRCOSCRIZIONE ESTERO** | **4.973.942** | **4** | **1** | | **6** |

N.B. Il quoziente per l'assegnazione dei seggi alle ripartizioni (2.486.971), ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 27/12/2001, n. 459, è ottenuto dividendo il numero dei cittadini italiani residenti all'estero, di cui all'elenco aggiornato ex art. 5, comma 1, della stessa legge, per 2, numero corrispondente a quello dei senatori da eleggere nella circoscrizione Estero (6) detratto il numero dei seggi previamente assegnati a ciascuna ripartizione (4). Sono contraddistinti da un asterisco i resti più alti che, in numero complessivo di 1, danno titolo all'assegnazione alla relativa ripartizione di un seggio in più.

Visto, *il Ministro dell'interno: Minniti*

17A08776

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 dicembre 2017.

**Rideterminazione degli importi, di cui alle delibere del 29 dicembre 2016 e del 16 giugno 2017, riconosciuti ai soggetti privati con riferimento agli eventi calamitosi che riguardano la Regione Marche.**

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 18 DICEMBRE 2017

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Considerato che il comma 2, del richiamato art. 5, della legge n. 225/1992 disciplina l'azione governativa volta a fronteggiare le situazioni di emergenza aventi i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera *c)*, della medesima legge e per le quali sia intervenuta la prevista deliberazione del Consiglio dei ministri articolandola in due fasi, la prima delle quali volta all'organizzazione ed all'effettuazione dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento (lettera *a)*, al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili (lettera *b)*, alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e comunque finalizzate prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità (lettera *c)* e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza (lettera *d)* e la seconda delle quali volta all'avvio dell'attuazione delle prime misure per far fronte alle esigenze urgenti di cui alla lettera *d)*, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo le direttive dettate con apposita delibera del Consiglio dei ministri, sentita la regione interessata (lettera *e)*;

Visto l'art. 1, comma 422, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge di stabilità 2016), con cui è stabilito che al fine di dare avvio alle misure per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive, in attuazione della lettera *d)* del comma 2, dell'art. 5, del 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni, relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria, si provvede, per le finalità e secondo i criteri da stabilirsi con apposite deliberazioni del Consiglio dei ministri assunte ai sensi della lettera *e)* del citato art. 5, comma 2, mediante concessione, da parte delle amministrazioni pubbliche indicate nelle medesime deliberazioni, di contributi a favore di soggetti privati e per le attività economiche e produttive con le modalità del finanziamento agevolato;

Visti i commi da 423 a 428 dell'art. 1, della citata legge n. 208/2015, con i quali sono definite le procedure e modalità per la concessione dei predetti contributi, oltre alle modalità di copertura finanziarie dei conseguenti oneri;

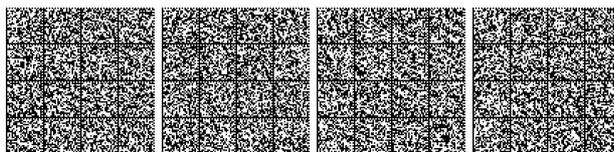
Considerato, in particolare, che, in base a quanto stabilito dal combinato disposto dei commi 423, 424 e 427 dell'art. 1 citato, i contributi in favore dei soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi individuati nell'allegato 1, previsti dal richiamato comma 422, sono concessi mediante finanziamenti agevolati assistiti dalla garanzia dello Stato e nel limite massimo di 1.500 milioni di euro, previa verifica dell'andamento della concessione dei finanziamenti agevolati e del relativo tiraggio previsti da disposizioni vigenti riguardanti la concessione di finanziamenti con oneri a carico dello Stato per interventi connessi a calamità naturali, al fine di assicurare l'invarianza finanziaria degli effetti delle disposizioni di cui trattasi;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 10 gennaio 2014 con la quale è stato dichiarato lo stato d'emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 10 al 13 novembre 2013 nel territorio della regione Marche;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2014 con la quale è stato dichiarato lo stato d'emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 25 al 27 novembre 2013 ed il 2 dicembre 2013 nel territorio della regione Marche;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 141 del 22 gennaio 2014 recante «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 10 al 13 novembre 2013, dal 25 al 27 novembre 2013 ed il 2 dicembre 2013 nel territorio della regione Marche»;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 30 giugno 2014 con la quale è stato dichiarato lo stato d'emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità verificatesi nei giorni dal 2 al 4 maggio 2014 nel territorio della regione Marche;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 179 del 10 luglio 2014 recante: «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 2 al 4 maggio 2014 nel territorio della regione Marche;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2015 con la quale è stato dichiarato lo stato d'emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 6 marzo 2015 nel territorio della regione Marche;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 264 del 3 luglio 2015 recante «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 6 marzo 2015 nel territorio della regione Marche»;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 recante «Stanziamento per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, comma 2, lettera *d)* della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni» adottata in attuazione del combinato disposto della citata lettera *e)*, del comma 2 dell'art. 5 della legge n. 225/1992 e successive modificazioni e dell'art. 1, commi da 422 a 428 della legge n. 208/2015, che ha, tra l'altro, stabilito che, all'esito delle attività istruttorie relative ai danni subiti dalle attività economiche e produttive, ai relativi interventi si procederà negli esercizi 2017 e seguenti, nel rispetto di quanto previsto dal richiamato comma 427;

Considerato che la predetta delibera del 28 luglio 2016 ha individuato, all'art. 1, paragrafo 5, lettera *a)*, le Regioni quali soggetti deputati alla concessione dei finanziamenti agevolati, determinandone l'importo massimo per i danni subiti dalle attività economiche e produttive;

Considerato che la predetta delibera del 28 luglio 2016 ha individuato, all'art. 1, paragrafo 5, lettera *c)*, i soggetti beneficiari con riferimento ai beni individuati nelle schede «C» di «ricognizione del fabbisogno per le attività economiche e produttive» contenute nel documento tecnico allegato alle ordinanze di protezione civile con le quali è stata autorizzata la ricognizione dei fabbisogni di danno;

Considerato che la predetta delibera del 28 luglio 2016 ha stabilito, all'art. 1, paragrafo 5, lettera *i)*, in relazione ai danni subiti dalle attività economiche e produttive, i contributi massimi concedibili, nel limite del 50% del minor valore tra l'importo totale indicato nella scheda «C» citata e l'importo risultante da apposita perizia asseverata, con riferimento al fabbisogno segnalato per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, e nel limite dell'80% del minor valore tra l'importo totale indicato nella scheda «C» citata e l'importo risultante dalla richiamata perizia asseverata, con riferimento al fabbisogno segnalato per il ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati e l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a causa dell'evento calamitoso, comunque entro il limite massimo complessivo di € 450.000,00 per tutte le tipologie di contributo;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 378 del 16 agosto 2016, recante disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e delle attività economiche e produttive nella regione Marche, ai sensi dell'art. 1, commi da 422 a 428 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 in attuazione della delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016;

Considerato in particolare che con la sopra richiamata ordinanza, all'allegato 2, sono stati stabiliti i criteri direttivi per la determinazione e concessione da parte della regione interessata dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive;

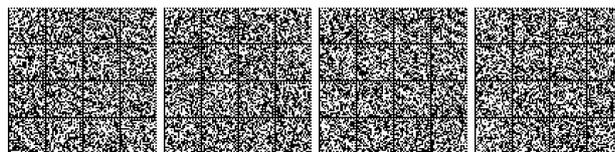
Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. 108560 del 24 maggio 2017 con la quale è stato comunicato l'importo complessivo massimo concedibile per l'anno 2017, pari ad € 150.000.000,00, per i finanziamenti di cui all'art. 1, commi 422 e seguenti della citata legge n. 208/2015;

Considerato che la tabella in allegato 1 alla delibera del 28 luglio 2016 sopra richiamata, individua 49 contesti emergenziali per i quali è stata avviata da parte dei Commissari delegati la ricognizione dei fabbisogni per i danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive;

Considerato che l'impatto finanziario complessivo relativo ai danni al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive per i contesti emergenziali per i quali si è provveduto alla ricognizione e trasmissione al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo quanto riportato nella Tabella 2 allegata alla delibera del 28 luglio 2016, è stato quantificato in € 889.608.976,51 per quanto riguarda il fabbisogno per le attività economiche e produttive;

Considerato che a seguito delle ulteriori segnalazioni pervenute dalle regioni interessate, l'importo complessivo del citato fabbisogno è stato rideterminato in € 910.148.431,47;

Considerato che nell'ambito dell'importo complessivo massimo concedibile per l'anno 2017, pari ad € 150.000.000,00, sono stati considerati gli oneri connessi alla rideterminazione dei contributi già concessi per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili, pari ad € 3.743.467,44, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 10 luglio 2017;

Considerato, inoltre, che nell'ambito dell'importo massimo concedibile per l'anno 2017 sono stati accantonati € 5.900.000,00 in favore della regione Marche con riferimento agli eventi calamitosi ricompresi nella delibera del 28 luglio 2016, relativi ad alcuni comuni danneggiati dagli eventi sismici del 2016 che non hanno potuto completare l'attività istruttoria di competenza, prevista dal punto 1.2 dell'allegato 1 all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 378 del 16 agosto 2016;

Considerato, pertanto, che risultano effettivamente concedibili contributi con le modalità del finanziamento agevolato per € 140.356.532,56 da destinare ai soggetti privati per i danni subiti dalle attività economiche e produttive;

Viste le note del 5 e del 26 giugno 2017 con cui il Dipartimento della protezione civile ha comunicato alle regioni, tenuto conto del fabbisogno relativo alle attività economiche e produttive sopra riportato, che l'ammontare delle risorse finanziarie ad oggi disponibili è stato ripartito tra le stesse nella percentuale del 15,38% circa di detto fabbisogno, fermo restando che, qualora si dovessero accertare eventuali disponibilità residue, al completamento dell'istruttoria delle domande accolte, tali risorse potranno essere ricollocate in favore delle Regioni che risultassero non avere sufficiente capienza;

Tenuto conto che con le sopra richiamate note del Dipartimento della protezione civile alla Regione Marche è stata assegnata la somma di € 9.700.357,00, quale misura massima concedibile in relazione ai danni occorsi ai soggetti privati titolari delle attività economiche e produttive danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi nei giorni dal 10 al 13 novembre 2013, dal 25 al 27 novembre 2013 ed il 2 dicembre 2013, nei giorni dal 2 al 4 maggio 2014 e nei giorni dal 4 al 6 marzo 2015 nel territorio della regione Marche;

Vista la nota della Regione Marche prot. n. 1060218 del 23 ottobre 2017 con cui è stato trasmesso l'elenco dei soggetti beneficiari dei contributi massimi concedibili nel complessivo importo di € 7.677.459,62;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2914 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e, in particolare, gli articoli 1, comma 1, lettera *g)* e 50;

Vista la comunicazione effettuata dal Dipartimento della protezione civile alla Commissione europea in data 10 agosto 2017;

Vista la nota del Capo Dipartimento della protezione civile prot. n. CG/0067101 del 26 ottobre 2017;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

Art. 1.

1. Sulla base di quanto riportato in premessa, in attuazione di quanto disposto dalla delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, in relazione agli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della regione Marche nei giorni dal 10 al 13 novembre 2013, dal 25 al 27 novembre 2013 ed il 2 dicembre 2013, nei giorni dal 2 al 4 maggio 2014 e nei giorni dal 4 al 6 marzo 2015, i contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive sono concessi, con le modalità del finanziamento agevolato, nel limite di € 7.677.459,62 con riferimento ai soggetti individuati nella nota della regione richiamata in premessa ed entro i limiti individuali ivi previsti, suddivisi come segue:

eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 10 al 13 novembre 2013, dal 25 al 27 novembre 2013 ed il 2 dicembre 2013 nel territorio della Regione Marche, € 1.256.617,32;

avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 2 al 4 maggio 2014 nel territorio della Regione Marche, € 6.219.694,36;

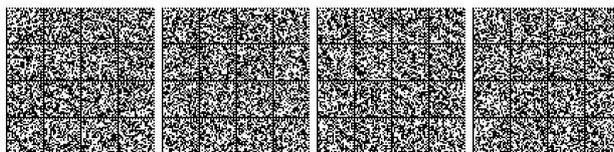
eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 6 marzo 2015 nel territorio della Regione Marche, € 201.147,94.

2. La Regione Marche provvede a pubblicare sul proprio sito web istituzionale l'elenco riepilogativo dei contributi massimi concedibili, nel limite delle risorse di cui al comma 1, con riferimento alle domande accolte ai sensi dell'allegato 2 della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 378 del 16 agosto 2016 sulla base delle percentuali effettivamente applicabili, nel rispetto dei limiti massimi percentuali dell'80% o del 50% stabiliti nella citata delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2017

*Il Presidente:* GENTILONI SILVERI

**17A08657**

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 20 dicembre 2017.

**Modalità tecniche di indicazione dell'AIC sulla fattura elettronica, nonché modalità di accesso da parte dell'AIFA ai dati ivi contenuti.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Visto il comma 2 dell'art. 29 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, il quale prevede, in particolare che:

a decorrere dal 1º gennaio 2018, nelle fatture elettroniche emesse nei confronti degli enti del Servizio sanitario nazionale per acquisti di prodotti farmaceutici è fatto obbligo di indicare le informazioni sul codice di Autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) e il corrispondente quantitativo;

a decorrere dalla stessa data, le suddette fatture sono rese disponibili all'Agenzia italiana del farmaco;

con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della salute, sono disciplinate le modalità tecniche di indicazione dell'AIC sulla fattura elettronica, nonché le modalità di accesso da parte dell'Agenzia italiana del farmaco ai dati ivi contenuti ai fini dell'acquisizione delle suddette fatture per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali;

è fatto divieto agli enti del Servizio sanitario nazionale di effettuare pagamenti di corrispettivi di fatture che non riportino le informazioni di cui al medesimo comma 2 dell'art. 29;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), sottoposta alle funzioni di indirizzo del Ministero della salute;

Visto l'art. 48, comma 2, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che prevede che l'AIFA sia sottoposta alla vigilanza del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 1, commi 209, 210, 211, 212, 213 e 214 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, concernente la fatturazione elettronica, e il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 7 marzo 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 103 del 3 maggio 2008, concernente il Sistema di interscambio (SDI);

Visto il medesimo art. 1, comma 210, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che prevede che le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea non possono essere accettate da parte della Pubblica amministrazione, né è possibile procedere al relativo pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica;

Visto lo stesso art. 1, comma 211, legge 24 dicembre 2007, n. 244, che prevede la trasmissione delle fatture elettroniche attraverso il Sistema di interscambio istituito dal Ministero dell'economia e delle finanze e da questo gestito anche avvalendosi delle proprie strutture societarie;

Visto il suddetto art. 1, comma 212, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che prevede che «con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da emanare entro il 31 marzo 2008 è individuato il gestore del Sistema di interscambio e ne sono definite competenze e attribuzioni, ivi comprese quelle relative: *a)* al presidio del processo di ricezione e successivo inoltro delle fatture elettroniche alle amministrazioni destinatarie; *b)* alla gestione dei dati in forma aggregata e dei flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica.»;

Visto l'art. 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 7 marzo 2008, che individua l'Agenzia delle entrate quale gestore del sistema di interscambio delle fatture elettroniche di cui all'art. 1, commi 209, 210, 211, 212, 213 e 214, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto l'art. 2 del suddetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 7 marzo 2008, che affida alla Agenzia delle entrate i compiti di: coordinamento del sistema di interscambio con il sistema informatico della fiscalità; controllo della gestione tecnica del sistema di interscambio; gestione dei dati e delle informazioni che transitano attraverso il sistema di interscambio ed elaborazione di flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica; vigilanza in ordine al trattamento dei dati e delle informazioni che transitano attraverso il sistema di interscambio;

Visto l'art. 27 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, all'art. 7-*bis*, comma 3, stabilisce che nel caso di fatture elettroniche trasmesse alle pubbliche amministrazioni attraverso il sistema di interscambio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 7 marzo 2008, i dati delle fatture comprensivi delle informazioni di invio e ricezione, sono acquisiti dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni in modalità automatica, gestita dalla Ragioneria generale dello Stato;

Visto che l'Agenzia delle entrate, a cui è affidata la gestione dei dati e delle informazioni che transitano attraverso il sistema di interscambio e l'elaborazione di flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica nonché la

vigilanza in ordine al trattamento dei dati e delle informazioni che transitano attraverso il sistema di interscambio, prende atto che la Ragioneria generale dello Stato, attraverso i propri sistemi informativi, fornirà ad AIFA le informazioni richieste;

Visto che il Ministero dell'economia e delle finanze, nelle componenti dell'Agenzia delle entrate e del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, e il Ministero della salute convengono, ai sensi del citato comma 1 dell'art. 29 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sull'idoneità di tale modalità di trasmissione;

Visto l'art. 2 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 22 maggio 2013, il quale prevede il formato della fattura elettronica;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, concernente il Codice dell'amministrazione digitale;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, concernente il Codice in materia di protezione dei dati personali;

Acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali, reso in data 7 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 154, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e recepite le relative osservazioni;

Decreta:

## *Capo I*

## FINALITÀ

### Art. 1.

### *Definizioni*

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

*a)* «fattura elettronica», il documento elettronico di cui all'art. 2 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55;

*b)* «SDI», il Sistema di interscambio della fatturazione elettronica di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 7 marzo 2008;

*c)* «AIFA», Agenzia italiana del farmaco;

*d)* «AIC», Autorizzazione all'immissione in commercio dei prodotti farmaceutici, concessa dall'AIFA;

*e)* «Codice di AIC», il codice di Autorizzazione all'immissione in commercio dei prodotti farmaceutici, concessa dall'AIFA;

*f)* «SSN», il Servizio sanitario nazionale, istituito con la legge 23 dicembre 1978, n. 833.

### Art. 2.

### *Modalità tecniche di indicazione dell'AIC sulla fattura elettronica*

1. A decorrere dal 1° gennaio 2018, nelle fatture elettroniche emesse nei confronti degli enti del Servizio sanitario nazionale per acquisti di prodotti farmaceutici è fatto obbligo di indicare le informazioni sul Codice di AIC e il corrispondente quantitativo.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel caso in cui la fattura elettronica sia riferita a prodotti farmaceutici, nel blocco «DatiBeniServizi» (sezione 2.2) del tracciato della fattura elettronica, per ogni sezione «DettaglioLinee» (2.2.1) dovranno essere obbligatoriamente riportate le seguenti informazioni:

*a)* «CodiceTipo» (sezione 2.2.1.3.1): AICFARMACO;

*b)* «CodiceValore» (sezione 2.2.1.3.2): codice di AIC, di 9 caratteri numerici, di cui il primo carattere assume i seguenti valori:

0 = farmaco uso umano;

1 = farmaco uso veterinario (con 5 per i vecchi prodotti);

9 = parafarmaco uso umano o veterinario;

8 = omeopatico uso umano o veterinario;

7 = Galenici e altri tipologie di prodotti;

*c)* «UnitàMisura» (sezione 2.2.1.6): «Confezioni» o «Posologie» sono le unità di misura in cui è espresso il campo «Quantità»: identifica il numero di confezioni oppure il numero di unità posologiche;

*d)* «Quantità» (sezione 2.2.1.5): numero di confezioni o numero di posologie (unità posologiche) del prodotto farmaceutico identificato con il codice di AIC.

### Art. 3.

### *Pagamento delle fatture da parte del SSN*

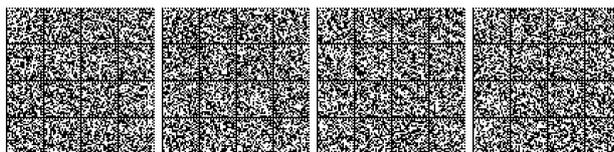
1. Con riferimento alle fatture elettroniche di cui all'art. 1, ai sensi del comma 2 dell'art. 29 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è fatto divieto agli enti del Servizio sanitario nazionale di effettuare pagamenti di corrispettivi di fatture che non riportino le informazioni di cui al medesimo art. 1 del presente decreto.

### Art. 4.

### *Modalità di accesso da parte dell'AIFA*

1. L'AIFA riceve settimanalmente dal Ministero dell'economia e delle finanze le fatture elettroniche in formato XML, prive di allegati e dei dati relativi all'iscrizione all'albo professionale e a quelli bancari.

2. Le fatture di cui al comma 1 sono quelle emesse dalle imprese produttrici e/o distributrici di farmaci nei confronti degli enti del settore sanitario.

3. Al fine di individuare le fatture secondo il criterio definito al comma 2, l'AIFA fornisce preventivamente al

Ministero dell'economia e delle finanze un elenco contenente i codici fiscali e le partite IVA delle imprese produttrici e/o distributrici di farmaci di cui al precedente comma e comunica tempestivamente ogni eventuale variazione o aggiornamento di tale elenco.

4. La Ragioneria generale dello Stato e l'AIFA regolano mediante apposita convenzione le modalità di accesso e le misure di sicurezza relative allo scambio dei dati di cui al presente articolo, nel rispetto delle misure previste dal Provvedimento 2 luglio 2015, n. 393, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 4 agosto 2015, del Garante per la protezione dei dati personali, concernente le misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche.

Art. 5.

*Finalità del trattamento*

1. L'AIFA si impegna ad utilizzare le informazioni tratte dalle fatture elettroniche messe a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al presente decreto, solo ed esclusivamente per le finalità di cui all'art. 29 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, nonché al trattamento e conservazione delle stesse informazioni nel quadro delle misure di cui agli articoli da 31 a 36 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

2. La Ragioneria generale dello Stato si impegna a trasmettere ad AIFA le fatture emesse dalle imprese produttrici e/o distributrici di farmaci nei confronti degli enti del settore sanitario ai fini di cui al precedente comma nonché a trattare i dati personali contenuti nelle predette fatture elettroniche soltanto per lo svolgimento delle funzioni di interscambio previste dal presente decreto e per il tempo strettamente necessario al compimento delle stesse.

Art. 6.

*Responsabilità*

1. L'AIFA è pienamente responsabile e tiene indenne il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle Entrate per gli eventuali danni materiali o patrimoniali, diretti o indiretti, causati dall'utilizzo delle informazioni tratte dalle fatture elettroniche di cui al presente decreto, nonché da ogni controversia ed onere che possano derivare da contestazioni, riserve, pretese ed azioni risarcitorie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 dicembre 2017

*Il Ragioniere generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze*
FRANCO

*Il Segretario generale del Ministero della salute*
RUOCCO

17A08658

## MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

PROVVEDIMENTO 14 dicembre 2017.

**Circoscrizione della conservatoria dei registri immobiliari competente per il territorio del Comune di Montalto Carpasio.**

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

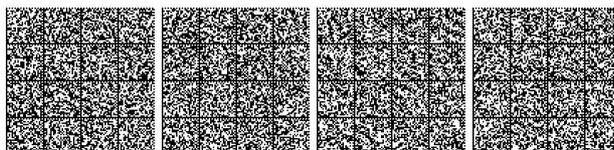
IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Vista la legge 25 luglio 1971, n. 545, concernente il riordinamento delle circoscrizioni territoriali delle conservatorie dei registri immobiliari;

Visto il decreto 29 aprile 1972, emanato dal Ministro per le finanze di concerto con il Ministro per la grazia e giustizia e il Ministro per il tesoro, recante approvazione delle norme sul riordinamento delle circoscrizioni territoriali delle conservatorie dei registri immobiliari e disposizioni connesse, ai sensi della legge 25 luglio 1971, n. 545;

Vista la legge 27 febbraio 1985, n. 52, recante modifiche al libro sesto del codice civile e norme di servizio ipotecario, in riferimento all'introduzione di un sistema di elaborazione automatica nelle conservatorie dei registri immobiliari;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante la delega per la riforma della pubblica amministrazione e la semplificazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'art. 64, recante ulteriori funzioni dell'Agenzia delle entrate;

Visto l'art. 23-*quater* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha disposto, con decorrenza dal 1° dicembre 2012, l'incorporazione dell'Agenzia del territorio nell'Agenzia delle entrate;

Vista la legge della Regione Liguria 2 agosto 2017, n. 21, che istituisce, dalla data del 1° gennaio 2018, il Comune di Montalto Carpasio, mediante fusione dei Comuni di Montalto Ligure e Carpasio, in provincia di Imperia, e dispone in particolare, all'art. 1, comma 2, che il territorio del nuovo Comune di Montalto Carpasio è costituito dai territori già appartenenti ai menzionati comuni alla data di entrata in vigore della medesima legge;

Considerato che il territorio dell'originario Comune di Montalto Ligure appartiene alla circoscrizione della conservatoria dei registri immobiliari di Sanremo e quello dell'originario Comune di Carpasio appartiene a quella di Imperia;

Considerata l'esigenza di individuare la conservatoria nella cui circoscrizione territoriale ricade il territorio del neoistituito Comune di Montalto Carpasio;

Dispongono:

Art. 1.

*Circoscrizione di appartenenza*

1. Il territorio del Comune di Montalto Carpasio, istituito con legge della Regione Liguria 2 agosto 2017, n. 21, ricade, a decorrere dal 1° gennaio 2018, nell'ambito della circoscrizione della conservatoria dei registri immobiliari di Imperia.

2. Per effetto di quanto previsto al comma 1, dal 1° gennaio 2018 tutte le formalità di trascrizione e iscrizione concernenti immobili ubicati nel territorio del nuovo Comune di Montalto Carpasio sono eseguite presso i servizi di pubblicità immobiliare di Imperia.

3. Per le annotazioni e per le cancellazioni di cui all'art. 40-*bis* del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, resta ferma la competenza della conservatoria nei cui registri è stata eseguita la formalità a cui le medesime si riferiscono.

Art. 2.

*Pubblicazione*

1. Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 dicembre 2017

*Il Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia*
PICCIRILLO

*Il direttore dell'Agenzia delle entrate*
RUFFINI

**17A08701**

---

PROVVEDIMENTO 14 dicembre 2017.

**Attivazione delle sezioni stralcio della conservatoria dei registri immobiliari di Piacenza.**

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

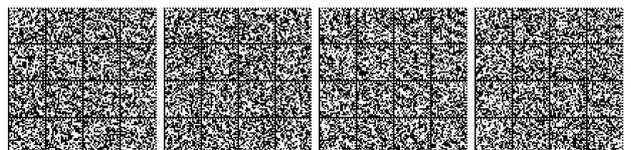
DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Vista la legge 25 luglio 1971, n. 545, recante le norme sul riordinamento delle circoscrizioni territoriali delle conservatorie dei registri immobiliari e disposizioni connesse;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 29 aprile 1972, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 14 ottobre 1972, recante approvazione delle norme sul riordinamento delle circoscrizioni territoriali delle conservatorie dei registri immobiliari;

Vista la legge 27 febbraio 1985, n. 52, recante modifiche al libro sesto del codice civile e norme di servizio ipotecario, in riferimento alla introduzione di un sistema di elaborazione automatica nelle conservatorie dei registri immobiliari;

Visto il provvedimento del direttore dell'Agenzia del territorio 10 maggio 2011, pubblicato in pari data sul sito internet dell'Agenzia del territorio, concernente l'attribuzione delle funzioni di conservatore dei registri immobiliari al responsabile di ciascun servizio di pubblicità immobiliare;

Visto l'art. 7-*quater* del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, ed in particolare il comma 40, che prevede l'istituzione di sezioni stralcio delle conservatorie dei registri immobiliari, che possono essere ubicate anche in luogo diverso da quello in cui è situato l'ufficio competente, ferme restando le circoscrizioni stabilite ai sensi della legge 25 luglio 1971, n. 545, e il comma 41, in forza del quale, con uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministero della giustizia, di concerto con l'Agenzia delle entrate, sono stabilite le categorie di registri e di documenti da conservare presso le sezioni stralcio, con la specifica individuazione dei rispettivi periodi temporali di riferimento, nonché le modalità di conservazione e accesso ai registri e ai documenti tenuti nella sezione stralcio;

Visto il provvedimento interdirigenziale 9 agosto 2017, emanato dal direttore dell'Agenzia delle entrate, di concerto con il Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 17 agosto 2017, relativo alla istituzione delle sezioni stralcio delle conservatorie dei registri immobiliari;

Visto il decreto 27 ottobre 2017, emanato dal Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 10 novembre 2017, relativo alla individuazione delle categorie di registri e di documenti da conservare presso le sezioni stralcio delle conservatorie dei registri immobiliari e relative modalità di conservazione e accesso;

Considerata l'esigenza di attivare le sezioni stralcio della conservatoria dei registri immobiliari di Piacenza, dove conservare le categorie di registri e documenti previste dal decreto 27 ottobre 2017;

Dispongono:

Art. 1.

*Attivazione della sezione stralcio della conservatoria dei registri immobiliari di Piacenza relativa al periodo antecedente al 1° gennaio 1970.*

1. A decorrere dal 15 dicembre 2017 è attivata la sezione stralcio della conservatoria dei registri immobiliari di Piacenza relativa al periodo antecedente al 1° gennaio 1970, istituita ai sensi dell'art. 1, comma 1 del provvedimento interdirigenziale 9 agosto 2017.

2. Dalla medesima data la sezione stralcio assume in carico i registri e i documenti previsti dall'art. 1, comma 1 del decreto interdirigenziale 27 ottobre 2017, relativi al periodo antecedente al 1° gennaio 1970. Nella sezione stralcio sono conservati anche i registri e i documenti di pubblicità immobiliare del soppresso ufficio misto del registro e di conservazione dei registri immobiliari di Bobbio. Resta ferma la conservazione di tavole, rubriche e repertori presso il servizio di pubblicità immobiliare di Piacenza.

Art. 2.

*Attivazione della sezione stralcio della conservatoria dei registri immobiliari di Piacenza relativa al periodo informatizzato.*

1. A decorrere dalla data di cui all'art. 1, comma 1, è attivata la sezione stralcio della conservatoria dei registri immobiliari di Piacenza relativa al periodo informatizzato, istituita ai sensi dell'art. 1, comma 2 del provvedimento interdirigenziale 9 agosto 2017.

2. Dalla medesima data, la sezione stralcio assume in carico i registri e i documenti previsti dall'art. 1, comma 2 del decreto interdirigenziale 27 ottobre 2017, relativi al periodo informatizzato ricompreso tra il 1° gennaio 1999 e il 31 dicembre 2014.

Art. 3.

*Ubicazione e funzioni*

1. Le sezioni stralcio di cui al presente provvedimento sono ubicate in Bologna.

2. Le funzioni di conservatore dei registri immobiliari sono mantenute in capo al responsabile del servizio di pubblicità immobiliare di Piacenza, che provvederà alla nomina di uno o più gerenti per lo svolgimento delle funzioni relative alla conservazione dei registri assunti in carico dalle sezioni stralcio, nonché quelle connesse al rilascio di copie e certificati.

Art. 4.

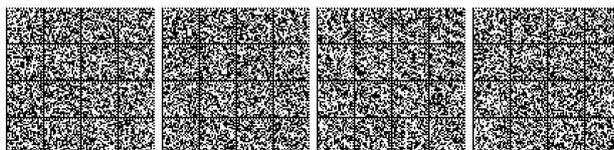
*Pubblicazione*

1. Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 dicembre 2017

*Il Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia*
PICCIRILLO

*Il direttore dell'Agenzia delle entrate*
RUFFINI

**17A08702**

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 20 dicembre 2017.

**Aggiornamento dell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, per quanto attiene rituximab biosimilare.** (Determina n. 2107/2017).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, 20 settembre 2004, n. 245, e successive modificazioni, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12;

Visti i decreti del Ministro della salute 17 novembre 2016 e 31 gennaio 2017, con cui il prof. Mario Giovanni Melazzini è stato rispettivamente nominato e confermato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute 28 settembre 2004 che ha costituito la Commissione consultiva tecnico-scientifica dell'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996 n. 648, relativo alle misure per il contenimento della spesa farmaceutica e la determinazione del tetto di spesa per l'anno 1996;

Visto il provvedimento della Commissione unica del farmaco (CUF), del 20 luglio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 19 settembre 2000 con errata-corrige nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 4 ottobre 2000, concernente l'istituzione dell'elenco dei medicinali innovativi la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati ma non sul territorio nazionale, dei medicinali non ancora autorizzati ma sottoposti a sperimentazione clinica e dei medicinali da impiegare per una indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata, da erogarsi a totale carico del servizio sanitario nazionale qualora non esista valida alternativa terapeutica, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del richiamato decreto-legge 21 ottobre 1996 n. 536;

Visto il provvedimento CUF del 31 gennaio 2001, concernente il monitoraggio clinico dei medicinali inseriti nel succitato elenco, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2001;

Vista la determinazione 29 maggio 2007, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 6 giugno 2007, che ha integrato l'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del sovra citato decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, mediante l'aggiunta di una specifica sezione concernente i medicinali che possono essere utilizzati per una o più indicazioni terapeutiche diverse da quelle autorizzate, inserendo le liste costituenti gli allegati 2 e 3, relative rispettivamente ai farmaci con uso consolidato sulla base dei dati della letteratura scientifica nel trattamento dei tumori pediatrici e nel trattamento delle neoplasie ematologiche;

Vista la determinazione 16 ottobre 2007, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2007, che ha istituito una nuova lista costituente l'allegato 5, parte integrante della sezione concernente i medicinali che possono essere utilizzati per una o più indicazioni terapeutiche diverse da quelle autorizzate, relative rispettivamente ai farmaci con uso consolidato sulla base dei dati della letteratura scientifica, nel trattamento correlato ai trapianti;

Visto l'inserimento di rituximab originatore nell'elenco istituito in base al provvedimento della CUF, del 20 luglio 2000, sopra citato e negli allegati 2, 3 e 5 sopraindicati, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648;

Considerato che la Commissione europea ha ritenuto il rapporto beneficio/rischio positivo sulla base dei risultati dell'esercizio di comparabilità in termini di qualità, non-clinica e clinica per i medicinali biosimilari di rituximab Truxima (decisione n. 1305 del 17 febbraio 2017), Blitzima (decisione n. 5101 del 13 luglio 2017), Ritemvia (decisione n. 5089 del 13 luglio 2017), Rituzena (decisione n. 5103 del 13 luglio 2017), Rixathon (decisione n. 4259 del 15 giugno 2017) e Riximyo (decisione n. 4263 del 15 giugno 2017);

Visto il parere della CTS espresso nella seduta del 8, 9 e 10 novembre 2017 nella quale sono stati stabiliti i seguenti criteri generali per la valutazione dell'inserimento di farmaci biosimilari nelle liste di cui alla legge n. 648 del 1996:

1) individuazione di tutti gli elementi del *comparability exercise* riguardanti qualità, preclinica e clinica contenuti nell'EPAR e utilizzati da EMA per dimostrare che tra i due farmaci oggetto dell'esercizio non esistono differenze rilevanti che possano suggerire una modificazione del rapporto rischio/beneficio. Ciò dovrà essere fatto per tutte le indicazioni approvate direttamente o estrapolate da EMA. Si dovranno, ad esempio, valutare i dati e le conclusioni delle sezioni riguardanti la farmacodinamica pre-clinica e clinica, e l'immunogenicità.

2) verifica se il meccanismo d'azione del farmaco nell'utilizzo rimborsato ai sensi della legge n. 648/96 è riconducibile o meno a caratteristiche della molecola diverse da quelle valutate e approvate nel *comporability exercise*.

3) verifica l'assenza di specifici *safety concerns* legati all'indicazione in esame.

Visto che il medesimo parere prevede che, per particolari farmaci e indicazioni, in cui la presenza di studi *bridging* venga ritenuta essenziale (ad esempio quando il meccanismo d'azione non è riconducibile a quello estrapolabile dalle informazioni contenute nell'European Public Assessment Report) dovrà essere fatta una valutazione caso per caso;

Tenuto conto della decisione assunta dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS) dell'AIFA nella seduta del 4, 5 e 6 dicembre 2017 - Stralcio verbale n. 29;

Ritenuto, pertanto, di estendere ai biosimilari di rituximab le indicazioni di rituximab originatore incluse negli elenchi sopra indicati;

Determina:

Art. 1.

1. Le indicazioni relative a rituximab presenti nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, devono intendersi riferite a rituximab originatore o rituximab biosimilare.

Art. 2.

1. I medicinali inclusi nell'elenco di cui all'art. 1 sono erogabili a totale carico del servizio sanitario nazionale, nel rispetto delle estensioni di indicazioni riportate nell'elenco medesimo.

2. Ai fini della consultazione delle liste dei farmaci a totale carico del servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, si rimanda all'elenco pubblicato sul sito dell'Agenzia italiana del farmaco www.agenziafarmaco.gov.it

Art. 3.

3. La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 dicembre 2017

*Il direttore generale:* MELAZZINI

**17A08700**

# CIRCOLARI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

CIRCOLARE 22 dicembre 2017, n. **33**.

**Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione, nonché indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni, ai sensi del regolamento adottato con decreto 9 novembre 2017, n. 174, di cui al Capo I, articolo 1, del decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123.**

1. PREMESSA

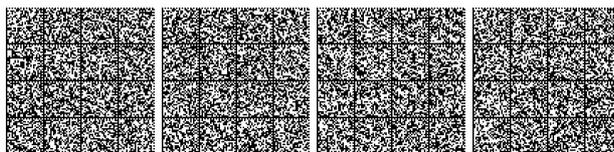
1.1 Il regolamento adottato con decreto 9 novembre 2017, n. 174 del Ministro per la coesione territoriale ed il mezzogiorno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 284 del 5 dicembre 2017 (di seguito regolamento), individua criteri e modalità di concessione delle agevolazioni previste dal Capo I, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 – recante «Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno» (di seguito decreto) – demandando ad un apposito provvedimento del Capo Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri la definizione di ulteriori dettagli per l'accesso alle agevolazioni e il funzionamento della misura agevolativa.

1.2 La presente circolare, emanata in base a quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del regolamento, individua, pertanto, il termine di apertura per la presentazione delle domande di agevolazione, fornisce le necessarie specificazioni e indicazioni operative in merito al processo di gestione complessiva della misura, l'elenco degli oneri informativi a carico delle imprese per la fruizione delle agevolazioni previste, gli schemi per la presentazione delle domande, delle richieste di erogazione, nonché l'articolazione dei criteri di valutazione in parametri, con indicazione dei punteggi assegnabili ai progetti imprenditoriali, incluse le soglie minime per l'accesso alle agevolazioni.

2. DEFINIZIONI

2.1 Ai fini della presente circolare sono adottate le seguenti definizioni:

*a)* «Banca finanziatrice»: la banca italiana o la succursale di banca estera comunitaria o extracomunitaria operante in Italia e autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni, recante Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, aderente alla Convenzione di cui al comma 14, art. 1 del decreto;

*b)* «Capo Dipartimento»: Capo Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

*c)* «Codice dell'Amministrazione digitale»: decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni;

*d)* «Contributo a fondo perduto»: contributo erogato dal soggetto gestore pari al trentacinque per cento del finanziamento;

*e)* «Contributo in conto interessi»: contributo concesso in misura pari agli interessi da corrispondere sul finanziamento bancario;

*f)* «Convenzione»: Convenzione di cui all'art. 1, comma 14, del decreto sottoscritta in data 27 novembre 2017 e pubblicata sul sito internet www.invitalia.it;

*g)* «decreto»: decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, recante «Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno»;

*h)* «DSAN»: la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

*i)* «ESL»: equivalente sovvenzione lorda di un aiuto calcolato secondo la metodologia di cui alla comunicazione della Commissione europea (2008/C 14/02), relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione, ovvero secondo il metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto delle garanzie a favore delle PMI (n. 182/2010) approvato dalla Commissione europea con decisione n. 4505 del 6 luglio 2010;

*j)* «Finanziamento»: l'insieme delle somme erogate per garantire la copertura finanziaria del cento per cento del Programma di spesa entro i limiti dell'investimento ammissibile;

*k)* «Finanziamento bancario»: il finanziamento a medio-lungo termine, pari al sessantacinque per cento del finanziamento, concesso dalla banca finanziatrice all'impresa beneficiaria per le spese oggetto della domanda di agevolazione che usufruisce del contributo in conto interessi e della garanzia;

*l)* «Fondo di garanzia per le PMI»: fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese (PMI), di cui all'art. 2, comma 100, lettera *a)* della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

*m)* «Garanzia»: garanzia concessa a valere sul Fondo di garanzia per le PMI a favore del finanziamento bancario;

*n)* «PEC»: posta elettronica certificata;

*o)* «PMI»: le micro, piccole e medie imprese, come definite nell'allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014 di cui all'art. 1, comma 6, del decreto;

*p)* «Progetto imprenditoriale»: il *business plan* presentato in sede di domanda di accesso alle agevolazioni che rappresenta i contenuti e le caratteristiche dell'attività imprenditoriale proposta;

*q)* «Programma di spesa»: rappresentazione quali-quantitativa degli investimenti e delle spese previste per l'attuazione del progetto imprenditoriale;

*r)* «Provvedimento di concessione»: provvedimento di concessione del contributo a fondo perduto e del contributo in conto interessi;

*s)* «Regolamenti *de minimis*»: il regolamento UE n. 1407/2013 e il regolamento UE n. 717/2014;

*t)* «soggetto beneficiario»: impresa costituitasi ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto e risultata assegnataria dell'agevolazione;

*u)* «soggetto gestore»: l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia che svolge gli adempimenti tecnici e amministrativi sulla base di appositi accordi convenzionali sottoscritti ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e dell'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2009, n. 102;

*v)* «Soggetto richiedente»: soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 2, del decreto, già costituiti o da costituirsi nelle forme giuridiche di cui al medesimo art. 1, comma 6;

*w)* «Unità produttiva»: struttura produttiva, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente.

3. SOGGETTI RICHIEDENTI

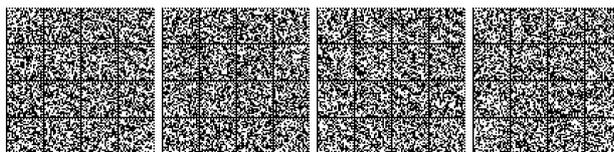
3.1 Le richieste di agevolazioni possono essere presentate dai soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni che siano in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

*a)* siano residenti nelle regioni di cui all'art. 1, comma 1, del decreto, ossia nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia al momento della presentazione della domanda o vi trasferiscano la residenza entro sessanta giorni, o entro centoventi giorni se residenti all'estero, dalla comunicazione del positivo esito dell'istruttoria di cui al punto 9 della presente circolare;

*b)* non risultino già titolari di attività di impresa in esercizio alla data del 21 giugno 2017, data di entrata in vigore del decreto, o beneficiari, nell'ultimo triennio, a decorrere dalla data di presentazione della domanda, di ulteriori misure a livello nazionale a favore dell'autoimprenditorialità. In particolare si intendono:

1. per titolari di attività di impresa in esercizio, coloro i quali, nel caso di ditta individuale, siano titolari di partita IVA movimentata o, nel caso di società, siano legali rappresentanti di società iscritte presso il registro delle imprese e risultanti attive;

2. per beneficiari di ulteriori misure a livello nazionale a favore dell'autoimprenditorialità, coloro i quali risultino beneficiari di un provvedimento di concessione di agevolazioni, o titolari di una quota di una società beneficiaria di agevolazioni pubbliche, fatte salve le quote possedute in società quotate sul mercato azionario;

3. per misure a favore dell'autoimprenditorialità a livello nazionale, le misure di incentivazione aventi l'obiettivo di sostenere la creazione di nuove imprese, non limitate a singoli territori amministrativamente definiti (regioni, province, comuni).

3.2 Sulla base di quanto stabilito dall'art. 11, comma 2-*ter* del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con legge 4 dicembre 2017, n. 172, in sede di prima applicazione, per gli anni 2017 e 2018, il requisito del limite di età di cui al punto 3.1, si intende soddisfatto se posseduto alla data del 21 giugno 2017, data di entrata in vigore del decreto.

3.3 I soggetti di cui al punto 3.1 possono presentare domanda di ammissione alle agevolazioni purché risultino già costituiti, al momento della presentazione della domanda e comunque successivamente alla data del 21 giugno 2017, o si costituiscano, entro sessanta giorni, o entro centoventi giorni in caso di residenza all'estero, dalla data di comunicazione del positivo esito dell'istruttoria, nelle seguenti forme giuridiche:

*a)* impresa individuale;

*b)* società, ivi incluse le società cooperative.

3.4 I soggetti di cui al punto 3.1, risultati beneficiari delle agevolazioni, devono mantenere la residenza nelle regioni indicate nel medesimo punto 3.1 per tutta la durata del finanziamento e le PMI di cui al punto 3.3, risultate beneficiarie delle agevolazioni, devono mantenere, per tutta la durata del finanziamento, la sede legale e operativa nelle predette regioni.

3.5 Le società di cui alla lettera *b)*, del punto 3.3 possono essere costituite anche da soci persone fisiche che non abbiano i requisiti anagrafici di cui al punto 3.1, a condizione che la presenza di tali soggetti nella compagine societaria non sia superiore ad un terzo, e che gli stessi non abbiano rapporti di parentela fino al quarto grado con alcuno degli altri soggetti richiedenti. I soci di cui al periodo precedente non possono accedere alle agevolazioni di cui al punto 7 della presente circolare.

3.6 Nel caso in cui i soggetti di cui al punto 3.1 si costituiscano in società cooperative, le medesime società possono essere destinatarie, nei limiti delle risorse disponibili, anche degli interventi di cui all'art. 17 della legge 27 febbraio 1985, n. 49.

3.7 I soggetti di cui al punto 3.1 risultati beneficiari delle agevolazioni non devono essere titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso un altro soggetto, a pena di decadenza del provvedimento di concessione.

4. AVVIO PROGETTI IMPRENDITORIALI

4.1 I progetti imprenditoriali devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione ovvero alla data di costituzione della società nel caso in cui la domanda sia presentata da persone fisiche di cui al punto 3.1. A tal fine, per data di avvio si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile alle agevolazioni. La realizzazione dei progetti deve essere ultimata entro ventiquattro mesi dal provvedimento di concessione, salvo i casi in cui il soggetto gestore accerti che il ritardo derivi da fatti o atti non imputabili al soggetto richiedente. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

4.2 Sono finanziati i progetti imprenditoriali relativi alla produzione di beni nei settori dell'artigianato, dell'industria, della pesca e dell'acquacoltura, ovvero relativi alla fornitura di servizi, ivi compresi i servizi turistici. Sono escluse dal finanziamento le attività libero professionali e del commercio ad eccezione della vendita dei beni prodotti nell'attività di impresa.

L'elenco completo delle attività non ammissibili è riportato in allegato alla presente circolare.

5. PROCEDURA DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

5.1 Le agevolazioni di cui al regolamento sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e s.m.i.

5.2 Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, possono essere presentate formalmente a partire dalle ore 12:00 del 15 gennaio 2017 e devono essere compilate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione nel sito internet del soggetto gestore, www.invitalia.it, sezione «Resto al Sud», secondo le modalità e gli schemi ivi indicati ed il cui elenco è allegato alla presente circolare. È richiesta l'identificazione del compilatore on-line della domanda tramite il Sistema pubblico di identità digitale (SPID) o la Carta nazionale dei servizi (CNS) o, in alternativa, il sistema di gestione delle identità digitali del soggetto gestore. Le domande devono essere firmate digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal legale rappresentante della PMI o dalla persona fisica in caso di PMI costituenda, e devono essere corredate dal progetto imprenditoriale di cui al punto 5.3 e dalla documentazione di cui al punto 5.4, fatta salva la successiva trasmissione della documentazione stessa prevista dal punto 5.5 nel caso di PMI costituenda. Le domande presentate secondo modalità non conformi a quanto indicato nella presente circolare non saranno prese in esame. Non è possibile presentare, per il medesimo progetto imprenditoriale, più domande di agevolazione, fino alla comunicazione ai soggetti richiedenti dell'esito della valutazione istruttoria di cui al punto 9.

5.3 Il progetto imprenditoriale, da compilare utilizzando la procedura informatica di cui al punto 5.2, secondo le modalità e gli schemi ivi indicati, deve contenere:

*a)* dati e profilo del soggetto richiedente;

*b)* descrizione dell'attività proposta;

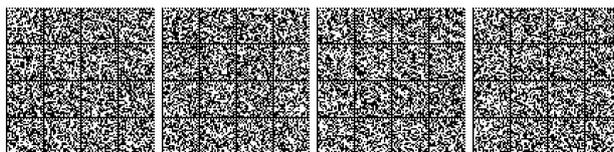
*c)* analisi del mercato e relative strategie;

*d)* aspetti tecnico-produttivi ed organizzativi;

*e)* aspetti economico-finanziari.

5.4 Fatto salvo quanto previsto al punto 5.5, congiuntamente alla domanda e al progetto imprenditoriale, devono essere trasmessi l'atto costitutivo, o documentazione equivalente in caso di ditta individuale, lo statuto, in caso di società, nonché l'attestazione relativa al possesso dei requisiti di cui al punto 3.

Per le ditte individuali, per documentazione equivalente si intende il certificato di attribuzione partita IVA.

5.5 Nel caso di persone fisiche proponenti per conto di PMI costituenda, in possesso dei requisiti di cui al punto 3, la domanda di agevolazione deve essere accompagnata dal progetto imprenditoriale, mentre l'ulteriore documentazione di cui al punto 5.4 deve essere trasmessa

elettronicamente tramite la medesima procedura informatica di cui al punto 5.2, entro sessanta giorni dalla data di comunicazione di esito positivo della valutazione, di cui al punto 9.8, ovvero centoventi giorni nel caso in cui almeno una delle persone fisiche, in possesso dei requisiti di cui al punto 3.1, sia residente all'estero.

5.6 Al termine della procedura di compilazione del progetto imprenditoriale e dell'invio telematico della domanda di agevolazione e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo informatico. La data di presentazione della domanda coincide con la data di invio telematico della medesima, come risultante dal predetto protocollo informatico.

5.7 Nel caso in cui la documentazione presentata risulti illeggibile, errata e/o incompleta, il soggetto gestore provvede a richiedere al soggetto richiedente, a mezzo PEC, adeguate integrazioni al fine di rendere completa la documentazione. Tali integrazioni dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre dieci giorni dalla data della richiesta, a pena di decadenza.

5.8 Il possesso dei requisiti di cui al presente punto può essere comprovato con una dichiarazione sostitutiva di certificazioni di cui all'art. 46, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e, ove richiesto, con DSAN, da rendere a mezzo PEC, utilizzando lo schema reso disponibile dal soggetto gestore che effettua controlli e verifiche a campione sulla veridicità della documentazione trasmessa.

5.9 I soggetti beneficiari, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie individuate dall'art. 1, comma 16 del decreto.

5.10 Secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 10 del decreto ministeriale 9 novembre 2017, n. 174, i potenziali soggetti richiedenti possono avvalersi di servizi di consulenza e assistenza da parte di pubbliche amministrazioni, università e associazioni o enti del terzo settore, nelle varie fasi di sviluppo del progetto imprenditoriale.

5.11 Per pubbliche amministrazioni si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le regioni, le province, le città metropolitane, i comuni, le comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale.

5.12 Per università si intendono le università statali, le università non statali legalmente riconosciute, ivi incluse le università telematiche di cui all'elenco tenuto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi della legge n. 240/2010 e ss.mm. e ii.

5.13 Per associazioni o enti del terzo settore si intendono le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

5.14 La fornitura di servizi di cui al punto 5.10 avviene nel rispetto dei principi di gratuità, trasparenza, terzietà e imparzialità, e previo accreditamento da parte dei soggetti di cui ai punti 5.11, 5.12 e 5.13 con l'adesione al disciplinare appositamente predisposto dal soggetto gestore e pubblicato sul sito www.invitalia.it contestualmente alla pubblicazione della presente circolare.

5.15 Il soggetto gestore pubblica sul proprio sito istituzionale l'elenco aggiornato dei soggetti accreditati. Il soggetto gestore, inoltre, pubblica semestralmente gli esiti delle domande, dando separata evidenza del numero di domande per le quali sono stati erogati servizi di assistenza e consulenza e dei soggetti accreditati che hanno prestato tali servizi.

5.16 Nel caso in cui sia verificato il mancato rispetto dei principi di cui al punto 5.14 da parte dei soggetti accreditati, il soggetto gestore provvede a revocarne l'accreditamento cancellando contestualmente i nominativi dall'elenco dei soggetti accreditati pubblicato sul proprio sito istituzionale.

6. SPESE AMMISSIBILI

6.1 Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al regolamento le spese necessarie alle finalità del programma di spesa, sostenute dal soggetto beneficiario e relative all'acquisto di beni e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

*a)* opere edili relative a interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria connessa all'attività del soggetto beneficiario nel limite massimo del trenta percento del programma di spesa;

*b)* macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica;

*c)* programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione (TIC) connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

*d)* spese relative al capitale circolante inerente allo svolgimento dell'attività d'impresa nella misura massima del venti per cento del programma di spesa; sono ammissibili le spese per materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti, utenze e canoni di locazione per immobili, eventuali canoni di *leasing*, maturati entro il termine di ultimazione del progetto imprenditoriale di cui al punto 4.1, acquisizione di garanzie assicurative funzionali all'attività finanziata.

6.2 Le spese relative ai beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o erogazione del servizio, sono localizzati presso altre unità produttive della stessa società o di terzi, sono ammissibili alle agevolazioni purché:

*a)* siano relative ad attrezzature utilizzate per lavorazioni effettivamente connesse al completamento del ciclo produttivo da agevolare;

*b)* siano singolarmente identificabili mediante immatricolazione e iscrizione nel libro dei beni prestati a terzi o, nel caso di utilizzo presso altre unità produttive della stessa società, nel libro dei beni ammortizzabili ovvero nel libro degli inventari ovvero nel libro giornale; in ogni caso la loro ubicazione deve risultare dai documenti di trasporto tenuti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1978, n. 627, e del decreto ministeriale 29 novembre 1978 e successive modifiche e integrazioni;

*c)* vengano forniti, per ciascun bene, gli elementi utili di conoscenza in riferimento ai relativi contratti posti in essere (modalità, durata, penalità, clausole di rescissione);

*d)* la cessione in uso avvenga a titolo gratuito;

*e)* i beni non vengano destinati a finalità produttive estranee a quelle della società titolare delle agevolazioni;

*f)* il legale rappresentante della società cedente sottoscriva una dichiarazione di impegno al rispetto dei predetti vincoli e condizioni, resa sotto forma di DSAN.

6.3 Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese:

*a)* relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del *leasing* e del *leaseback*, fatta eccezione dei canoni di *leasing* di cui al punto 6.1, lettera *d)*;

*b)* per l'acquisto di beni di proprietà di uno o più soci del soggetto beneficiario e, nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado;

*c)* riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature;

*d)* effettuate mediante il cosiddetto «contratto chiavi in mano», ossia i contratti che il soggetto beneficiario sottoscrive con un *general contractor* il quale esterna o realizza a sua volta la progettazione, acquista dai suoi fornitori i macchinari, contratta direttamente con le imprese di costruzione per la realizzazione delle opere edili;

*e)* relative a commesse interne;

*f)* relative a macchinari, impianti e attrezzature usati;

*g)* notarili, imposte, tasse;

*h)* relative all'acquisto di automezzi, fatta eccezione per quelli strettamente necessari al ciclo di produzione di cui al programma di spesa o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti. La valutazione sulla necessità dell'automezzo è condotta anche in relazione alla coerenza economica e dimensionale rispetto al ciclo di produzione;

*i)* di importo unitario inferiore a euro 500,00 fatta eccezione per le spese di cui al punto 6.1, lettera *d)*;

*j)* relative alla progettazione, alle consulenze e all'erogazione degli emolumenti ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli organi di gestione e di controllo delle società stesse.

6.4 Ai fini della relativa ammissibilità, i beni cui sono riferite le spese di cui al punto 6.1, ad eccezione di quelle di cui alla lettera *d)*, devono:

*a)* essere ammortizzabili;

*b)* qualora si tratti di beni mobili, essere utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva destinataria dell'aiuto, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, debbano essere localizzati altrove;

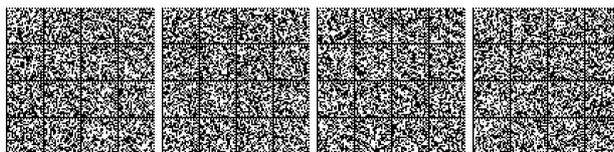
*c)* essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra due imprese che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione o successivamente ad essa si siano trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero controllate e collegate, o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti;

*d)* figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa beneficiaria per almeno 3 anni.

6.5 Le spese sono ammesse al netto dell'IVA. L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario è una spesa ammissibile solo se non sia dalla stessa recuperabile. Resta fermo l'obbligo da parte del medesimo soggetto beneficiario di garantire in sede di ispezione o controllo ai sensi del punto 11.7, la dimostrazione dell'effettivo sostenimento dell'IVA mediante l'esibizione della corrispondente documentazione amministrativo/contabile.

6.6 I pagamenti dei titoli di spesa oggetto del programma di spesa, devono essere effettuati esclusivamente utilizzando il conto corrente dedicato alla realizzazione del programma, attraverso bonifici, carte di debito e di credito, ricevute bancarie, assegni bancari non trasferibili comprovati da microfilmatura. Per i pagamenti effettuati in valuta diversa dall'euro, il controvalore è determinato sulla base del tasso giornaliero di cambio, relativo al giorno di effettivo pagamento.

6.7 Ai fini della valutazione di ammissibilità, le spese di cui al punto 6.1 devono essere descritte analiticamente in sede di domanda e quantificate nel loro ammontare.

6.8 Indipendentemente dal regime contabile adottato, i soggetti beneficiari dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa negli appositi registri IVA e dei cespiti ammortizzabili, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte del soggetto gestore.

7. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

7.1 Le agevolazioni di cui al regolamento sono concesse tenuto conto di quanto disciplinato dal decreto, con riferimento agli specifici settori in cui operano i soggetti beneficiari, nel rispetto dei massimali in termini di ESL previsti dai regolamenti *de minimis*. La verifica del rispetto dei massimali *de minimis* tiene conto anche dell'agevolazione, in termini di ESL, derivante dalla concessione della garanzia.

7.2 Ciascun soggetto richiedente riceve un finanziamento fino ad un massimo di 50.000 euro. Nel caso in cui l'istanza sia presentata da più soggetti richiedenti, già costituiti o che intendano costituirsi in forma societaria, l'importo massimo del finanziamento è pari a 50.000 euro per ciascun soggetto richiedente fino ad un ammontare massimo complessivo di 200.000 euro. Per le attività imprenditoriali nel settore della pesca e dell'acquacoltura l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* non può superare, per ciascuna impresa beneficiaria delle agevolazioni di cui al presente decreto, 30.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ai sensi del regolamento UE n. 717/2014.

7.3 Il finanziamento, a copertura del 100% delle spese ammissibili, è così articolato:

*a)* trentacinque per cento come contributo a fondo perduto erogato dal soggetto gestore;

*b)* sessantacinque per cento sotto forma di finanziamento bancario, concesso da istituti di credito in base alle modalità ed alle condizioni economiche definite dalla Convenzione assistito da un contributo in conto interessi erogato dal soggetto gestore e dalla garanzia prestata dal fondo di garanzia per le PMI sulla base dei criteri e delle modalità previste dal decreto istitutivo della sezione specializzata di cui all'art. 1, comma 9, lettera *b)* del decreto.

7.4 Il finanziamento bancario di cui al punto 7.3, lettera *b)*, è rimborsato entro otto anni dall'erogazione del finanziamento, di cui i primi due anni di pre-ammortamento con ammortamento a quote capitali costanti posticipate semestrali, a scadenze fisse.

7.5 La garanzia prestata dal fondo di garanzia per le PMI è rilasciata nella misura dell'80 per cento dell'importo del finanziamento bancario. L'eventuale escussione della garanzia prestata avviene secondo le modalità previste dalle vigenti «Condizioni per l'ammissibilità e disposizioni operative» del fondo di garanzia per le PMI. Sulla restante quota del finanziamento bancario non coperta dal fondo di garanzia per le PMI, le modalità per il conferimento di garanzie, di cui all'art. 1, comma 13, del decreto, sono individuate dalla Convenzione.

7.6 La concessione del finanziamento bancario costituisce la condizione per l'adozione del provvedimento di concessione di cui al punto 10.1, nel rispetto dei termini di cui all'art. 1, comma 5, del decreto, ossia la conclusione dell'istruttoria entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza, ad esclusione dei periodi di tempo necessari alle eventuali integrazioni documentali che possono essere richieste ai proponenti, una sola volta.

7.7 Ai fini del calcolo dell'ammontare del contributo in conto interessi, in termini di ESL, si applica la metodologia di cui alla comunicazione della Commissione europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).

7.8 Ai fini del calcolo dell'ammontare delle agevolazioni relative alla garanzia, in termini di ESL, si applica il «Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto delle garanzie a favore delle PMI» (n. 182/2010) approvato dalla Commissione europea con decisione n. 4505 del 6 luglio 2010, ovvero i successivi metodi di calcolo dell'elemento di aiuto per gli aiuti concessi sotto forma di garanzia eventualmente notificati dalle Autorità italiane e approvati dalla Commissione europea vigenti alla data di concessione della garanzia.

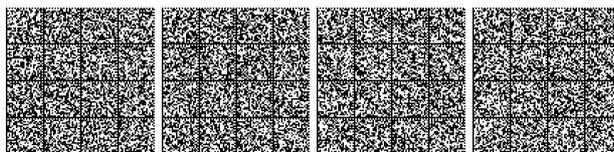
8. CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI

8.1 Le agevolazioni di cui al regolamento sono cumulabili esclusivamente con altre agevolazioni concesse all'impresa a titolo di *de minimis*, nei limiti dei massimali previsti dai regolamenti *de minimis*. Il soggetto gestore provvede agli adempimenti relativi agli obblighi di interrogazione e di alimentazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui alla legge 29 luglio 2015, n. 115, e del decreto interministeriale 31 maggio 2017, fermo restando l'obbligo dei soggetti proponenti, fino alla data di cui all'art. 14, comma 6, del predetto decreto interministeriale, di dichiarare, in sede di presentazione della domanda di agevolazione, gli aiuti eventualmente già percepiti nell'esercizio finanziario in corso alla data della domanda e nei due esercizi finanziari precedenti.

9. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

9.1 Le richieste di agevolazione, corredate della documentazione richiamata al punto 5 sono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione. Il soggetto gestore termina l'istruttoria entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda. Nel caso di richiesta di integrazione della documentazione, ai sensi del punto 9.8, da parte del soggetto gestore sono sospesi i termini di cui al periodo precedente, fatti salvi i maggiori termini previsti nei casi di comunicazione dei motivi ostativi di cui all'art. 10-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241.

9.2 Il procedimento di valutazione comprende la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni, regolata dal punto 9.3, e l'esame di merito, regolato dal punto 9.4.

9.3 La verifica dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni riguarda la sussistenza di quanto disposto dai punti 3 e 4 relativamente alle caratteristiche dei soggetti proponenti e alle caratteristiche dell'iniziativa oggetto della domanda.

9.4 L'esame di merito, che prevede anche un colloquio con i proponenti, è basato sui seguenti criteri di valutazione:

*a)* adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci rispetto alla specifica attività prevista dal progetto imprenditoriale anche con riguardo a titoli e certificazioni possedute;

*b)* capacità dell'iniziativa di presidiare gli aspetti del processo tecnico-produttivo e organizzativo;

*c)* potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa e relative strategie di marketing;

*d)* sostenibilità tecnico-economica dell'iniziativa, con particolare riferimento all'equilibrio economico, nonché alla pertinenza e coerenza del programma di spesa;

*e)* verifica della sussistenza dei requisiti per la concedibilità della garanzia del Fondo centrale per le PMI.

9.5 La griglia di valutazione allegata alla presente circolare rappresenta l'articolazione dei suddetti criteri di valutazione in parametri, con indicazione dei punteggi assegnabili ai progetti imprenditoriali, nonché le soglie minime per l'accesso alle agevolazioni.

9.6 Nel caso in cui la documentazione prodotta non soddisfi i requisiti di accesso e/o uno o più criteri di valutazione, il soggetto gestore invia una comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241.

9.7 Il soggetto gestore, in ogni fase dell'*iter* istruttorio, può richiedere via PEC al soggetto richiedente, una sola volta, i chiarimenti o le integrazioni necessari rispetto ai dati e documenti forniti. I chiarimenti e le integrazioni devono essere trasmesse dal soggetto richiedente via PEC entro venti giorni dalla richiesta, pena la decadenza. Nel caso di cui ai periodi precedenti, i termini previsti per lo svolgimento delle attività istruttorie da parte del soggetto gestore sono sospesi fino al ricevimento dei predetti chiarimenti o delle predette integrazioni.

9.8. All'esito del procedimento istruttorio di cui ai punti 3 e 4 o della procedura di cui al punto 9.6, il soggetto gestore individua i soggetti beneficiari, e comunica a mezzo PEC ai soggetti richiedenti l'esito della valutazione.

9.9 In caso di esito positivo della valutazione il soggetto gestore richiede:

*a)* con riferimento ai soggetti richiedenti eventualmente non residenti nelle regioni di cui al punto 3.1, lettera *a)*, la documentazione attestante l'avvenuto trasferimento della residenza in una di tali regioni , da far pervenire al soggetto gestore entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione di esito della valutazione, ovvero entro centoventi giorni per i soggetti che trasferiscano la residenza dall'estero, pena la decadenza della domanda;

*b)* con riferimento ai soggetti richiedenti eventualmente non ancora costituiti nelle forme di cui al punto 3.2, la documentazione indicata al punto 5.5 da far pervenire al soggetto gestore entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione di esito della valutazione, pena la decadenza della domanda;

*c)* la documentazione attestante l'avvenuta concessione del finanziamento bancario, di cui al punto 7.3, lettera *b)*, al soggetto beneficiario da parte di una banca finanziatrice, da far pervenire al soggetto gestore entro 180 giorni dalla ricezione della comunicazione di esito della valutazione, pena la decadenza della domanda.

9.10. Verificata la completezza della documentazione presentata, il soggetto gestore procede all'adozione del provvedimento di concessione di cui al successivo punto 10.

10. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

10.1 Il provvedimento di concessione individua l'iniziativa ammessa e l'ammontare delle agevolazioni, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e per l'erogazione delle agevolazioni, riporta gli obblighi del soggetto beneficiario, i motivi di revoca e le eventuali condizioni da rispettare per il perfezionamento del provvedimento stesso o per l'erogazione delle agevolazioni concesse. Il soggetto gestore trasmette al soggetto beneficiario, con comunicazione via PEC all'indirizzo indicato nella domanda di agevolazione, il provvedimento di concessione.

10.2 Il soggetto beneficiario, nel termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al cui al punto precedente, restituisce, a pena di decadenza, il provvedimento di concessione controfirmato digitalmente e trasmesso a mezzo PEC. In caso di mancata restituzione nei termini previsti, il soggetto gestore comunica la decadenza del provvedimento e procede al disimpegno delle agevolazioni.

11. EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

11.1 L'erogazione del contributo a fondo perduto avviene sul conto corrente dedicato, come definito nella Convenzione, su richiesta del soggetto beneficiario, firmata digitalmente dal legale rappresentante, mediante presentazione di stati avanzamento lavori (SAL) in numero non superiore a due. Le richieste dovranno essere inviate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione nel sito internet del soggetto gestore www.invitalia.it secondo le modalità rappresentate nella presente circolare e gli schemi a questa allegati; tali schemi saranno, inoltre, resi disponibili dal soggetto gestore, in un'apposita sezione del sito precitato. Il mancato utilizzo dei predetti schemi nonché l'invio della richiesta con modalità diverse da quelle indicate, costituiscono motivo di improcedibilità della richiesta. Il citato conto corrente dedicato, inoltre, dovrà essere utilizzato per tutte le operazioni di pagamento delle spese relative al progetto imprenditoriale ammesso alle agevolazioni.

11.2 La prima richiesta di erogazione del contributo a fondo perduto può avvenire soltanto successivamente all'avvenuta erogazione del finanziamento bancario da parte della banca finanziatrice. La richiesta, inoltre, deve riguardare almeno il cinquanta per cento del programma di spesa, ed avviene mediante la presentazione di documenti di spesa di pari valore anche non quietanzati e di una dichiarazione attestante la presenza dei beni presso l'unità produttiva.

11.3 Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione di cui al punto 11.2 la documentazione attestante almeno:

*a)* la disponibilità dei locali idonei all'attività. Tale disponibilità dovrà essere garantita per un periodo pari almeno alla durata del finanziamento agevolato. Per tale motivo la disponibilità dei locali non può essere attestata attraverso il contratto di comodato, in considerazione della sua natura giuridica di atto unilaterale gratuito a cui risulta correlata l'incertezza in ordine alla sua durata temporale;

*b)* l'avanzamento contabile del programma d'investimento;

*c)* la dichiarazione, mediante autodichiarazione, dell'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa medesima;

*d)* l'avvenuta erogazione del finanziamento bancario.

11.4 Successivamente all'esito positivo della verifica della documentazione di cui al punto precedente, il soggetto gestore, entro trenta giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione, procede all'erogazione al soggetto beneficiario del contributo a fondo perduto in maniera proporzionale al valore della spesa ammissibile presentata.

11.5 La richiesta di erogazione del contributo a fondo perduto relativa al SAL a saldo deve essere presentata entro tre mesi dalla data di ultimazione del programma di spesa. Il mancato rispetto del predetto termine comporta la revoca dell'agevolazione.

11.6 Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione del SAL a saldo, oltre alla documentazione richiamata al punto 11.3, la documentazione attestante l'evidenza dei pagamenti di tutte le spese relative al programma di spesa nonché l'autocertificazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e l'espletamento degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività. Il soggetto gestore potrà, inoltre, richiedere ulteriore documentazione prevista dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, se pertinente e necessaria ai fini istruttori.

11.7 L'erogazione del saldo del contributo a fondo perduto è in ogni caso subordinata all'esito positivo della verifica della documentazione di cui al punto precedente e del sopralluogo di monitoraggio degli investimenti realizzati e delle spese sostenute di cui al programma di spesa.

11.8 Il sopralluogo presso la sede è finalizzato all'accertamento dell'operatività dell'iniziativa finanziata e delle spese rendicontate. In sede di sopralluogo sono verificati:

*a)* il rispetto degli obblighi di legge inerenti la misura agevolativa;

*b)* la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione delle agevolazioni;

*c)* la corretta registrazione dei beni e delle spese oggetto di agevolazione nei libri contabili e fiscali;

*d)* la conformità agli originali della documentazione di spesa presentata e dei relativi pagamenti;

*e)* l'esistenza, la funzionalità e la congruità delle spese presentate, rispetto allo svolgimento dell'attività agevolata;

*f)* l'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni e licenze necessarie per il regolare svolgimento delle attività.

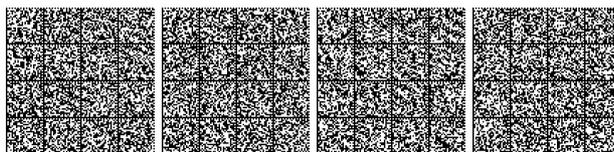
11.9 Successivamente all'esito positivo della verifica della documentazione di cui ai punti 11.6 e 11.8, il soggetto gestore, entro sessanta giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione, procede all'erogazione del contributo a fondo perduto in maniera proporzionale al valore della spesa presentata.

11.10 L'erogazione del contributo in conto interessi avverrà in corrispondenza della scadenza delle singole rate previste dal piano di ammortamento del finanziamento bancario concesso dalla banca finanziatrice al soggetto beneficiario. Il soggetto gestore, verificate tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici, procede all'erogazione del contributo in conto interessi maturato, nei trenta giorni precedenti la scadenza della singola rata.

Per la suddetta erogazione, il soggetto beneficiario conferisce appositi mandati secondo i modelli allegati alla Convenzione e resi disponibili sul sito internet del soggetto gestore.

L'importo è erogato alla banca finanziatrice sul conto corrente vincolato per interessi come definito nella suddetta Convenzione.

11.11 Qualora, a seguito della presentazione di una richiesta di erogazione, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli già presentati dal soggetto beneficiario, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione prodotta, il soggetto gestore può richiederli via PEC al soggetto beneficiario, assegnando un termine per la loro presentazione, non superiore a trenta giorni. In tal caso i termini per l'erogazione decorrono dalla data di ricevimento della documentazione e/o delle precisazioni e chiarimenti richiesti.

11.12 In caso di parziale realizzazione del programma di spesa, la quota di agevolazioni è commisurata alle spese sostenute e ritenute ammissibili ed è subordinata alla verifica da parte del soggetto gestore dell'organicità e della funzionalità dell'intervento realizzato.

12. VARIAZIONI

12.1 Non sono consentite variazioni relative alla localizzazione dell'unità produttiva ed all'attività imprenditoriale che comportino modifiche sostanziali al progetto imprenditoriale approvato ed individuato nel provvedimento di concessione, pena la revoca delle agevolazioni. Per modifica sostanziale si intende una modifica che impatta su un elemento che è stato oggetto di specifica valutazione in sede di istruttoria, oppure che rileva ai fini della coerenza complessiva del progetto o sugli aspetti indicati nel provvedimento di concessione.

12.2 Eventuali variazioni riguardanti i componenti del soggetto beneficiario, limitatamente a quelle riguardanti i soggetti privi dei requisiti di cui al punto 3, nonché eventuali variazioni che non comportino modifiche sostanziali al progetto imprenditoriale ammesso devono in ogni caso essere comunicate con adeguata motivazione a mezzo PEC dal soggetto beneficiario al soggetto gestore, che ha trenta giorni dalla ricezione della comunicazione per verificarne l'ammissibilità.

13. REVOCHE

13.1 Il soggetto gestore dispone la revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse qualora:

*a)* sia verificata l'assenza di uno o più requisiti del soggetto beneficiario, ovvero la documentazione prodotta risulti incompleta o irregolare per fatti imputabili allo stesso soggetto beneficiario e non sanabili;

*b)* i soggetti di cui al punto 3.1, successivamente all'ottenimento del provvedimento di concessione risultino titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso un altro soggetto prima della completa restituzione del finanziamento bancario;

*c)* I soggetti di cui al punto 3.1, successivamente all'ottenimento del provvedimento di concessione, trasferiscano la residenza al di fuori delle regioni di cui all'art. 1, comma 1, del decreto, prima della completa restituzione del finanziamento bancario;

*d)* il soggetto beneficiario non porti a conclusione il programma di spesa ammesso alle agevolazioni, entro il prescritto termine di ventiquattro mesi dalla data del provvedimento di concessione, salvo i casi in cui il soggetto gestore accerti che il ritardo derivi da fatti o atti non imputabili al soggetto beneficiario;

*e)* il soggetto beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto dell'agevolazione prima che siano decorsi cinque anni dal completamento del programma di spesa e comunque prima della completa restituzione del finanziamento bancario;

*f)* il soggetto beneficiario cessi volontariamente, alieni o conceda in locazione o trasferisca l'attività, prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento del programma di spesa e comunque prima della completa restituzione del finanziamento bancario;

*g)* il soggetto beneficiario si trovi in una condizione di fallimento, messa in liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali con finalità liquidatorie prima che siano decorsi cinque anni dal completamento del programma di spesa e comunque prima della completa restituzione del finanziamento bancario;

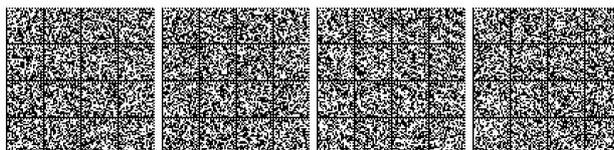
*h)* il soggetto beneficiario non consenta i controlli del soggetto gestore sulla realizzazione del programma di spesa di cui al punto 11.7 ed al punto 14 della presente circolare;

*i)* il soggetto beneficiario apporti variazioni relative alla localizzazione dell'unità produttiva ed all'attività imprenditoriale che comportino modifiche sostanziali al progetto imprenditoriale approvato ed individuato nel provvedimento di concessione;

*j)* negli altri casi di revoca totale o parziale previsti dal provvedimento di concessione, in relazione alle condizioni e agli obblighi a carico del soggetto beneficiario, come specificati dalla presente circolare ovvero derivanti da specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento europeo.

13.2. Con riferimento alle circostanze di revoca di cui al precedente punto 13.1, si precisa che:

*a)* nella fattispecie di cui alla lettera *a)*, qualora l'irregolarità documentale si riferisca ad una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà non veritiera resa ai sensi, rispettivamente, dell'art. 46 e dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in applicazione delle sue previsioni di cui ai successivi articoli 75 e 76, il soggetto beneficiario incorre nella decadenza dai benefici conseguiti, ferme restando le ulteriori eventuali conseguenze, anche penali, previste dalle norme precitate, su segnalazione del fatto da parte del soggetto gestore alle autorità competenti;

*b)* nella fattispecie di cui alla lettera *b)*, la revoca è parziale e interessa le agevolazioni relative ai titoli di spesa datati successivamente ai termini di ultimazione prescritti, comprensivi di eventuale proroga, fermo restando la revoca totale delle agevolazioni qualora dalle verifiche effettuate dal soggetto gestore ai sensi del punto 11.7 risulti che le spese sostenute non configurano un programma organico e funzionale;

*c)* nelle fattispecie di cui alla lettera *c)*, la revoca è parziale ed è commisurata alle agevolazioni relative all'immobilizzazione interessata e al periodo di mancato mantenimento obbligatorio, qualora l'atto di disposizione sia autorizzato dal soggetto gestore. Qualora, invece, il mancato mantenimento sia rilevato nel corso di verifiche o ispezioni, la revoca è comunque parziale ma è riferita all'importo dell'intera spesa relativa all'immobilizzazione interessata, sempre che il programma di spesa mantenga la propria organicità e funzionalità;

*d)* nelle fattispecie di cui alle lettere *d)* ed *e)*, che non configurino operazioni societarie autorizzate, la revoca è totale se la circostanza interviene prima del termine di completamento del programma di spesa, comprensivo di eventuale proroga. La revoca è, invece, parziale e commisurata al periodo di mancato mantenimento obbligatorio delle immobilizzazioni agevolate qualora la circostanza intervenga successivamente al predetto termine di realizzazione del programma di spesa;

*e)* nelle restanti fattispecie previste dal punto 13.1 la revoca è totale, fatte salve le circostanze di revoca parziale disciplinate dal provvedimento di concessione.

13.3 La revoca totale delle agevolazioni comporta la decadenza del provvedimento di concessione. In tal caso l'impresa beneficiaria non ha diritto a ricevere le quote di contributi eventualmente non ancora erogati ed è tenuta alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti.

13.4 In caso di revoca parziale, il soggetto gestore procede alla rideterminazione dell'importo delle agevolazioni spettanti e i maggiori importi di cui il soggetto beneficiario abbia eventualmente goduto sono detratti dalle eventuali erogazioni successive ovvero sono recuperati.

13.5 La revoca, totale o parziale, è disposta dal soggetto gestore che procede, in mancanza della restituzione degli importi dovuti, al recupero coattivo degli stessi importi, maggiorati dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di erogazione.

13.6 Il soggetto gestore provvede al recupero anche mediante il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 602 e del decreto legislativo del 26 febbraio 1999, n. 46 e s.m.i. Gli importi dovuti per effetto di revoca totale o parziale delle agevolazioni sono versati sul conto corrente intestato a Invitalia, aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 17, del decreto.

13.7 Con riferimento alla revoca totale o parziale di cui al presente punto 13, si precisa che:

*a)* la revoca totale o parziale del contributo in conto interessi o del contributo a fondo perduto non comporta necessariamente l'estinzione totale o parziale del finanziamento bancario; tale decisione resta nella completa discrezionalità della banca finanziatrice;

*b)* qualora la banca finanziatrice non proceda all'estinzione parziale o totale del finanziamento bancario in misura coerente con la revoca del contributo in conto interessi adottata dal soggetto gestore, il soggetto beneficiario è tenuto al pagamento della quota parte della rata interessi non più coperta dal contributo in conto interessi.

14. VIGILANZA, CONTROLLI E ISPEZIONI

1. In ogni fase del procedimento, il soggetto gestore, può effettuare controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni nonché lo stato di attuazione degli interventi finanziati.

2. Ai fini degli adempimenti di cui al punto precedente, i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione dal soggetto beneficiario nei limiti e nelle modalità di cui alle disposizioni di legge di riferimento. In ogni fase del procedimento, il soggetto beneficiario consente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni.

15. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

15.1. Le comunicazioni tra soggetto gestore e soggetto beneficiario debbono avvenire esclusivamente a mezzo PEC.

16. ONERI INFORMATIVI E RINVIO

16.1 Ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nell'allegato 5 è riportato l'elenco degli oneri informativi previsti dal regolamento e dalla presente circolare a carico delle imprese.

16.2 Il soggetto gestore pubblica sul proprio sito istituzionale una sezione di raccolta delle risposte alle domande più frequenti (Faq).

17. INFORMAZIONI E PUNTO DI CONTATTO

Tutte le informazioni saranno rese disponibili on-line attraverso il portale di Invitalia www.invitalia.it.

18. ELENCO ALLEGATI

Allegato 1: elenco delle attività economiche non ammissibili

Allegato 2: tabella punteggi e soglie minime

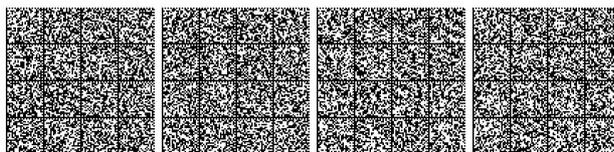
Allegato 3: elenco schemi presentazione domanda

Allegato 4: elenco schemi presentazione richieste di erogazione

Allegato 5: elenco degli oneri informativi

Roma, 22 dicembre 2017

*Il Capo Dipartimento:* DONATO

ALLEGATO *1*

## *ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE NON AMMISSIBILI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ATECO 2007*

1. Tutta la sezione **A** – "*AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA*" ad eccezione della divisione 03 – "*PESCA E ACQUACOLTURA*".
2. Tutta la sezione **G** – "*COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI*" ad accezione della classe 45.20 – "Manutenzione e riparazione di autoveicoli" e della categoria 45.40.3 "Manutenzione e riparazione di autoveicoli".
3. Tutta la sezione **L** – "*ATTIVITA' IMMOBILIARI*" ad eccezione della classe 68.20 – "Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing".
4. Tutta la Sezione **M** – "*ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE*"
5. Tutta la sezione **O** – "*AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA*".
6. Tutta le Sezione **T** – "*ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE*".
7. Tutta la Sezione **U** – "*ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI*".

ALLEGATO *2*

| Aspetto valutato | Criteri di valutazione | Elementi di valutazione | Attribuzione Punteggio | Punteggio max |
|---|---|---|---|---|
| **TEAM E ORGANIZZAZIONE** | a) Adeguatezza e coerenza delle competenze e delle esperienze possedute dai soci rispetto alla specifica attività prevista dal *progetto imprenditoriale* | a.1) Coerenza delle competenze ed esperienze dei soci, rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto | • Esperienze e competenze non sufficienti **domanda non ammissibile**<br>• Esperienze e competenze sufficienti **punti 4**<br>• Esperienze e competenze buone **punti 8** | **8** |
| | | | **Punteggio max criterio a)** | **8** |

| Aspetto valutato | Criteri di valutazione | Elementi di valutazione | Attribuzione Punteggio | Punteggio max |
|---|---|---|---|---|
| **MERCATO E STRATEGIE** | b) Capacità di presidiare gli aspetti del processo tecnico-produttivo e organizzativo | b.1) Coerenza tra le competenze tecniche, complessivamente disponibili per l'iniziativa (soci, dipendenti e soggetti esterni) ed i ruoli attribuiti | • Competenze tecniche non sufficienti **domanda non ammissibile**<br>• Competenze tecniche sufficienti **punti 1**<br>• Competenze tecniche buone **punti 2** | **2** |
| | | | **Punteggio max criterio b)** | **2** |
| | **Criteri di valutazione** | **Elementi di valutazione** | **Attribuzione Punteggio** | **Punteggio max** |
| | c) Potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa e relative strategie di marketing | c.1) Grado di approfondimento dell'analisi di mercato | Analisi:<br>• Superficiale **punti 0**<br>• Sufficientemente dettagliata **punti 1**<br>• Esaustiva **punti 2** | **2** |
| | | c.2) Coerenza ed efficacia delle strategie previste in funzione del prodotto/servizio offerto e dell'analisi di mercato proposta | • Strategie deboli **punti 0**<br>• Strategie parzialmente appropriate e/o tendenzialmente coerenti **punti 1**<br>• Strategie efficaci e coerenti **punti 2** | **2** |
| | | | **Punteggio max criterio c)** | **4** |

<table>
<tr><th>Aspetto valutato</th><th>Criteri di valutazione</th><th>Elementi di valutazione</th><th>Attribuzione Punteggio</th><th>Punteggio max</th></tr>
<tr><td rowspan="4">SOSTENIBILITA' TECNICO ECONOMICA</td><td rowspan="4">d) Sostenibilità tecnico-economica dell'iniziativa, con particolare riferimento all'equilibrio economico e alla pertinenza e coerenza del programma di spesa</td><td>d.1) Composizione interna delle spese</td><td>• Il piano degli investimenti non è equilibrato e/o coerente con il processo produttivo/di erogazione del servizio domanda non ammissibile<br>• Il piano degli investimenti è equilibrato e/o coerente con il processo produttivo/di erogazione del servizio punti 2</td><td>2</td></tr>
<tr><td>d.2) Coerenza tecnica dell'organizzazione proposta in funzione del processo produttivo/di erogazione del servizio e del suo programma di crescita</td><td>• L'organizzazione proposta non è tecnicamente coerente con il processo produttivo/di erogazione del servizio e al suo programma di crescita domanda non ammissibile<br>• L'organizzazione proposta dal punto di vista tecnico, è parzialmente coerente con il processo produttivo/di erogazione del servizio e al suo programma di crescita punti 1<br>• L'organizzazione proposta è tecnicamente coerente con il processo produttivo/di erogazione del servizio e al suo programma di crescita punti 2</td><td>2</td></tr>
<tr><td>d.3) Coerenza e credibilità delle previsioni economiche fornite in relazione alle rate di finanziamento da restituire</td><td>• Le previsioni economiche fornite non sono coerenti/credibili domanda non ammissibile<br>• Le previsioni economiche fornite, anche in funzione delle rate di finanziamento da restituire, risultano tendenzialmente coerenti/credibili punti 1<br>• Le previsioni economiche fornite, anche in funzione delle rate di finanziamento da restituire, risultano coerenti/credibili punti 2</td><td>2</td></tr>
<tr><td colspan="2" align="right">Punteggio max criterio d)</td><td>6</td></tr>
<tr><td colspan="4" align="right">Punteggio massimo conseguibile</td><td>20</td></tr>
<tr><td colspan="4" align="right">Punteggio minimo per l'ammissibilità</td><td>12</td></tr>
<tr><td colspan="3" rowspan="2">Valutazione requisiti per la concedibilità della garanzia del Fondo centrale per le PMI</td><td rowspan="2">Capienza massimale de minimis<br>Minimo per l'ammissibilità SI</td><td>SI</td></tr>
<tr><td>NO</td></tr>
</table>

ALLEGATO *3*

## ELENCO SCHEMI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

*Schema Progetto imprenditoriale*

### A. Società/Impresa individuale costituita

Curriculum vitae del rappresentante legale e degli altri soci/titolare dell'impresa individuale richiedente

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riepilogativa e di conformità agli originali trasmessi

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di possesso dei requisiti

Dichiarazione grado di parentela altri soci persone fisiche

### B. Società/Impresa individuale da costituire

Curriculum vitae del referente del progetto e degli altri soggetti richiedenti

Dichiarazione sostitutiva di notorietà di conformità agli originali trasmessi

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di possesso dei requisiti

Dichiarazione grado di parentela altri soci persone fisiche

ALLEGATO 4

## ELENCO SCHEMI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI EROGAZIONE

**Richiesta erogazione 1° SAL**

Modulo richiesta erogazione

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – Impresa individuale

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – Società

Scheda riepilogativa delle fatture

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – Carichi pendenti e procedure concorsuali

Dichiarazione sostitutiva di notorietà - Conformità agli originali trasmessi

Dichiarazione sostitutiva di notorietà – Antiriciclaggio

Dichiarazione sostitutiva di notorietà – Cedente (in caso di beni presso terzi)

Dichiarazione di impegno del Cessionario (in caso di beni presso terzi)

**Richiesta erogazione SAL a saldo**

Modulo richiesta erogazione

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – Impresa individuale

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – Società costituita

Scheda riepilogativa delle fatture

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – Carichi pendenti e procedure concorsuali

Dichiarazione sostitutiva di notorietà - Conformità agli originali trasmessi

Dichiarazione sostitutiva di notorietà – Antiriciclaggio

Dichiarazione sostitutiva di notorietà – Cedente (in caso di beni presso terzi)

Dichiarazione di impegno del Cessionario (in caso di beni presso terzi)

ALLEGATO 5

| **1. Domanda di agevolazione** | | | |
|---|---|---|---|
| *Riferimento normativo interno* | Art. 5 della Circolare | | |
| ***DOMANDA*** | ***COMUNICAZIONE O DICHIARAZIONE*** | ***DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE*** | ***ALTRO*** |
| **X** | | | |
| ***Che cosa cambia per l'impresa?*** | | | |
| Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere compilate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione nel sito internet del Soggetto gestore, www.invitalia.it, secondo le modalità e gli schemi allegati alla Circolare e pubblicati dal Soggetto gestore in un'apposita sezione del suo sito. E' richiesta l'identificazione del compilatore on line della domanda tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o, in alternativa, il sistema di gestione delle identità digitali del Soggetto gestore.<br>Le domande devono essere firmate digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal legale rappresentante della società/titolare della ditta individuale o dalla persona fisica in caso di PMI/ditta individuale costituenda, e devono essere corredate dal progetto imprenditoriale di cui al punto 5.3 della Circolare e dalla documentazione di cui al punto 5.4 della Circolare, fatta salva la successiva trasmissione della documentazione stessa prevista dal punto 5.5 del Circolare nel caso di PMI/ditta individuale costituenda.<br><br>Per le imprese/ditte individuali già costituite la documentazione da allegare è la seguente:<br><br>a) Curriculum vitae del rappresentante legale e degli altri soci/titolare della ditta individuale<br>b) Documento di riconoscimento dei soci/del titolare ditta individuale<br>c) Atto costitutivo in caso di società/certificato di attribuzione partita IVA in caso di ditta individuale<br>d) Statuto in caso di società<br>e) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riepilogativa e di conformità agli originali trasmessi<br>f) Permesso di soggiorno (ove necessario)<br>g) Italia Start-up Visa (ove necessaria) | | | |

| **2. Trasmissione di eventuali chiarimenti su dati e documentazione presentati** | | | |
|---|---|---|---|
| *Riferimento normativo interno* | Art. 9 della Circolare | | |
| ***DOMANDA*** | ***COMUNICAZIONE O DICHIARAZIONE*** | ***DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE*** | ***ALTRO*** |
| | **X** | | |
| ***Che cosa cambia per l'impresa?*** | | | |
| L'impresa è tenuta a inviare al *Soggetto gestore* eventuali precisazioni o chiarimenti in merito ai dati e alla documentazione presentati entro 20 giorni dal ricevimento della relativa richiesta, pena la decadenza della domanda di agevolazione presentata. | | | |

| **3. Trasmissione della documentazione necessaria per l'assunzione del provvedimento di concessione** | | | |
|---|---|---|---|
| *Riferimento normativo interno* | Art. 5 della Circolare | | |
| ***DOMANDA*** | ***COMUNICAZIONE O DICHIARAZIONE*** | ***DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE*** | ***ALTRO*** |
| | **X** | | |
| ***Che cosa cambia per l'impresa?*** | | | |
| Per le imprese/ditte individuali costituende, in possesso dei requisiti di cui al punto 3 della Circolare, la domanda di agevolazione deve essere accompagnata dal progetto imprenditoriale, mentre l'ulteriore documentazione di cui al punto 5.4 deve essere trasmessa elettronicamente tramite la medesima procedura informatica di cui al punto 5.2, entro sessanta giorni dalla data di comunicazione di esito positivo della valutazione, di cui al punto 9.8, ovvero centoventi giorni nel caso in cui almeno uno dei/delle persone fisiche, in possesso dei requisiti, sia residente all'estero.<br>Deve essere inoltre trasmessa, entro 180 giorni dalla ricezione della comunicazione di esito positivo della valutazione, la documentazione attestante l'avvenuta concessione del finanziamento bancario, di cui al punto 7.3, lettera b) della Circolare, al soggetto beneficiario da parte di una banca finanziatrice. | | | |

| **4. Trasmissione provvedimento di concessione firmato per accettazione** | |
|---|---|
| *Riferimento normativo interno* | Art. 10 della Circolare |

| DOMANDA | COMUNICAZIONE O DICHIARAZIONE | DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE | ALTRO |
|---|---|---|---|
| | X | | |

***Che cosa cambia per l'impresa?***

Il soggetto beneficiario, nel termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al cui al punto precedente, restituisce, a pena di decadenza, il provvedimento di concessione controfirmato digitalmente e trasmesso a mezzo PEC.

**5. Domanda di erogazione del contributo a fondo perduto - SAL 1**

| *Riferimento normativo interno* | Art. 11 della Circolare |
|---|---|

| DOMANDA | COMUNICAZIONE O DICHIARAZIONE | DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE | ALTRO |
|---|---|---|---|
| X | | | |

***Che cosa cambia per l'impresa?***

La prima richiesta di erogazione del contributo a fondo perduto può avvenire soltanto successivamente all'avvenuta erogazione del finanziamento bancario da parte della banca finanziatrice. La richiesta, inviata utilizzando la procedura informatica messa a disposizione nel sito internet del Soggetto gestore www.invitalia.it, deve riguardare almeno il cinquanta per cento del programma di spesa ed avviene mediante la presentazione di documenti di spesa di pari valore anche non quietanzati e di una dichiarazione attestante la presenza dei beni presso l'unità produttiva.

Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione la documentazione attestante almeno:

a) la disponibilità dei locali idonei all'attività. Tale disponibilità dovrà essere garantita per un periodo pari almeno alla durata del finanziamento agevolato;
b) l'avanzamento contabile del programma d'investimento;
c) la dichiarazione, mediante autodichiarazione, dell'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa medesima;
d) l'avvenuta erogazione del finanziamento bancario.

**6. Domanda di erogazione del contributo a fondo perduto - SAL a Saldo**

| *Riferimento normativo interno* | Art. 11 della Circolare |
|---|---|

| DOMANDA | COMUNICAZIONE O DICHIARAZIONE | DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE | ALTRO |
|---|---|---|---|
| X | | | |

***Che cosa cambia per l'impresa?***

La richiesta di erogazione del contributo a fondo perduto relativa al SAL a saldo deve essere presentata entro tre mesi dalla data di ultimazione del programma di spesa.

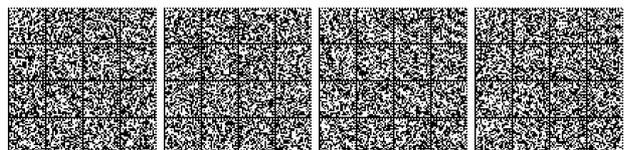
Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione del SAL a saldo, oltre alla documentazione da presentare in occasione della prima richiesta di erogazione, la documentazione attestante l'evidenza dei pagamenti di tutte le spese relative al programma di spesa nonché l'autocertificazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e l'espletamento degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività.

**7. Comunicazione delle variazioni**

| *Riferimento normativo interno* | Art. 12 della Circolare |
|---|---|

| DOMANDA | COMUNICAZIONE O DICHIARAZIONE | DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE | ALTRO |
|---|---|---|---|
| | X | | |

***Che cosa cambia per l'impresa?***

Eventuali variazioni riguardanti i componenti del soggetto beneficiario, limitatamente a quelle riguardanti i soggetti privi dei requisiti, nonché eventuali variazioni che non comportino modifiche sostanziali al progetto imprenditoriale ammesso devono in ogni caso essere comunicate con adeguata motivazione a mezzo PEC dal soggetto beneficiario al Soggetto gestore, che ha trenta giorni dalla ricezione della comunicazione per verificarne l'ammissibilità.

| **8. Fornitura di informazioni e dati e facilitazione dei controlli** | | | |
|---|---|---|---|
| *Riferimento normativo interno* | Art. 14 della Circolare | | |
| ***DOMANDA*** | ***COMUNICAZIONE O DICHIARAZIONE*** | ***DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE*** | ***ALTRO*** |
| | | **x** | |
| ***Che cosa cambia per l'impresa?*** | | | |
| In ogni fase del procedimento, il Soggetto gestore, può effettuare controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni nonché lo stato di attuazione degli interventi finanziati.<br>Ai fini degli adempimenti sopra descritti, i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione dal soggetto beneficiario nei limiti e nelle modalità di cui alle disposizioni di legge di riferimento. | | | |

**17A08699**

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## AGENZIA DELLE ENTRATE

**Elenco dei comuni per i quali è stata completata l'operazione di aggiornamento della banca dati catastale eseguita sulla base del contenuto delle dichiarazioni presentate nell'anno 2017 agli organismi pagatori, riconosciuti ai fini dell'erogazione dei contributi agricoli.**

In relazione a quanto previsto dall'art. 2, comma 33, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, e successive modificazioni, si rende noto che, per i Comuni catastali compresi nell'elenco allegato al presente Comunicato, sono state completate le operazioni di aggiornamento della banca dati catastale.

Tali operazioni sono state eseguite sulla base del contenuto delle dichiarazioni rese dai soggetti interessati, nell'anno 2017, agli organismi pagatori, riconosciuti ai fini dell'erogazione dei contributi agricoli, e messe a disposizione dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA). Nell'elenco allegato i Comuni interessati sono riportati in ordine alfabetico, per provincia.

Gli elenchi delle particelle interessate dall'aggiornamento, ovvero di ogni porzione di particella a diversa coltura, indicanti la qualità catastale, la classe, la superficie ed i redditi dominicale ed agrario, nonché il simbolo di deduzione ove presente, sono consultabili, per i sessanta giorni successivi alla pubblicazione del presente Comunicato, presso ciascun Comune interessato, presso le sedi dei competenti Uffici Provinciali - Territorio dell'Agenzia delle Entrate e sul sito internet della stessa Agenzia, alla pagina http://www.agenziaentrate.gov.it/

I ricorsi di cui all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 e successive modificazioni, avverso la variazione dei redditi, possono essere proposti entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale*, innanzi alla Commissione tributaria provinciale competente per territorio.

ALLEGATO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| AGRIGENTO | AGRIGENTO | A089 | ANCONA | MONSANO | F381 |
| AGRIGENTO | ALESSANDRIA DELLA ROCCA | A181 | ANCONA | OSTRA | F401 |
| AGRIGENTO | ARAGONA | A351 | ANCONA | MONTECAROTTO | F453 |
| AGRIGENTO | BIVONA | A896 | ANCONA | MONTEMARCIANO | F560 |
| AGRIGENTO | BURGIO | B275 | ANCONA | OSTRA VETERE | F581 |
| AGRIGENTO | CALAMONACI | B377 | ANCONA | MONTE ROBERTO | F600 |
| AGRIGENTO | CALTABELLOTTA | B427 | ANCONA | MONTE SAN VITO | F634 |
| AGRIGENTO | CAMASTRA | B460 | ANCONA | MORRO D`ALBA | F745 |
| AGRIGENTO | CAMMARATA | B486 | ANCONA | NUMANA | F978 |
| AGRIGENTO | CAMPOBELLO DI LICATA | B520 | ANCONA | OFFAGNA | G003 |
| AGRIGENTO | CANICATTI` | B602 | ANCONA | OSIMO | G157 |
| AGRIGENTO | CASTELTERMINI | C275 | ANCONA | POGGIO SAN MARCELLO | G771 |
| AGRIGENTO | CASTROFILIPPO | C341 | ANCONA | POLVERIGI | G803 |
| AGRIGENTO | CATTOLICA ERACLEA | C356 | ANCONA | ROSORA | H575 |
| AGRIGENTO | CIANCIANA | C668 | ANCONA | SAN MARCELLO | H979 |
| AGRIGENTO | COMITINI | C928 | ANCONA | SAN PAOLO DI JESI | I071 |
| AGRIGENTO | FAVARA | D514 | ANCONA | SANTA MARIA NUOVA | I251 |
| AGRIGENTO | GROTTE | E209 | ANCONA | SASSOFERRATO | I461 |
| AGRIGENTO | JOPPOLO GIANCAXIO | E390 | ANCONA | SENIGALLIA | I608 |
| AGRIGENTO | LICATA | E573 | ANCONA | SERRA DE` CONTI | I643 |
| AGRIGENTO | LUCCA SICULA | E714 | ANCONA | SERRA SAN QUIRICO | I653 |
| AGRIGENTO | MENFI | F126 | ANCONA | SIROLO | I758 |
| AGRIGENTO | PORTO EMPEDOCLE | F299 | ANCONA | STAFFOLO | I932 |
| AGRIGENTO | MONTALLEGRO | F414 | ANCONA | TRECASTELLI | M318 |
| AGRIGENTO | MONTEVAGO | F655 | AOSTA | AYAS | A094 |
| AGRIGENTO | NARO | F845 | AOSTA | AYMAVILLES | A108 |
| AGRIGENTO | PALMA DI MONTECHIARO | G282 | AOSTA | ALLEIN | A205 |
| AGRIGENTO | RACALMUTO | H148 | AOSTA | ANTEY-SAINT-ANDRE` | A305 |
| AGRIGENTO | RAFFADALI | H159 | AOSTA | LA MAGDELEINE | A308 |
| AGRIGENTO | RAVANUSA | H194 | AOSTA | AOSTA | A326 |
| AGRIGENTO | REALMONTE | H205 | AOSTA | ARNAD | A424 |
| AGRIGENTO | RIBERA | H269 | AOSTA | ARVIER | A452 |
| AGRIGENTO | SAMBUCA DI SICILIA | H743 | AOSTA | AVISE | A521 |
| AGRIGENTO | SAN BIAGIO PLATANI | H778 | AOSTA | BARD | A643 |
| AGRIGENTO | SAN GIOVANNI GEMINI | H914 | AOSTA | BIONAZ | A877 |
| AGRIGENTO | SANTA ELISABETTA | I185 | AOSTA | BRISSOGNE | B192 |
| AGRIGENTO | S MARGHERITA DI BELICE | I224 | AOSTA | BRUSSON | B230 |
| AGRIGENTO | SANT`ANGELO MUXARO | I290 | AOSTA | CHAMOIS | B491 |
| AGRIGENTO | SANTO STEFANO QUISQUINA | I356 | AOSTA | CHAMPORCHER | B540 |
| AGRIGENTO | SCIACCA | I533 | AOSTA | VERRES | C282 |
| AGRIGENTO | SICULIANA | I723 | AOSTA | CHATILLON | C294 |
| AGRIGENTO | VILLAFRANCA SICULA | L944 | AOSTA | CHALLAND-SAINT-ANSELME | C593 |
| ALESSANDRIA | BOSIO | B080 | AOSTA | CHALLAND-SAINT-VICTOR | C594 |
| ALESSANDRIA | CARREGA LIGURE | B836 | AOSTA | CHAMBAVE | C595 |
| ALESSANDRIA | FRACONALTO | D559 | AOSTA | CHAMPDEPRAZ | C596 |
| ALESSANDRIA | MONGIARDINO LIGURE | F365 | AOSTA | CHARVENSOD | C598 |
| ANCONA | AGUGLIANO | A092 | AOSTA | COGNE | C821 |
| ANCONA | ANCONA | A271 | AOSTA | COURMAYEUR | D012 |
| ANCONA | ARCEVIA | A366 | AOSTA | DONNAS | D338 |
| ANCONA | BARBARA | A626 | AOSTA | DOUES | D356 |
| ANCONA | BELVEDERE OSTRENSE | A769 | AOSTA | EMARESE | D402 |
| ANCONA | CAMERANO | B468 | AOSTA | ETROUBLES | D444 |
| ANCONA | CAMERATA PICENA | B470 | AOSTA | FENIS | D537 |
| ANCONA | CASTELBELLINO | C060 | AOSTA | FONTAINEMORE | D666 |
| ANCONA | CASTELFIDARDO | C100 | AOSTA | GABY | D839 |
| ANCONA | CASTELLEONE DI SUASA | C152 | AOSTA | GIGNOD | E029 |
| ANCONA | CASTELPLANIO | C248 | AOSTA | GRESSAN | E165 |
| ANCONA | CERRETO D`ESI | C524 | AOSTA | GRESSONEY-LA-TRINITE` | E167 |
| ANCONA | CHIARAVALLE | C615 | AOSTA | GRESSONEY-SAINT-JEAN | E168 |
| ANCONA | CORINALDO | D007 | AOSTA | HONE | E273 |
| ANCONA | CUPRAMONTANA | D211 | AOSTA | INTROD | E306 |
| ANCONA | FABRIANO | D451 | AOSTA | ISSIME | E369 |
| ANCONA | FALCONARA MARITTIMA | D472 | AOSTA | ISSOGNE | E371 |
| ANCONA | FILOTTRANO | D597 | AOSTA | JOVENCAN | E391 |
| ANCONA | GENGA | D965 | AOSTA | LA SALLE | E458 |
| ANCONA | JESI | E388 | AOSTA | LA THUILE | E470 |
| ANCONA | LORETO | E690 | AOSTA | LILLIANES | E587 |
| ANCONA | MAIOLATI SPONTINI | E837 | AOSTA | MONTJOVET | F367 |
| ANCONA | MERGO | F145 | AOSTA | MORGEX | F726 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| AOSTA | NUS | F987 | L'AQUILA | BARETE | A656 |
| AOSTA | OYACE | G012 | L'AQUILA | BARISCIANO | A667 |
| AOSTA | OLLOMONT | G045 | L'AQUILA | BARREA | A678 |
| AOSTA | PERLOZ | G459 | L'AQUILA | BISEGNA | A884 |
| AOSTA | PONTBOSET | G545 | L'AQUILA | BUGNARA | B256 |
| AOSTA | POLLEIN | G794 | L'AQUILA | CAGNANO AMITERNO | B358 |
| AOSTA | PONT-SAINT-MARTIN | G854 | L'AQUILA | CALASCIO | B382 |
| AOSTA | PONTEY | G860 | L'AQUILA | CAMPO DI GIOVE | B526 |
| AOSTA | PRE`-SAINT-DIDIER | H042 | L'AQUILA | CAMPOTOSTO | B569 |
| AOSTA | QUART | H110 | L'AQUILA | CANISTRO | B606 |
| AOSTA | RHEMES-NOTRE-DAME | H262 | L'AQUILA | CANSANO | B624 |
| AOSTA | RHEMES-SAINT-GEORGES | H263 | L'AQUILA | CAPESTRANO | B651 |
| AOSTA | ROISAN | H497 | L'AQUILA | CAPISTRELLO | B656 |
| AOSTA | SAINT-CHRISTOPHE | H669 | L'AQUILA | CAPITIGNANO | B658 |
| AOSTA | SAINT-DENIS | H670 | L'AQUILA | CAPORCIANO | B672 |
| AOSTA | SAINT-MARCEL | H671 | L'AQUILA | CAPPADOCIA | B677 |
| AOSTA | SAINT-NICOLAS | H672 | L'AQUILA | CARAPELLE CALVISIO | B725 |
| AOSTA | SAINT-PIERRE | H674 | L'AQUILA | CARSOLI | B842 |
| AOSTA | SAINT-RHEMY-EN-BOSSES | H675 | L'AQUILA | CASTEL DEL MONTE | C083 |
| AOSTA | SAINT-VINCENT | H676 | L'AQUILA | CASTEL DI IERI | C090 |
| AOSTA | SARRE | I442 | L'AQUILA | CASTEL DI SANGRO | C096 |
| AOSTA | TORGNON | L217 | L'AQUILA | CASTELLAFIUME | C126 |
| AOSTA | VALGRISENCHE | L582 | L'AQUILA | CASTELVECCHIO CALVISIO | C278 |
| AOSTA | VALPELLINE | L643 | L'AQUILA | CASTELVECCHIO SUBEQUO | C279 |
| AOSTA | VALSAVARENCHE | L647 | L'AQUILA | CELANO | C426 |
| AOSTA | VALTOURNENCHE | L654 | L'AQUILA | CERCHIO | C492 |
| AOSTA | VERRAYES | L783 | L'AQUILA | CIVITA D`ANTINO | C766 |
| AOSTA | VILLENEUVE | L981 | L'AQUILA | CIVITELLA ALFEDENA | C778 |
| ASCOLI PICENO | ACQUASANTA TERME | A044 | L'AQUILA | CIVITELLA ROVETO | C783 |
| ASCOLI PICENO | ACQUAVIVA PICENA | A047 | L'AQUILA | COCULLO | C811 |
| ASCOLI PICENO | APPIGNANO DEL TRONTO | A335 | L'AQUILA | COLLARMELE | C844 |
| ASCOLI PICENO | ARQUATA DEL TRONTO | A437 | L'AQUILA | COLLELONGO | C862 |
| ASCOLI PICENO | ASCOLI PICENO | A462 | L'AQUILA | COLLEPIETRO | C866 |
| ASCOLI PICENO | CARASSAI | B727 | L'AQUILA | CORFINIO | C999 |
| ASCOLI PICENO | CASTEL DI LAMA | C093 | L'AQUILA | FAGNANO ALTO | D465 |
| ASCOLI PICENO | CASTIGNANO | C321 | L'AQUILA | FONTECCHIO | D681 |
| ASCOLI PICENO | CASTORANO | C331 | L'AQUILA | FOSSA | D736 |
| ASCOLI PICENO | COLLI DEL TRONTO | C877 | L'AQUILA | GAGLIANO ATERNO | D850 |
| ASCOLI PICENO | COMUNANZA | C935 | L'AQUILA | GIOIA DEI MARSI | E040 |
| ASCOLI PICENO | COSSIGNANO | D096 | L'AQUILA | GORIANO SICOLI | E096 |
| ASCOLI PICENO | CUPRA MARITTIMA | D210 | L'AQUILA | INTRODACQUA | E307 |
| ASCOLI PICENO | FOLIGNANO | D652 | L'AQUILA | LECCE NEI MARSI | E505 |
| ASCOLI PICENO | FORCE | D691 | L'AQUILA | LUCO DEI MARSI | E723 |
| ASCOLI PICENO | GROTTAMMARE | E207 | L'AQUILA | LUCOLI | E724 |
| ASCOLI PICENO | MALTIGNANO | E868 | L'AQUILA | MAGLIANO DE` MARSI | E811 |
| ASCOLI PICENO | MASSIGNANO | F044 | L'AQUILA | MASSA D`ALBE | F022 |
| ASCOLI PICENO | MONSAMPOLO DEL TRONTO | F380 | L'AQUILA | MONTEREALE | F595 |
| ASCOLI PICENO | MONTALTO DELLE MARCHE | F415 | L'AQUILA | MORINO | F732 |
| ASCOLI PICENO | MONTEDINOVE | F487 | L'AQUILA | NAVELLI | F852 |
| ASCOLI PICENO | MONTEFIORE DELL`ASO | F501 | L'AQUILA | OCRE | F996 |
| ASCOLI PICENO | MONTEGALLO | F516 | L'AQUILA | OFENA | G002 |
| ASCOLI PICENO | MONTEMONACO | F570 | L'AQUILA | OPI | G079 |
| ASCOLI PICENO | MONTEPRANDONE | F591 | L'AQUILA | ORICOLA | G102 |
| ASCOLI PICENO | OFFIDA | G005 | L'AQUILA | ORTONA DEI MARSI | G142 |
| ASCOLI PICENO | PALMIANO | G289 | L'AQUILA | ORTUCCHIO | G145 |
| ASCOLI PICENO | RIPATRANSONE | H321 | L'AQUILA | OVINDOLI | G200 |
| ASCOLI PICENO | ROCCAFLUVIONE | H390 | L'AQUILA | PACENTRO | G210 |
| ASCOLI PICENO | ROTELLA | H588 | L'AQUILA | PERETO | G449 |
| ASCOLI PICENO | S BENEDETTO DEL TRONTO | H769 | L'AQUILA | PESCASSEROLI | G484 |
| ASCOLI PICENO | SPINETOLI | I912 | L'AQUILA | PESCINA | G492 |
| ASCOLI PICENO | VENAROTTA | L728 | L'AQUILA | PESCOCOSTANZO | G493 |
| L'AQUILA | ACCIANO | A018 | L'AQUILA | PETTORANO SUL GIZIO | G524 |
| L'AQUILA | AIELLI | A100 | L'AQUILA | PIZZOLI | G726 |
| L'AQUILA | ALFEDENA | A187 | L'AQUILA | POGGIO PICENZE | G766 |
| L'AQUILA | ANVERSA DEGLI ABRUZZI | A318 | L'AQUILA | PRATA D`ANSIDONIA | G992 |
| L'AQUILA | L`AQUILA | A345 | L'AQUILA | PRATOLA PELIGNA | H007 |
| L'AQUILA | ATELETA | A481 | L'AQUILA | PREZZA | H056 |
| L'AQUILA | AVEZZANO | A515 | L'AQUILA | RAIANO | H166 |
| L'AQUILA | BALSORANO | A603 | L'AQUILA | RIVISONDOLI | H353 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| L'AQUILA | ROCCACASALE | H389 | AVELLINO | FLUMERI | D638 |
| L'AQUILA | ROCCA DI CAMBIO | H400 | AVELLINO | FONTANAROSA | D671 |
| L'AQUILA | ROCCA DI MEZZO | H402 | AVELLINO | FORINO | D701 |
| L'AQUILA | ROCCA PIA | H429 | AVELLINO | FRIGENTO | D798 |
| L'AQUILA | ROCCARASO | H434 | AVELLINO | GESUALDO | D998 |
| L'AQUILA | SAN BENEDETTO DEI MARSI | H772 | AVELLINO | GRECI | E161 |
| L'AQUILA | SAN BENEDETTO IN PERILLIS | H773 | AVELLINO | GROTTAMINARDA | E206 |
| L'AQUILA | S DEMETRIO NE` VESTINI | H819 | AVELLINO | GROTTOLELLA | E214 |
| L'AQUILA | SAN PIO DELLE CAMERE | I121 | AVELLINO | GUARDIA LOMBARDI | E245 |
| L'AQUILA | SANTE MARIE | I326 | AVELLINO | LACEDONIA | E397 |
| L'AQUILA | SANT`EUSANIO FORCONESE | I336 | AVELLINO | LAPIO | E448 |
| L'AQUILA | S STEFANO DI SESSANIO | I360 | AVELLINO | LAURO | E487 |
| L'AQUILA | S VINCENZO VALLE ROVETO | I389 | AVELLINO | LIONI | E605 |
| L'AQUILA | SCANNO | I501 | AVELLINO | LUOGOSANO | E746 |
| L'AQUILA | SCONTRONE | I543 | AVELLINO | MANOCALZATI | E891 |
| L'AQUILA | SCOPPITO | I546 | AVELLINO | MARZANO DI NOLA | E997 |
| L'AQUILA | SCURCOLA MARSICANA | I553 | AVELLINO | MELITO IRPINO | F110 |
| L'AQUILA | SECINARO | I558 | AVELLINO | MERCOGLIANO | F141 |
| L'AQUILA | SULMONA | I804 | AVELLINO | MIRABELLA ECLANO | F230 |
| L'AQUILA | TAGLIACOZZO | L025 | AVELLINO | MONTAGUTO | F397 |
| L'AQUILA | TIONE DEGLI ABRUZZI | L173 | AVELLINO | MONTECALVO IRPINO | F448 |
| L'AQUILA | TORNIMPARTE | L227 | AVELLINO | MONTEFALCIONE | F491 |
| L'AQUILA | TRASACCO | L334 | AVELLINO | MONTEFORTE IRPINO | F506 |
| L'AQUILA | VILLALAGO | L958 | AVELLINO | MONTEFREDANE | F511 |
| L'AQUILA | VILLA S LUCIA D ABRUZZI | M021 | AVELLINO | MONTEFUSCO | F512 |
| L'AQUILA | VILLA SANT`ANGELO | M023 | AVELLINO | MONTELLA | F546 |
| L'AQUILA | VILLAVALLELONGA | M031 | AVELLINO | MONTEMARANO | F559 |
| L'AQUILA | VILLETTA BARREA | M041 | AVELLINO | MONTEMILETTO | F566 |
| L'AQUILA | VITTORITO | M090 | AVELLINO | MONTEVERDE | F660 |
| L'AQUILA | MOLINA ATERNO | M255 | AVELLINO | MORRA DE SANCTIS | F744 |
| AREZZO | AREZZO | A390 | AVELLINO | MOSCHIANO | F762 |
| AREZZO | BADIA TEDALDA | A541 | AVELLINO | MUGNANO DEL CARDINALE | F798 |
| AREZZO | CASTIGLION FIORENTINO | C319 | AVELLINO | NUSCO | F988 |
| AREZZO | CORTONA | D077 | AVELLINO | PAGO DEL VALLO DI LAURO | G242 |
| AREZZO | FOIANO DELLA CHIANA | D649 | AVELLINO | PAROLISE | G340 |
| AREZZO | MONTERCHI | F594 | AVELLINO | PATERNOPOLI | G370 |
| AREZZO | PIEVE SANTO STEFANO | G653 | AVELLINO | PETRURO IRPINO | G519 |
| AREZZO | SAN SEPOLCRO | I155 | AVELLINO | PIETRADEFUSI | G611 |
| AREZZO | SUBBIANO | I991 | AVELLINO | PIETRASTORNINA | G629 |
| AVELLINO | AIELLO DEL SABATO | A101 | AVELLINO | PRATA PRINCIPATO ULTRA | G990 |
| AVELLINO | ALTAVILLA IRPINA | A228 | AVELLINO | PRATOLA SERRA | H006 |
| AVELLINO | ANDRETTA | A284 | AVELLINO | QUINDICI | H128 |
| AVELLINO | AQUILONIA | A347 | AVELLINO | ROCCABASCERANA | H382 |
| AVELLINO | ARIANO IRPINO | A399 | AVELLINO | ROCCA SAN FELICE | H438 |
| AVELLINO | AVELLA | A508 | AVELLINO | ROTONDI | H592 |
| AVELLINO | AVELLINO | A509 | AVELLINO | SALZA IRPINA | H733 |
| AVELLINO | BAGNOLI IRPINO | A566 | AVELLINO | SAN MANGO SUL CALORE | H975 |
| AVELLINO | BAIANO | A580 | AVELLINO | S MARTINO VALLE CAUDINA | I016 |
| AVELLINO | BISACCIA | A881 | AVELLINO | SAN NICOLA BARONIA | I061 |
| AVELLINO | BONITO | A975 | AVELLINO | SAN POTITO ULTRA | I129 |
| AVELLINO | CAIRANO | B367 | AVELLINO | SAN SOSSIO BARONIA | I163 |
| AVELLINO | CALABRITTO | B374 | AVELLINO | SANT`ANDREA DI CONZA | I264 |
| AVELLINO | CALITRI | B415 | AVELLINO | SANT`ANGELO ALL`ESCA | I279 |
| AVELLINO | CANDIDA | B590 | AVELLINO | SANT`ANGELO A SCALA | I280 |
| AVELLINO | CAPOSELE | B674 | AVELLINO | S ANGELO DEI LOMBARDI | I281 |
| AVELLINO | CAPRIGLIA IRPINA | B706 | AVELLINO | SANTA PAOLINA | I301 |
| AVELLINO | CARIFE | B776 | AVELLINO | SANTO STEFANO DEL SOLE | I357 |
| AVELLINO | CASALBORE | B866 | AVELLINO | SAVIGNANO IRPINO | I471 |
| AVELLINO | CASSANO IRPINO | B997 | AVELLINO | SENERCHIA | I606 |
| AVELLINO | CASTEL BARONIA | C058 | AVELLINO | SERINO | I630 |
| AVELLINO | CASTELFRANCI | C105 | AVELLINO | SORBO SERPICO | I843 |
| AVELLINO | CASTELVETERE SUL CALORE | C283 | AVELLINO | STURNO | I990 |
| AVELLINO | CERVINARA | C557 | AVELLINO | SUMMONTE | L004 |
| AVELLINO | CESINALI | C576 | AVELLINO | TAURANO | L061 |
| AVELLINO | CHIANCHE | C606 | AVELLINO | TAURASI | L062 |
| AVELLINO | CHIUSANO DI S DOMENICO | C659 | AVELLINO | TEORA | L102 |
| AVELLINO | CONTRADA | C971 | AVELLINO | TORELLA DEI LOMBARDI | L214 |
| AVELLINO | CONZA DELLA CAMPANIA | C976 | AVELLINO | TORRE LE NOCELLE | L272 |
| AVELLINO | DOMICELLA | D331 | AVELLINO | TORRIONI | L301 |

| | | |
|---|---|---|
| AVELLINO | TREVICO | L399 |
| AVELLINO | TUFO | L461 |
| AVELLINO | VALLATA | L589 |
| AVELLINO | VENTICANO | L739 |
| AVELLINO | VILLAMAINA | L965 |
| AVELLINO | VILLANOVA DEL BATTISTA | L973 |
| AVELLINO | VOLTURARA IRPINA | M130 |
| AVELLINO | ZUNGOLI | M203 |
| AVELLINO | MONTORO | M330 |
| BARI | ACQUAVIVA DELLE FONTI | A048 |
| BARI | ADELFIA | A055 |
| BARI | ALBEROBELLO | A149 |
| BARI | ALTAMURA | A225 |
| BARI | BARI | A662 |
| BARI | BINETTO | A874 |
| BARI | BITETTO | A892 |
| BARI | BITONTO | A893 |
| BARI | BITRITTO | A894 |
| BARI | CAPURSO | B716 |
| BARI | CASAMASSIMA | B923 |
| BARI | CASSANO DELLE MURGE | B998 |
| BARI | CASTELLANA GROTTE | C134 |
| BARI | CELLAMARE | C436 |
| BARI | CONVERSANO | C975 |
| BARI | CORATO | C983 |
| BARI | GIOIA DEL COLLE | E038 |
| BARI | GIOVINAZZO | E047 |
| BARI | GRAVINA IN PUGLIA | E155 |
| BARI | GRUMO APPULA | E223 |
| BARI | LOCOROTONDO | E645 |
| BARI | MODUGNO | F262 |
| BARI | MOLA DI BARI | F280 |
| BARI | MOLFETTA | F284 |
| BARI | MONOPOLI | F376 |
| BARI | NOCI | F915 |
| BARI | NOICATTARO | F923 |
| BARI | PALO DEL COLLE | G291 |
| BARI | POGGIORSINI | G769 |
| BARI | POLIGNANO A MARE | G787 |
| BARI | PUTIGNANO | H096 |
| BARI | RUTIGLIANO | H643 |
| BARI | RUVO DI PUGLIA | H645 |
| BARI | SAMMICHELE DI BARI | H749 |
| BARI | SANNICANDRO DI BARI | I053 |
| BARI | SANTERAMO IN COLLE | I330 |
| BARI | TERLIZZI | L109 |
| BARI | TORITTO | L220 |
| BARI | TRIGGIANO | L425 |
| BARI | TURI | L472 |
| BARI | VALENZANO | L571 |
| BIELLA | SALUSSOLA | H726 |
| BELLUNO | BELLUNO | A757 |
| BENEVENTO | AIROLA | A110 |
| BENEVENTO | AMOROSI | A265 |
| BENEVENTO | APICE | A328 |
| BENEVENTO | APOLLOSA | A330 |
| BENEVENTO | ARPAIA | A431 |
| BENEVENTO | ARPAISE | A432 |
| BENEVENTO | BASELICE | A696 |
| BENEVENTO | BENEVENTO | A783 |
| BENEVENTO | BONEA | A970 |
| BENEVENTO | BUCCIANO | B239 |
| BENEVENTO | BUONALBERGO | B267 |
| BENEVENTO | CALVI | B444 |
| BENEVENTO | CAMPOLATTARO | B541 |
| BENEVENTO | CAMPOLI D MONTE TABURNO | B542 |
| BENEVENTO | CASALDUNI | B873 |
| BENEVENTO | CASTELFRANCO IN MISCANO | C106 |
| BENEVENTO | CASTELPAGANO | C245 |
| BENEVENTO | CASTELPOTO | C250 |
| BENEVENTO | CASTELVENERE | C280 |
| BENEVENTO | CASTELVETERE V FORTORE | C284 |
| BENEVENTO | CAUTANO | C359 |
| BENEVENTO | CEPPALONI | C476 |
| BENEVENTO | CERRETO SANNITA | C525 |
| BENEVENTO | CIRCELLO | C719 |
| BENEVENTO | COLLE SANNITA | C846 |
| BENEVENTO | CUSANO MUTRI | D230 |
| BENEVENTO | DUGENTA | D380 |
| BENEVENTO | DURAZZANO | D386 |
| BENEVENTO | FAICCHIO | D469 |
| BENEVENTO | FOGLIANISE | D644 |
| BENEVENTO | FOIANO DI VAL FORTORE | D650 |
| BENEVENTO | FORCHIA | D693 |
| BENEVENTO | FRAGNETO L`ABATE | D755 |
| BENEVENTO | FRAGNETO MONFORTE | D756 |
| BENEVENTO | FRASSO TELESINO | D784 |
| BENEVENTO | GINESTRA D SCHIAVONI | E034 |
| BENEVENTO | GUARDIA SANFRAMONDI | E249 |
| BENEVENTO | LIMATOLA | E589 |
| BENEVENTO | MELIZZANO | F113 |
| BENEVENTO | MOIANO | F274 |
| BENEVENTO | MOLINARA | F287 |
| BENEVENTO | MONTEFALCONE V FORTORE | F494 |
| BENEVENTO | SANT`ARCANGELO TRIMONTE | F557 |
| BENEVENTO | MONTESARCHIO | F636 |
| BENEVENTO | MORCONE | F717 |
| BENEVENTO | PADULI | G227 |
| BENEVENTO | PAGO VEIANO | G243 |
| BENEVENTO | PANNARANO | G311 |
| BENEVENTO | PAOLISI | G318 |
| BENEVENTO | PAUPISI | G386 |
| BENEVENTO | PESCO SANNITA | G494 |
| BENEVENTO | PIETRAROJA | G626 |
| BENEVENTO | PIETRELCINA | G631 |
| BENEVENTO | PONTE | G827 |
| BENEVENTO | PONTELANDOLFO | G848 |
| BENEVENTO | PUGLIANELLO | H087 |
| BENEVENTO | REINO | H227 |
| BENEVENTO | SAN BARTOLOMEO IN GALDO | H764 |
| BENEVENTO | SAN GIORGIO DEL SANNIO | H894 |
| BENEVENTO | SAN GIORGIO LA MOLARA | H898 |
| BENEVENTO | SAN LEUCIO DEL SANNIO | H953 |
| BENEVENTO | SAN LORENZELLO | H955 |
| BENEVENTO | SAN LORENZO MAGGIORE | H967 |
| BENEVENTO | SAN LUPO | H973 |
| BENEVENTO | SAN MARCO DEI CAVOTI | H984 |
| BENEVENTO | SAN MARTINO SANNITA | I002 |
| BENEVENTO | SAN NICOLA MANFREDI | I062 |
| BENEVENTO | SAN SALVATORE TELESINO | I145 |
| BENEVENTO | SANTA CROCE DEL SANNIO | I179 |
| BENEVENTO | SANT`AGATA DE` GOTI | I197 |
| BENEVENTO | SANT`ANGELO A CUPOLO | I277 |
| BENEVENTO | SASSINORO | I455 |
| BENEVENTO | SOLOPACA | I809 |
| BENEVENTO | TELESE TERME | L086 |
| BENEVENTO | TOCCO CAUDIO | L185 |
| BENEVENTO | TORRECUSO | L254 |
| BENEVENTO | VITULANO | M093 |
| BRINDISI | BRINDISI | B180 |
| BRINDISI | CAROVIGNO | B809 |
| BRINDISI | CEGLIE MESSAPICA | C424 |
| BRINDISI | CELLINO SAN MARCO | C448 |
| BRINDISI | CISTERNINO | C741 |
| BRINDISI | ERCHIE | D422 |
| BRINDISI | FASANO | D508 |
| BRINDISI | FRANCAVILLA FONTANA | D761 |
| BRINDISI | LATIANO | E471 |

| | | |
|---|---|---|
| BRINDISI | MESAGNE | F152 |
| BRINDISI | ORIA | G098 |
| BRINDISI | OSTUNI | G187 |
| BRINDISI | SAN DONACI | H822 |
| BRINDISI | SAN MICHELE SALENTINO | I045 |
| BRINDISI | SAN PANCRAZIO SALENTINO | I066 |
| BRINDISI | SAN PIETRO VERNOTICO | I119 |
| BRINDISI | SAN VITO DEI NORMANNI | I396 |
| BRINDISI | TORCHIAROLO | L213 |
| BRINDISI | TORRE SANTA SUSANNA | L280 |
| BRINDISI | VILLA CASTELLI | L920 |
| CAGLIARI | ASSEMINI | A474 |
| CAGLIARI | CAGLIARI | B354 |
| CAGLIARI | CAPOTERRA | B675 |
| CAGLIARI | DECIMOMANNU | D259 |
| CAGLIARI | MARACALAGONIS | E903 |
| CAGLIARI | MONSERRATO | F383 |
| CAGLIARI | PULA | H088 |
| CAGLIARI | QUARTU SANT`ELENA | H118 |
| CAGLIARI | QUARTUCCIU | H119 |
| CAGLIARI | VILLA SAN PIETRO | I118 |
| CAGLIARI | SARROCH | I443 |
| CAGLIARI | SELARGIUS | I580 |
| CAGLIARI | SESTU | I695 |
| CAGLIARI | SETTIMO SAN PIETRO | I699 |
| CAGLIARI | SINNAI | I752 |
| CAGLIARI | UTA | L521 |
| CAMPOBASSO | ACQUAVIVA COLLECROCE | A050 |
| CAMPOBASSO | BARANELLO | A616 |
| CAMPOBASSO | BOJANO | A930 |
| CAMPOBASSO | BONEFRO | A971 |
| CAMPOBASSO | BUSSO | B295 |
| CAMPOBASSO | CAMPOBASSO | B519 |
| CAMPOBASSO | CAMPOCHIARO | B522 |
| CAMPOBASSO | CAMPODIPIETRA | B528 |
| CAMPOBASSO | CAMPOLIETO | B544 |
| CAMPOBASSO | CAMPOMARINO | B550 |
| CAMPOBASSO | CASACALENDA | B858 |
| CAMPOBASSO | CASALCIPRANO | B871 |
| CAMPOBASSO | CASTELBOTTACCIO | C066 |
| CAMPOBASSO | CASTELLINO DEL BIFERNO | C175 |
| CAMPOBASSO | CASTELMAURO | C197 |
| CAMPOBASSO | CASTROPIGNANO | C346 |
| CAMPOBASSO | CERCEMAGGIORE | C486 |
| CAMPOBASSO | CERCEPICCOLA | C488 |
| CAMPOBASSO | CIVITA CAMPOMARANO | C764 |
| CAMPOBASSO | DURONIA | C772 |
| CAMPOBASSO | COLLE D`ANCHISE | C854 |
| CAMPOBASSO | COLLETORTO | C875 |
| CAMPOBASSO | FERRAZZANO | D550 |
| CAMPOBASSO | FOSSALTO | D737 |
| CAMPOBASSO | GAMBATESA | D896 |
| CAMPOBASSO | GILDONE | E030 |
| CAMPOBASSO | GUARDIALFIERA | E244 |
| CAMPOBASSO | GUARDIAREGIA | E248 |
| CAMPOBASSO | GUGLIONESI | E259 |
| CAMPOBASSO | JELSI | E381 |
| CAMPOBASSO | LARINO | E456 |
| CAMPOBASSO | LIMOSANO | E599 |
| CAMPOBASSO | LUCITO | E722 |
| CAMPOBASSO | LUPARA | E748 |
| CAMPOBASSO | MACCHIA VALFORTORE | E780 |
| CAMPOBASSO | MAFALDA | E799 |
| CAMPOBASSO | MATRICE | F055 |
| CAMPOBASSO | MIRABELLO SANNITICO | F233 |
| CAMPOBASSO | MOLISE | F294 |
| CAMPOBASSO | MONACILIONI | F322 |
| CAMPOBASSO | MONTAGANO | F391 |
| CAMPOBASSO | MONTECILFONE | F475 |
| CAMPOBASSO | MONTEFALCONE NEL SANNIO | F495 |
| CAMPOBASSO | MONTELONGO | F548 |
| CAMPOBASSO | MONTEMITRO | F569 |
| CAMPOBASSO | MONTENERO DI BISACCIA | F576 |
| CAMPOBASSO | MONTORIO NEI FRENTANI | F689 |
| CAMPOBASSO | MORRONE DEL SANNIO | F748 |
| CAMPOBASSO | ORATINO | G086 |
| CAMPOBASSO | PALATA | G257 |
| CAMPOBASSO | PETACCIATO | G506 |
| CAMPOBASSO | PETRELLA TIFERNINA | G512 |
| CAMPOBASSO | PIETRACATELLA | G609 |
| CAMPOBASSO | PIETRACUPA | G610 |
| CAMPOBASSO | PORTOCANNONE | G910 |
| CAMPOBASSO | PROVVIDENTI | H083 |
| CAMPOBASSO | RICCIA | H273 |
| CAMPOBASSO | RIPABOTTONI | H311 |
| CAMPOBASSO | RIPALIMOSANI | H313 |
| CAMPOBASSO | ROCCAVIVARA | H454 |
| CAMPOBASSO | ROTELLO | H589 |
| CAMPOBASSO | SALCITO | H693 |
| CAMPOBASSO | SAN BIASE | H782 |
| CAMPOBASSO | SAN FELICE DEL MOLISE | H833 |
| CAMPOBASSO | SAN GIACOMO SCHIAVONI | H867 |
| CAMPOBASSO | SAN GIOVANNI IN GALDO | H920 |
| CAMPOBASSO | SAN GIULIANO DEL SANNIO | H928 |
| CAMPOBASSO | SAN GIULIANO DI PUGLIA | H929 |
| CAMPOBASSO | SAN MARTINO IN PENSILIS | H990 |
| CAMPOBASSO | SAN MASSIMO | I023 |
| CAMPOBASSO | SAN POLO MATESE | I122 |
| CAMPOBASSO | SANTA CROCE DI MAGLIANO | I181 |
| CAMPOBASSO | SANT`ANGELO LIMOSANO | I289 |
| CAMPOBASSO | SANT`ELIA A PIANISI | I320 |
| CAMPOBASSO | SEPINO | I618 |
| CAMPOBASSO | SPINETE | I910 |
| CAMPOBASSO | TAVENNA | L069 |
| CAMPOBASSO | TERMOLI | L113 |
| CAMPOBASSO | TORELLA DEL SANNIO | L215 |
| CAMPOBASSO | TORO | L230 |
| CAMPOBASSO | TRIVENTO | L435 |
| CAMPOBASSO | TUFARA | L458 |
| CAMPOBASSO | URURI | L505 |
| CAMPOBASSO | VINCHIATURO | M057 |
| CASERTA | AILANO | A106 |
| CASERTA | ALIFE | A200 |
| CASERTA | ALVIGNANO | A243 |
| CASERTA | ARIENZO | A403 |
| CASERTA | BAIA E LATINA | A579 |
| CASERTA | BELLONA | A755 |
| CASERTA | CAIANELLO | B361 |
| CASERTA | CAIAZZO | B362 |
| CASERTA | CALVI RISORTA | B445 |
| CASERTA | CAMIGLIANO | B477 |
| CASERTA | CASTEL CAMPAGNANO | B494 |
| CASERTA | CANCELLO ED ARNONE | B581 |
| CASERTA | CAPRIATI A VOLTURNO | B704 |
| CASERTA | CAPUA | B715 |
| CASERTA | CARINOLA | B781 |
| CASERTA | CASAGIOVE | B860 |
| CASERTA | CASAL DI PRINCIPE | B872 |
| CASERTA | CASALUCE | B916 |
| CASERTA | CASAPULLA | B935 |
| CASERTA | CASERTA | B963 |
| CASERTA | CASTEL DI SASSO | C097 |
| CASERTA | CASTELLO DEL MATESE | C178 |
| CASERTA | CASTEL MORRONE | C211 |
| CASERTA | CASTEL VOLTURNO | C291 |
| CASERTA | CERVINO | C558 |
| CASERTA | CIORLANO | C716 |
| CASERTA | CONCA DELLA CAMPANIA | C939 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| CASERTA | CURTI | D228 | CHIETI | CARUNCHIO | B853 |
| CASERTA | DRAGONI | D361 | CHIETI | CASACANDITELLA | B859 |
| CASERTA | FONTEGRECA | D683 | CHIETI | CASALANGUIDA | B861 |
| CASERTA | FORMICOLA | D709 | CHIETI | CASALBORDINO | B865 |
| CASERTA | FRANCOLISE | D769 | CHIETI | CASALINCONTRADA | B896 |
| CASERTA | FRIGNANO | D799 | CHIETI | CASOLI | B985 |
| CASERTA | VILLA DI BRIANO | D801 | CHIETI | CASTEL FRENTANO | C114 |
| CASERTA | GALLO | D884 | CHIETI | CASTELGUIDONE | C123 |
| CASERTA | GALLUCCIO | D886 | CHIETI | CASTIGLIONE MESS MARINO | C298 |
| CASERTA | GIOIA SANNITICA | E039 | CHIETI | CELENZA SUL TRIGNO | C428 |
| CASERTA | GRAZZANISE | E158 | CHIETI | CHIETI | C632 |
| CASERTA | LETINO | E554 | CHIETI | CIVITALUPARELLA | C768 |
| CASERTA | LIBERI | E570 | CHIETI | CIVITELLA MESS RAIMONDO | C776 |
| CASERTA | LUSCIANO | E754 | CHIETI | COLLEDIMEZZO | C856 |
| CASERTA | MACERATA CAMPANIA | E784 | CHIETI | CRECCHIO | D137 |
| CASERTA | MADDALONI | E791 | CHIETI | CUPELLO | D209 |
| CASERTA | MARCIANISE | E932 | CHIETI | DOGLIOLA | D315 |
| CASERTA | MARZANO APPIO | E998 | CHIETI | FALLO | D480 |
| CASERTA | MIGNANO MONTE LUNGO | F203 | CHIETI | FARA FILIORUM PETRI | D494 |
| CASERTA | MONDRAGONE | F352 | CHIETI | FARA SAN MARTINO | D495 |
| CASERTA | PARETE | G333 | CHIETI | FILETTO | D592 |
| CASERTA | PASTORANO | G364 | CHIETI | SAN GIOVANNI TEATINO | D690 |
| CASERTA | PIANA DI MONTE VERNA | G541 | CHIETI | FOSSACESIA | D738 |
| CASERTA | PIEDIMONTE MATESE | G596 | CHIETI | FRAINE | D757 |
| CASERTA | PIETRAMELARA | G620 | CHIETI | FRANCAVILLA AL MARE | D763 |
| CASERTA | PIETRAVAIRANO | G630 | CHIETI | FRESAGRANDINARIA | D796 |
| CASERTA | PIGNATARO MAGGIORE | G661 | CHIETI | FRISA | D803 |
| CASERTA | PONTELATONE | G849 | CHIETI | FURCI | D823 |
| CASERTA | PRATA SANNITA | G991 | CHIETI | GAMBERALE | D898 |
| CASERTA | PRATELLA | G995 | CHIETI | GESSOPALENA | D996 |
| CASERTA | PRESENZANO | H045 | CHIETI | GISSI | E052 |
| CASERTA | RUVIANO | H165 | CHIETI | GIULIANO TEATINO | E056 |
| CASERTA | RAVISCANINA | H202 | CHIETI | GUARDIAGRELE | E243 |
| CASERTA | RIARDO | H268 | CHIETI | GUILMI | E266 |
| CASERTA | ROCCA D`EVANDRO | H398 | CHIETI | VASTO | E372 |
| CASERTA | ROCCAMONFINA | H423 | CHIETI | LAMA DEI PELIGNI | E424 |
| CASERTA | SAN FELICE A CANCELLO | H834 | CHIETI | LANCIANO | E435 |
| CASERTA | SAN GREGORIO MATESE | H939 | CHIETI | LENTELLA | E531 |
| CASERTA | SAN PIETRO INFINE | I113 | CHIETI | LISCIA | E611 |
| CASERTA | SAN POTITO SANNITICO | I130 | CHIETI | MIGLIANICO | F196 |
| CASERTA | SAN PRISCO | I131 | CHIETI | MONTAZZOLI | F433 |
| CASERTA | SANTA MARIA A VICO | I233 | CHIETI | MONTEFERRANTE | F498 |
| CASERTA | S MARIA CAPUA VETERE | I234 | CHIETI | MONTELAPIANO | F535 |
| CASERTA | SANTA MARIA LA FOSSA | I247 | CHIETI | MONTENERODOMO | F578 |
| CASERTA | SAN TAMMARO | I261 | CHIETI | MONTEODORISIO | F582 |
| CASERTA | SANT`ANGELO D`ALIFE | I273 | CHIETI | MOZZAGROGNA | F785 |
| CASERTA | SESSA AURUNCA | I676 | CHIETI | ORSOGNA | G128 |
| CASERTA | SPARANISE | I885 | CHIETI | ORTONA | G141 |
| CASERTA | SUCCIVO | I993 | CHIETI | PAGLIETA | G237 |
| CASERTA | TEANO | L083 | CHIETI | PALENA | G271 |
| CASERTA | TEVEROLA | L155 | CHIETI | PALMOLI | G290 |
| CASERTA | TORA E PICCILLI | L205 | CHIETI | PALOMBARO | G294 |
| CASERTA | TRENTOLA DUCENTA | L379 | CHIETI | PENNADOMO | G434 |
| CASERTA | VAIRANO PATENORA | L540 | CHIETI | PENNAPIEDIMONTE | G435 |
| CASERTA | VALLE DI MADDALONI | L591 | CHIETI | PERANO | G441 |
| CASERTA | VALLE AGRICOLA | L594 | CHIETI | PIETRAFERRAZZANA | G613 |
| CASERTA | VILLA LITERNO | L844 | CHIETI | PIZZOFERRATO | G724 |
| CASERTA | VITULAZIO | M092 | CHIETI | POGGIOFIORITO | G760 |
| CHIETI | ALTINO | A235 | CHIETI | POLLUTRI | G799 |
| CHIETI | ARCHI | A367 | CHIETI | PRETORO | H052 |
| CHIETI | ARI | A398 | CHIETI | QUADRI | H098 |
| CHIETI | ARIELLI | A402 | CHIETI | RAPINO | H184 |
| CHIETI | ATESSA | A485 | CHIETI | RIPA TEATINA | H320 |
| CHIETI | BOMBA | A956 | CHIETI | ROCCAMONTEPIANO | H424 |
| CHIETI | BORRELLO | B057 | CHIETI | ROCCA SAN GIOVANNI | H439 |
| CHIETI | BUCCHIANICO | B238 | CHIETI | ROCCASCALEGNA | H442 |
| CHIETI | MONTEBELLO SUL SANGRO | B268 | CHIETI | ROCCASPINALVETI | H448 |
| CHIETI | CANOSA SANNITA | B620 | CHIETI | ROIO DEL SANGRO | H495 |
| CHIETI | CARPINETO SINELLO | B826 | CHIETI | ROSELLO | H566 |

| | | |
|---|---|---|
| CHIETI | SAN BUONO | H784 |
| CHIETI | SAN GIOVANNI LIPIONI | H923 |
| CHIETI | SAN MARTINO S MARRUCINA | H991 |
| CHIETI | SAN SALVO | I148 |
| CHIETI | SANTA MARIA IMBARO | I244 |
| CHIETI | SANT`EUSANIO DEL SANGRO | I335 |
| CHIETI | SAN VITO CHIETINO | I394 |
| CHIETI | SCERNI | I520 |
| CHIETI | SCHIAVI DI ABRUZZO | I526 |
| CHIETI | TOLLO | L194 |
| CHIETI | TORINO DI SANGRO | L218 |
| CHIETI | TORNARECCIO | L224 |
| CHIETI | TORREBRUNA | L253 |
| CHIETI | TORREVECCHIA TEATINA | L284 |
| CHIETI | TORRICELLA PELIGNA | L291 |
| CHIETI | TREGLIO | L363 |
| CHIETI | TUFILLO | L459 |
| CHIETI | VACRI | L526 |
| CHIETI | VILLALFONSINA | L961 |
| CHIETI | VILLAMAGNA | L964 |
| CHIETI | VILLA SANTA MARIA | M022 |
| CALTANISSETTA | ACQUAVIVA PLATANI | A049 |
| CALTANISSETTA | BOMPENSIERE | A957 |
| CALTANISSETTA | BUTERA | B302 |
| CALTANISSETTA | CALTANISSETTA | B429 |
| CALTANISSETTA | CAMPOFRANCO | B537 |
| CALTANISSETTA | DELIA | D267 |
| CALTANISSETTA | GELA | D960 |
| CALTANISSETTA | MILENA | E618 |
| CALTANISSETTA | MARIANOPOLI | E953 |
| CALTANISSETTA | MAZZARINO | F065 |
| CALTANISSETTA | MONTEDORO | F489 |
| CALTANISSETTA | MUSSOMELI | F830 |
| CALTANISSETTA | NISCEMI | F899 |
| CALTANISSETTA | RESUTTANO | H245 |
| CALTANISSETTA | RIESI | H281 |
| CALTANISSETTA | SAN CATALDO | H792 |
| CALTANISSETTA | S CATERINA VILLARMOSA | I169 |
| CALTANISSETTA | SERRADIFALCO | I644 |
| CALTANISSETTA | SOMMATINO | I824 |
| CALTANISSETTA | SUTERA | L016 |
| CALTANISSETTA | VALLELUNGA PRATAMENO | L609 |
| CALTANISSETTA | VILLALBA | L959 |
| CUNEO | BRIGA ALTA | B175 |
| CUNEO | CAPRAUNA | B692 |
| CUNEO | CASTELMAGNO | C205 |
| CUNEO | DEMONTE | D271 |
| CUNEO | ORMEA | G114 |
| COSENZA | ACQUAFORMOSA | A033 |
| COSENZA | ACRI | A053 |
| COSENZA | AIELLO CALABRO | A102 |
| COSENZA | AIETA | A105 |
| COSENZA | ALBIDONA | A160 |
| COSENZA | ALESSANDRIA D CARRETTO | A183 |
| COSENZA | ALTILIA | A234 |
| COSENZA | ALTOMONTE | A240 |
| COSENZA | AMANTEA | A253 |
| COSENZA | AMENDOLARA | A263 |
| COSENZA | APRIGLIANO | A340 |
| COSENZA | BELMONTE CALABRO | A762 |
| COSENZA | BELSITO | A768 |
| COSENZA | BELVEDERE MARITTIMO | A773 |
| COSENZA | BIANCHI | A842 |
| COSENZA | BISIGNANO | A887 |
| COSENZA | BOCCHIGLIERO | A912 |
| COSENZA | BONIFATI | A973 |
| COSENZA | BUONVICINO | B270 |
| COSENZA | CALOPEZZATI | B424 |
| COSENZA | CALOVETO | B426 |
| COSENZA | CAMPANA | B500 |
| COSENZA | CANNA | B607 |
| COSENZA | CARIATI | B774 |
| COSENZA | CAROLEI | B802 |
| COSENZA | VILLAPIANA | B903 |
| COSENZA | CASOLE BRUZIO | B983 |
| COSENZA | CASSANO ALL`IONIO | C002 |
| COSENZA | CASTROLIBERO | C108 |
| COSENZA | CASTIGLIONE COSENTINO | C301 |
| COSENZA | CASTROREGIO | C348 |
| COSENZA | CASTROVILLARI | C349 |
| COSENZA | CELICO | C430 |
| COSENZA | CELLARA | C437 |
| COSENZA | CERCHIARA DI CALABRIA | C489 |
| COSENZA | CERISANO | C515 |
| COSENZA | CERVICATI | C554 |
| COSENZA | CERZETO | C560 |
| COSENZA | CETRARO | C588 |
| COSENZA | CIVITA | C763 |
| COSENZA | CLETO | C795 |
| COSENZA | COLOSIMI | C905 |
| COSENZA | CORIGLIANO CALABRO | D005 |
| COSENZA | COSENZA | D086 |
| COSENZA | CROPALATI | D180 |
| COSENZA | CROSIA | D184 |
| COSENZA | DIAMANTE | D289 |
| COSENZA | SCIGLIANO | D290 |
| COSENZA | DIPIGNANO | D304 |
| COSENZA | DOMANICO | D328 |
| COSENZA | FAGNANO CASTELLO | D464 |
| COSENZA | FALCONARA ALBANESE | D473 |
| COSENZA | FIGLINE VEGLIATURO | D582 |
| COSENZA | FIRMO | D614 |
| COSENZA | FIUMEFREDDO BRUZIO | D624 |
| COSENZA | FRANCAVILLA MARITTIMA | D764 |
| COSENZA | FRASCINETO | D774 |
| COSENZA | FUSCALDO | D828 |
| COSENZA | GRIMALDI | E180 |
| COSENZA | GRISOLIA | E185 |
| COSENZA | LAGO | E407 |
| COSENZA | LAINO BORGO | E417 |
| COSENZA | LAINO CASTELLO | E419 |
| COSENZA | LAPPANO | E450 |
| COSENZA | LATTARICO | E475 |
| COSENZA | LONGOBARDI | E677 |
| COSENZA | LONGOBUCCO | E678 |
| COSENZA | LUNGRO | E745 |
| COSENZA | LUZZI | E773 |
| COSENZA | MAIERA` | E835 |
| COSENZA | MALITO | E859 |
| COSENZA | MALVITO | E872 |
| COSENZA | MANDATORICCIO | E878 |
| COSENZA | MANGONE | E888 |
| COSENZA | MARANO MARCHESATO | E914 |
| COSENZA | MARANO PRINCIPATO | E915 |
| COSENZA | MARZI | F001 |
| COSENZA | MENDICINO | F125 |
| COSENZA | MONGRASSANO | F370 |
| COSENZA | MONTALTO UFFUGO | F416 |
| COSENZA | MONTEGIORDANO | F519 |
| COSENZA | MORANO CALABRO | F708 |
| COSENZA | MORMANNO | F735 |
| COSENZA | MOTTAFOLLONE | F775 |
| COSENZA | NOCARA | F907 |
| COSENZA | ORIOLO | G110 |
| COSENZA | ORSOMARSO | G129 |
| COSENZA | PALUDI | G298 |
| COSENZA | PANETTIERI | G307 |
| COSENZA | PAOLA | G317 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| COSENZA | PAPASIDERO | G320 | CATANIA | CALTAGIRONE | B428 |
| COSENZA | PARENTI | G331 | CATANIA | CASTEL DI IUDICA | C091 |
| COSENZA | PATERNO CALABRO | G372 | CATANIA | CASTIGLIONE DI SICILIA | C297 |
| COSENZA | PEDACE | G400 | CATANIA | CATANIA | C351 |
| COSENZA | PEDIVIGLIANO | G411 | CATANIA | FIUMEFREDDO DI SICILIA | D623 |
| COSENZA | PIANE CRATI | G553 | CATANIA | GIARRE | E017 |
| COSENZA | PIETRAPAOLA | G622 | CATANIA | GRAMMICHELE | E133 |
| COSENZA | PLATACI | G733 | CATANIA | LICODIA EUBEA | E578 |
| COSENZA | PRAIA A MARE | G975 | CATANIA | LINGUAGLOSSA | E602 |
| COSENZA | RENDE | H235 | CATANIA | MALETTO | E854 |
| COSENZA | ROCCA IMPERIALE | H416 | CATANIA | MASCALI | F004 |
| COSENZA | ROGGIANO GRAVINA | H488 | CATANIA | MASCALUCIA | F005 |
| COSENZA | ROGLIANO | H490 | CATANIA | MILITELLO I V D CATANIA | F209 |
| COSENZA | ROSE | H565 | CATANIA | MILO | F214 |
| COSENZA | ROSETO CAPO SPULICO | H572 | CATANIA | MINEO | F217 |
| COSENZA | ROSSANO | H579 | CATANIA | MIRABELLA IMBACCARI | F231 |
| COSENZA | ROTA GRECA | H585 | CATANIA | MISTERBIANCO | F250 |
| COSENZA | ROVITO | H621 | CATANIA | MOTTA SANT`ANASTASIA | F781 |
| COSENZA | SAN BASILE | H765 | CATANIA | NICOLOSI | F890 |
| COSENZA | SAN BENEDETTO ULLANO | H774 | CATANIA | PALAGONIA | G253 |
| COSENZA | SAN COSMO ALBANESE | H806 | CATANIA | PATERNO` | G371 |
| COSENZA | SAN DEMETRIO CORONE | H818 | CATANIA | PEDARA | G402 |
| COSENZA | SAN DONATO DI NINEA | H825 | CATANIA | PIEDIMONTE ETNEO | G597 |
| COSENZA | SAN FILI | H841 | CATANIA | RADDUSA | H154 |
| COSENZA | SANGINETO | H877 | CATANIA | RAMACCA | H168 |
| COSENZA | SAN GIORGIO ALBANESE | H881 | CATANIA | RANDAZZO | H175 |
| COSENZA | SAN GIOVANNI IN FIORE | H919 | CATANIA | RIPOSTO | H325 |
| COSENZA | SAN LORENZO BELLIZZI | H961 | CATANIA | SAN CONO | H805 |
| COSENZA | SAN LORENZO DEL VALLO | H962 | CATANIA | SAN GIOVANNI LA PUNTA | H922 |
| COSENZA | SAN LUCIDO | H971 | CATANIA | SAN GREGORIO DI CATANIA | H940 |
| COSENZA | SAN MARCO ARGENTANO | H981 | CATANIA | SAN MICHELE DI GANZARIA | I035 |
| COSENZA | SAN MARTINO DI FINITA | H992 | CATANIA | SAN PIETRO CLARENZA | I098 |
| COSENZA | SAN NICOLA ARCELLA | I060 | CATANIA | SANT`ALFIO | I216 |
| COSENZA | SAN PIETRO IN AMANTEA | I108 | CATANIA | SANTA MARIA DI LICODIA | I240 |
| COSENZA | SAN PIETRO IN GUARANO | I114 | CATANIA | SANTA VENERINA | I314 |
| COSENZA | SAN SOSTI | I165 | CATANIA | SCORDIA | I548 |
| COSENZA | SANTA CATERINA ALBANESE | I171 | CATANIA | TRECASTAGNI | L355 |
| COSENZA | SANTA DOMENICA TALAO | I183 | CATANIA | TREMESTIERI ETNEO | L369 |
| COSENZA | SANT`AGATA DI ESARO | I192 | CATANIA | VALVERDE | L658 |
| COSENZA | SANTA SOFIA D`EPIRO | I309 | CATANIA | VIAGRANDE | L828 |
| COSENZA | S STEFANO DI ROGLIANO | I359 | CATANIA | VIZZINI | M100 |
| COSENZA | SAN VINCENZO LA COSTA | I388 | CATANIA | ZAFFERANA ETNEA | M139 |
| COSENZA | SARACENA | I423 | CATANIA | MAZZARRONE | M271 |
| COSENZA | SCALA COELI | I485 | CATANIA | MANIACE | M283 |
| COSENZA | SCALEA | I489 | CATANIA | RAGALNA | M287 |
| COSENZA | SERRA D`AIELLO | I642 | CATANZARO | ALBI | A155 |
| COSENZA | SERRA PEDACE | I650 | CATANZARO | AMARONI | A255 |
| COSENZA | SPEZZANO ALBANESE | I895 | CATANZARO | AMATO | A257 |
| COSENZA | SPEZZANO DELLA SILA | I896 | CATANZARO | ANDALI | A272 |
| COSENZA | SPEZZANO PICCOLO | I898 | CATANZARO | ARGUSTO | A397 |
| COSENZA | TARSIA | L055 | CATANZARO | BADOLATO | A542 |
| COSENZA | TERRANOVA DA SIBARI | L124 | CATANZARO | BELCASTRO | A736 |
| COSENZA | TERRAVECCHIA | L134 | CATANZARO | BORGIA | B002 |
| COSENZA | TORANO CASTELLO | L206 | CATANZARO | BOTRICELLO | B085 |
| COSENZA | TORTORA | L305 | CATANZARO | CARAFFA DI CATANZARO | B717 |
| COSENZA | TREBISACCE | L353 | CATANZARO | CARDINALE | B758 |
| COSENZA | TRENTA | L375 | CATANZARO | CARLOPOLI | B790 |
| COSENZA | VACCARIZZO ALBANESE | L524 | CATANZARO | CATANZARO | C352 |
| COSENZA | VERBICARO | L747 | CATANZARO | CENADI | C453 |
| COSENZA | ZUMPANO | M202 | CATANZARO | CENTRACHE | C472 |
| CATANIA | ACI CASTELLO | A026 | CATANZARO | CERVA | C542 |
| CATANIA | ACI CATENA | A027 | CATANZARO | CHIARAVALLE CENTRALE | C616 |
| CATANIA | ACIREALE | A028 | CATANZARO | CICALA | C674 |
| CATANIA | ACI SANT`ANTONIO | A029 | CATANZARO | CONFLENTI | C960 |
| CATANIA | ADRANO | A056 | CATANZARO | CORTALE | D049 |
| CATANIA | BELPASSO | A766 | CATANZARO | CROPANI | D181 |
| CATANIA | BIANCAVILLA | A841 | CATANZARO | CURINGA | D218 |
| CATANIA | BRONTE | B202 | CATANZARO | DAVOLI | D257 |
| CATANIA | CALATABIANO | B384 | CATANZARO | DECOLLATURA | D261 |

| CATANZARO | FALERNA | D476 | ENNA | PIETRAPERZIA | G624 |
|---|---|---|---|---|---|
| CATANZARO | FEROLETO ANTICO | D544 | ENNA | REGALBUTO | H221 |
| CATANZARO | PIANOPOLI | D546 | ENNA | SPERLINGA | I891 |
| CATANZARO | FOSSATO SERRALTA | D744 | ENNA | TROINA | L448 |
| CATANZARO | GAGLIATO | D852 | ENNA | VALGUARNERA CAROPEPE | L583 |
| CATANZARO | GASPERINA | D932 | ENNA | VILLAROSA | M011 |
| CATANZARO | GIMIGLIANO | E031 | FERRARA | CODIGORO | C814 |
| CATANZARO | GIRIFALCO | E050 | FERRARA | COMACCHIO | C912 |
| CATANZARO | GIZZERIA | E068 | FERRARA | JOLANDA DI SAVOIA | E320 |
| CATANZARO | GUARDAVALLE | E239 | FERRARA | LAGOSANTO | E410 |
| CATANZARO | JACURSO | E274 | FERRARA | MESOLA | F156 |
| CATANZARO | ISCA SULLO IONIO | E328 | FOGGIA | ACCADIA | A015 |
| CATANZARO | MAGISANO | E806 | FOGGIA | ALBERONA | A150 |
| CATANZARO | MAIDA | E834 | FOGGIA | ANZANO DI PUGLIA | A320 |
| CATANZARO | MARCEDUSA | E923 | FOGGIA | APRICENA | A339 |
| CATANZARO | MARCELLINARA | E925 | FOGGIA | ASCOLI SATRIANO | A463 |
| CATANZARO | MARTIRANO LOMBARDO | E991 | FOGGIA | BICCARI | A854 |
| CATANZARO | MIGLIERINA | F200 | FOGGIA | BOVINO | B104 |
| CATANZARO | MONTAURO | F432 | FOGGIA | CAGNANO VARANO | B357 |
| CATANZARO | MONTEPAONE | F586 | FOGGIA | CANDELA | B584 |
| CATANZARO | MOTTA SANTA LUCIA | F780 | FOGGIA | CARAPELLE | B724 |
| CATANZARO | NOCERA TERINESE | F910 | FOGGIA | CARLANTINO | B784 |
| CATANZARO | OLIVADI | G034 | FOGGIA | CARPINO | B829 |
| CATANZARO | PALERMITI | G272 | FOGGIA | CASALNUOVO MONTEROTARO | B904 |
| CATANZARO | PENTONE | G439 | FOGGIA | CASALVECCHIO DI PUGLIA | B917 |
| CATANZARO | PETRIZZI | G517 | FOGGIA | CASTELLUCCIO DEI SAURI | C198 |
| CATANZARO | PETRONA` | G518 | FOGGIA | CASTELLUCCIO V MAGGIORE | C202 |
| CATANZARO | PLATANIA | G734 | FOGGIA | CASTELNUOVO DI DAUNIA | C222 |
| CATANZARO | SAN FLORO | H846 | FOGGIA | CELENZA VALFORTORE | C429 |
| CATANZARO | SAN MANGO D`AQUINO | H976 | FOGGIA | CELLE DI SAN VITO | C442 |
| CATANZARO | SAN PIETRO A MAIDA | I093 | FOGGIA | CERIGNOLA | C514 |
| CATANZARO | SAN PIETRO APOSTOLO | I095 | FOGGIA | CHIEUTI | C633 |
| CATANZARO | SAN SOSTENE | I164 | FOGGIA | DELICETO | D269 |
| CATANZARO | S CATERINA DELLO IONIO | I170 | FOGGIA | FAETO | D459 |
| CATANZARO | S ANDREA APOSTOLO IONIO | I266 | FOGGIA | FOGGIA | D643 |
| CATANZARO | VALLEFIORITA | I322 | FOGGIA | ISCHITELLA | E332 |
| CATANZARO | SAN VITO SULLO IONIO | I393 | FOGGIA | LESINA | E549 |
| CATANZARO | SATRIANO | I463 | FOGGIA | LUCERA | E716 |
| CATANZARO | SELLIA | I589 | FOGGIA | MANFREDONIA | E885 |
| CATANZARO | SELLIA MARINA | I590 | FOGGIA | MATTINATA | F059 |
| CATANZARO | SERRASTRETTA | I655 | FOGGIA | MONTELEONE DI PUGLIA | F538 |
| CATANZARO | SERSALE | I671 | FOGGIA | MONTE SANT ANGELO | F631 |
| CATANZARO | SETTINGIANO | I704 | FOGGIA | MOTTA MONTECORVINO | F777 |
| CATANZARO | SIMERI CRICHI | I745 | FOGGIA | ORSARA DI PUGLIA | G125 |
| CATANZARO | SORBO SAN BASILE | I844 | FOGGIA | ORTA NOVA | G131 |
| CATANZARO | SOVERATO | I872 | FOGGIA | PANNI | G312 |
| CATANZARO | SOVERIA MANNELLI | I874 | FOGGIA | PESCHICI | G487 |
| CATANZARO | SOVERIA SIMERI | I875 | FOGGIA | PIETRAMONTECORVINO | G604 |
| CATANZARO | SQUILLACE | I929 | FOGGIA | POGGIO IMPERIALE | G761 |
| CATANZARO | STALETTI` | I937 | FOGGIA | RIGNANO GARGANICO | H287 |
| CATANZARO | TAVERNA | L070 | FOGGIA | ROCCHETTA SANT`ANTONIO | H467 |
| CATANZARO | TIRIOLO | L177 | FOGGIA | RODI GARGANICO | H480 |
| CATANZARO | TORRE DI RUGGIERO | L240 | FOGGIA | ROSETO VALFORTORE | H568 |
| CATANZARO | ZAGARISE | M140 | FOGGIA | SAN GIOVANNI ROTONDO | H926 |
| CATANZARO | LAMEZIA TERME | M208 | FOGGIA | SAN MARCO IN LAMIS | H985 |
| ENNA | AGIRA | A070 | FOGGIA | SAN MARCO LA CATOLA | H986 |
| ENNA | AIDONE | A098 | FOGGIA | SAN NICANDRO GARGANICO | I054 |
| ENNA | ASSORO | A478 | FOGGIA | SAN PAOLO DI CIVITATE | I072 |
| ENNA | BARRAFRANCA | A676 | FOGGIA | SAN SEVERO | I158 |
| ENNA | CALASCIBETTA | B381 | FOGGIA | SANT`AGATA DI PUGLIA | I193 |
| ENNA | ENNA | C342 | FOGGIA | SERRACAPRIOLA | I641 |
| ENNA | CATENANUOVA | C353 | FOGGIA | STORNARA | I962 |
| ENNA | CENTURIPE | C471 | FOGGIA | STORNARELLA | I963 |
| ENNA | CERAMI | C480 | FOGGIA | TORREMAGGIORE | L273 |
| ENNA | GAGLIANO CASTELFERRATO | D849 | FOGGIA | TROIA | L447 |
| ENNA | LEONFORTE | E536 | FOGGIA | VICO DEL GARGANO | L842 |
| ENNA | NICOSIA | F892 | FOGGIA | VIESTE | L858 |
| ENNA | NISSORIA | F900 | FOGGIA | VOLTURARA APPULA | M131 |
| ENNA | PIAZZA ARMERINA | G580 | FOGGIA | VOLTURINO | M132 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| FOGGIA | ORDONA | M266 | FROSINONE | ROCCASECCA | H443 |
| FIRENZE | CASTELFIORENTINO | C101 | FROSINONE | SAN BIAGIO SARACINISCO | H779 |
| FIRENZE | FIRENZUOLA | D613 | FROSINONE | S DONATO VAL DI COMINO | H824 |
| FIRENZE | MONTESPERTOLI | F648 | FROSINONE | SAN GIORGIO A LIRI | H880 |
| FIRENZE | VICCHIO | L838 | FROSINONE | SAN GIOVANNI INCARICO | H917 |
| FORLI' CESENA | BORGHI | B001 | FROSINONE | S AMBROGIO S GARIGLIANO | I256 |
| FORLI' CESENA | CASTROCARO TERME T SOLE | C339 | FROSINONE | S ANDREA DEL GARIGLIANO | I265 |
| FORLI' CESENA | CESENA | C573 | FROSINONE | SANT`APOLLINARE | I302 |
| FORLI' CESENA | MERCATO SARACENO | F139 | FROSINONE | SANT`ELIA FIUMERAPIDO | I321 |
| FORLI' CESENA | MONTIANO | F668 | FROSINONE | SANTOPADRE | I351 |
| FORLI' CESENA | SAVIGNANO SUL RUBICONE | I472 | FROSINONE | VILLA SANTO STEFANO | I364 |
| FORLI' CESENA | TREDOZIO | L361 | FROSINONE | SAN VITTORE DEL LAZIO | I408 |
| FROSINONE | ACQUAFONDATA | A032 | FROSINONE | SERRONE | I669 |
| FROSINONE | ACUTO | A054 | FROSINONE | SETTEFRATI | I697 |
| FROSINONE | VILLA LATINA | A081 | FROSINONE | SGURGOLA | I716 |
| FROSINONE | ALATRI | A123 | FROSINONE | SORA | I838 |
| FROSINONE | ALVITO | A244 | FROSINONE | STRANGOLAGALLI | I973 |
| FROSINONE | AMASENO | A256 | FROSINONE | SUPINO | L009 |
| FROSINONE | ANAGNI | A269 | FROSINONE | TERELLE | L105 |
| FROSINONE | FIUGGI | A310 | FROSINONE | TORRE CAJETANI | L243 |
| FROSINONE | AQUINO | A348 | FROSINONE | TORRICE | L290 |
| FROSINONE | ARCE | A363 | FROSINONE | TREVI NEL LAZIO | L398 |
| FROSINONE | ARNARA | A421 | FROSINONE | TRIVIGLIANO | L437 |
| FROSINONE | ARPINO | A433 | FROSINONE | VALLECORSA | L598 |
| FROSINONE | ATINA | A486 | FROSINONE | VALLEROTONDA | L614 |
| FROSINONE | AUSONIA | A502 | FROSINONE | VEROLI | L780 |
| FROSINONE | BOVILLE ERNICA | A720 | FROSINONE | VICALVI | L836 |
| FROSINONE | BELMONTE CASTELLO | A763 | FROSINONE | VICO NEL LAZIO | L843 |
| FROSINONE | BROCCOSTELLA | B195 | FROSINONE | VILLA SANTA LUCIA | L905 |
| FROSINONE | CAMPOLI APPENNINO | B543 | GENOVA | BOGLIASCO | A922 |
| FROSINONE | CASALATTICO | B862 | GENOVA | BORZONASCA | B067 |
| FROSINONE | CASALVIERI | B919 | GENOVA | BUSALLA | B282 |
| FROSINONE | CASSINO | C034 | GENOVA | CAMOGLI | B490 |
| FROSINONE | CASTELLIRI | C177 | GENOVA | CAMPO LIGURE | B538 |
| FROSINONE | CASTRO DEI VOLSCI | C338 | GENOVA | CAMPOMORONE | B551 |
| FROSINONE | CECCANO | C413 | GENOVA | CASARZA LIGURE | B939 |
| FROSINONE | CEPRANO | C479 | GENOVA | CASELLA | B956 |
| FROSINONE | CERVARO | C545 | GENOVA | CASTIGLIONE CHIAVARESE | C302 |
| FROSINONE | COLFELICE | C836 | GENOVA | CERANESI | C481 |
| FROSINONE | COLLEPARDO | C864 | GENOVA | CHIAVARI | C621 |
| FROSINONE | COLLE SAN MAGNO | C870 | GENOVA | COGORNO | C826 |
| FROSINONE | CORENO AUSONIO | C998 | GENOVA | CROCEFIESCHI | D175 |
| FROSINONE | ESPERIA | D440 | GENOVA | DAVAGNA | D255 |
| FROSINONE | FALVATERRA | D483 | GENOVA | FASCIA | D509 |
| FROSINONE | FERENTINO | D539 | GENOVA | FAVALE DI MALVARO | D512 |
| FROSINONE | FILETTINO | D591 | GENOVA | FONTANIGORDA | D677 |
| FROSINONE | FONTANA LIRI | D667 | GENOVA | GENOVA | D969 |
| FROSINONE | FONTECHIARI | D682 | GENOVA | GORRETO | E109 |
| FROSINONE | FROSINONE | D810 | GENOVA | ISOLA DEL CANTONE | E341 |
| FROSINONE | FUMONE | D819 | GENOVA | LAVAGNA | E488 |
| FROSINONE | GALLINARO | D881 | GENOVA | LEIVI | E519 |
| FROSINONE | GIULIANO DI ROMA | E057 | GENOVA | LORSICA | E695 |
| FROSINONE | GUARCINO | E236 | GENOVA | MASONE | F020 |
| FROSINONE | ISOLA DEL LIRI | E340 | GENOVA | MONEGLIA | F354 |
| FROSINONE | MONTE S GIOVANNI CAMPAN | F620 | GENOVA | MONTOGGIO | F682 |
| FROSINONE | MOROLO | F740 | GENOVA | NE | F858 |
| FROSINONE | PALIANO | G276 | GENOVA | ORERO | G093 |
| FROSINONE | PASTENA | G362 | GENOVA | PROPATA | H073 |
| FROSINONE | PATRICA | G374 | GENOVA | RAPALLO | H183 |
| FROSINONE | PESCOSOLIDO | G500 | GENOVA | REZZOAGLIO | H258 |
| FROSINONE | PICINISCO | G591 | GENOVA | RONCO SCRIVIA | H536 |
| FROSINONE | PICO | G592 | GENOVA | RONDANINA | H546 |
| FROSINONE | PIEDIMONTE SAN GERMANO | G598 | GENOVA | ROSSIGLIONE | H581 |
| FROSINONE | PIGLIO | G659 | GENOVA | ROVEGNO | H599 |
| FROSINONE | POFI | G749 | GENOVA | SAN COLOMBANO CERTENOLI | H802 |
| FROSINONE | PONTECORVO | G838 | GENOVA | SANT`OLCESE | I346 |
| FROSINONE | POSTA FIBRENO | G935 | GENOVA | SANTO STEFANO D`AVETO | I368 |
| FROSINONE | RIPI | H324 | GENOVA | SAVIGNONE | I475 |
| FROSINONE | ROCCADARCE | H393 | GENOVA | SERRA RICCO` | I640 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| GENOVA | SESTRI LEVANTE | I693 | IMPERIA | PRELA` | H027 |
| GENOVA | TIGLIETO | L167 | IMPERIA | RANZO | H180 |
| GENOVA | TORRIGLIA | L298 | IMPERIA | REZZO | H257 |
| GENOVA | VALBREVENNA | L546 | IMPERIA | RIVA LIGURE | H328 |
| GENOVA | VOBBIA | M105 | IMPERIA | ROCCHETTA NERVINA | H460 |
| GORIZIA | CAPRIVA DEL FRIULI | B712 | IMPERIA | SAN BARTOLOMEO AL MARE | H763 |
| GORIZIA | CORMONS | D014 | IMPERIA | SAN BIAGIO DELLA CIMA | H780 |
| GORIZIA | DOBERDO` DEL LAGO | D312 | IMPERIA | SANREMO | I138 |
| GORIZIA | DOLEGNA DEL COLLIO | D321 | IMPERIA | SEBORGA | I556 |
| GORIZIA | FARRA D`ISONZO | D504 | IMPERIA | TAGGIA | L024 |
| GORIZIA | GORIZIA | E098 | IMPERIA | TERZORIO | L146 |
| GORIZIA | GRADISCA D`ISONZO | E124 | IMPERIA | TRIORA | L430 |
| GORIZIA | GRADO | E125 | IMPERIA | VALLEBONA | L596 |
| GORIZIA | MARIANO DEL FRIULI | E952 | IMPERIA | VASIA | L693 |
| GORIZIA | MEDEA | F081 | IMPERIA | VENTIMIGLIA | L741 |
| GORIZIA | MORARO | F710 | IMPERIA | VESSALICO | L809 |
| GORIZIA | MOSSA | F767 | IMPERIA | VILLA FARALDI | L943 |
| GORIZIA | ROMANS D`ISONZO | H514 | ISERNIA | ACQUAVIVA D`ISERNIA | A051 |
| GORIZIA | RONCHI DEI LEGIONARI | H531 | ISERNIA | AGNONE | A080 |
| GORIZIA | SAN CANZIAN D`ISONZO | H787 | ISERNIA | BAGNOLI DEL TRIGNO | A567 |
| GORIZIA | SAN FLORIANO DEL COLLIO | H845 | ISERNIA | BELMONTE DEL SANNIO | A761 |
| GORIZIA | SAN LORENZO ISONTINO | H964 | ISERNIA | POGGIO SANNITA | B317 |
| GORIZIA | SAN PIER D`ISONZO | I082 | ISERNIA | SANT`ELENA SANNITA | B466 |
| GORIZIA | TURRIACO | L474 | ISERNIA | CANTALUPO NEL SANNIO | B630 |
| GORIZIA | VILLESSE | M043 | ISERNIA | CAPRACOTTA | B682 |
| IMPERIA | AIROLE | A111 | ISERNIA | CAROVILLI | B810 |
| IMPERIA | APRICALE | A338 | ISERNIA | CARPINONE | B830 |
| IMPERIA | AQUILA D`ARROSCIA | A344 | ISERNIA | CASTEL DEL GIUDICE | C082 |
| IMPERIA | ARMO | A418 | ISERNIA | CASTELVERRINO | C200 |
| IMPERIA | AURIGO | A499 | ISERNIA | CASTELPETROSO | C246 |
| IMPERIA | BADALUCCO | A536 | ISERNIA | CASTELPIZZUTO | C247 |
| IMPERIA | BAIARDO | A581 | ISERNIA | CASTEL SAN VINCENZO | C270 |
| IMPERIA | BORDIGHERA | A984 | ISERNIA | CERRO AL VOLTURNO | C534 |
| IMPERIA | BORGHETTO D`ARROSCIA | A993 | ISERNIA | CIVITANOVA DEL SANNIO | C769 |
| IMPERIA | BORGOMARO | B020 | ISERNIA | COLLI A VOLTURNO | C878 |
| IMPERIA | CAMPOROSSO | B559 | ISERNIA | CONCA CASALE | C941 |
| IMPERIA | CARAVONICA | B734 | ISERNIA | FILIGNANO | D595 |
| IMPERIA | CARPASIO | B814 | ISERNIA | FORLI` DEL SANNIO | D703 |
| IMPERIA | CASTEL VITTORIO | C110 | ISERNIA | FORNELLI | D715 |
| IMPERIA | CASTELLARO | C143 | ISERNIA | FROSOLONE | D811 |
| IMPERIA | CERIANA | C511 | ISERNIA | ISERNIA | E335 |
| IMPERIA | CERVO | C559 | ISERNIA | LONGANO | E669 |
| IMPERIA | CESIO | C578 | ISERNIA | MACCHIA D`ISERNIA | E778 |
| IMPERIA | CHIUSANICO | C657 | ISERNIA | MACCHIAGODENA | E779 |
| IMPERIA | CHIUSAVECCHIA | C660 | ISERNIA | MIRANDA | F239 |
| IMPERIA | CIPRESSA | C718 | ISERNIA | MONTAQUILA | F429 |
| IMPERIA | CIVEZZA | C755 | ISERNIA | MONTENERO VAL COCCHIARA | F580 |
| IMPERIA | COSIO D`ARROSCIA | D087 | ISERNIA | MONTERODUNI | F601 |
| IMPERIA | DIANO ARENTINO | D293 | ISERNIA | PESCHE | G486 |
| IMPERIA | DIANO CASTELLO | D296 | ISERNIA | PESCOLANCIANO | G495 |
| IMPERIA | DIANO MARINA | D297 | ISERNIA | PESCOPENNATARO | G497 |
| IMPERIA | DIANO SAN PIETRO | D298 | ISERNIA | PETTORANELLO DEL MOLISE | G523 |
| IMPERIA | DOLCEACQUA | D318 | ISERNIA | PIETRABBONDANTE | G606 |
| IMPERIA | DOLCEDO | D319 | ISERNIA | PIZZONE | G727 |
| IMPERIA | IMPERIA | E290 | ISERNIA | POZZILLI | G954 |
| IMPERIA | ISOLABONA | E346 | ISERNIA | RIONERO SANNITICO | H308 |
| IMPERIA | LUCINASCO | E719 | ISERNIA | ROCCAMANDOLFI | H420 |
| IMPERIA | MENDATICA | F123 | ISERNIA | ROCCASICURA | H445 |
| IMPERIA | MOLINI DI TRIORA | F290 | ISERNIA | ROCCHETTA A VOLTURNO | H458 |
| IMPERIA | MONTALTO LIGURE | F406 | ISERNIA | SAN PIETRO AVELLANA | I096 |
| IMPERIA | MONTEGROSSO PIAN LATTE | F528 | ISERNIA | SANT`AGAPITO | I189 |
| IMPERIA | OLIVETTA SAN MICHELE | G041 | ISERNIA | SANTA MARIA DEL MOLISE | I238 |
| IMPERIA | PERINALDO | G454 | ISERNIA | SANT`ANGELO DEL PESCO | I282 |
| IMPERIA | PIETRABRUNA | G607 | ISERNIA | SCAPOLI | I507 |
| IMPERIA | PIEVE DI TECO | G632 | ISERNIA | SESSANO DEL MOLISE | I679 |
| IMPERIA | PIGNA | G660 | ISERNIA | SESTO CAMPANO | I682 |
| IMPERIA | POMPEIANA | G814 | ISERNIA | VASTOGIRARDI | L696 |
| IMPERIA | PONTEDASSIO | G840 | ISERNIA | VENAFRO | L725 |
| IMPERIA | PORNASSIO | G890 | CROTONE | BELVEDERE DI SPINELLO | A772 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| CROTONE | CACCURI | B319 | LECCE | MELPIGNANO | F117 |
| CROTONE | CARFIZZI | B771 | LECCE | MIGGIANO | F194 |
| CROTONE | CASABONA | B857 | LECCE | MINERVINO DI LECCE | F221 |
| CROTONE | CASTELSILANO | B968 | LECCE | MONTERONI DI LECCE | F604 |
| CROTONE | CIRO` | C725 | LECCE | MONTESANO SALENTINO | F623 |
| CROTONE | CIRO` MARINA | C726 | LECCE | MORCIANO DI LEUCA | F716 |
| CROTONE | CROTONE | D122 | LECCE | MURO LECCESE | F816 |
| CROTONE | COTRONEI | D123 | LECCE | NARDO` | F842 |
| CROTONE | CRUCOLI | D189 | LECCE | NEVIANO | F881 |
| CROTONE | CUTRO | D236 | LECCE | NOCIGLIA | F916 |
| CROTONE | ISOLA DI CAPO RIZZUTO | E339 | LECCE | NOVOLI | F970 |
| CROTONE | MELISSA | F108 | LECCE | ORTELLE | G136 |
| CROTONE | MESORACA | F157 | LECCE | OTRANTO | G188 |
| CROTONE | PALLAGORIO | G278 | LECCE | PALMARIGGI | G285 |
| CROTONE | PETILIA POLICASTRO | G508 | LECCE | PARABITA | G325 |
| CROTONE | ROCCABERNARDA | H383 | LECCE | PATU` | G378 |
| CROTONE | ROCCA DI NETO | H403 | LECCE | POGGIARDO | G751 |
| CROTONE | SAN MAURO MARCHESATO | I026 | LECCE | PRESICCE | H047 |
| CROTONE | SAN NICOLA DELL`ALTO | I057 | LECCE | RACALE | H147 |
| CROTONE | SANTA SEVERINA | I308 | LECCE | RUFFANO | H632 |
| CROTONE | SAVELLI | I468 | LECCE | SALICE SALENTINO | H708 |
| CROTONE | SCANDALE | I494 | LECCE | SALVE | H729 |
| CROTONE | STRONGOLI | I982 | LECCE | SANARICA | H757 |
| CROTONE | UMBRIATICO | L492 | LECCE | SAN CESARIO DI LECCE | H793 |
| CROTONE | VERZINO | L802 | LECCE | SAN DONATO DI LECCE | H826 |
| LECCE | ACQUARICA DEL CAPO | A042 | LECCE | SANNICOLA | I059 |
| LECCE | ALESSANO | A184 | LECCE | SAN PIETRO IN LAMA | I115 |
| LECCE | ALEZIO | A185 | LECCE | SANTA CESAREA TERME | I172 |
| LECCE | ALLISTE | A208 | LECCE | SCORRANO | I549 |
| LECCE | ANDRANO | A281 | LECCE | SECLI` | I559 |
| LECCE | ARADEO | A350 | LECCE | SOGLIANO CAVOUR | I780 |
| LECCE | ARNESANO | A425 | LECCE | SOLETO | I800 |
| LECCE | BAGNOLO DEL SALENTO | A572 | LECCE | SPECCHIA | I887 |
| LECCE | BOTRUGNO | B086 | LECCE | SPONGANO | I923 |
| LECCE | CALIMERA | B413 | LECCE | SQUINZANO | I930 |
| LECCE | CAMPI SALENTINA | B506 | LECCE | STERNATIA | I950 |
| LECCE | CANNOLE | B616 | LECCE | SUPERSANO | L008 |
| LECCE | CAPRARICA DI LECCE | B690 | LECCE | SURANO | L010 |
| LECCE | CARMIANO | B792 | LECCE | SURBO | L011 |
| LECCE | CARPIGNANO SALENTINO | B822 | LECCE | TAURISANO | L064 |
| LECCE | CASARANO | B936 | LECCE | TAVIANO | L074 |
| LECCE | CASTRI DI LECCE | C334 | LECCE | TIGGIANO | L166 |
| LECCE | CASTRIGNANO DE` GRECI | C335 | LECCE | TREPUZZI | L383 |
| LECCE | CASTRIGNANO DEL CAPO | C336 | LECCE | TRICASE | L419 |
| LECCE | CAVALLINO | C377 | LECCE | TUGLIE | L462 |
| LECCE | COLLEPASSO | C865 | LECCE | UGENTO | L484 |
| LECCE | COPERTINO | C978 | LECCE | UGGIANO LA CHIESA | L485 |
| LECCE | CORIGLIANO D`OTRANTO | D006 | LECCE | VEGLIE | L711 |
| LECCE | CORSANO | D044 | LECCE | VERNOLE | L776 |
| LECCE | CURSI | D223 | LECCE | ZOLLINO | M187 |
| LECCE | CUTROFIANO | D237 | LECCE | CASTRO | M261 |
| LECCE | DISO | D305 | LECCE | PORTO CESAREO | M263 |
| LECCE | GAGLIANO DEL CAPO | D851 | LECCE | SAN CASSIANO | M264 |
| LECCE | GALATINA | D862 | LATINA | APRILIA | A341 |
| LECCE | GALATONE | D863 | LATINA | BASSIANO | A707 |
| LECCE | GALLIPOLI | D883 | LATINA | CAMPODIMELE | B527 |
| LECCE | GIUGGIANELLO | E053 | LATINA | CASTELFORTE | C104 |
| LECCE | GIURDIGNANO | E061 | LATINA | CISTERNA DI LATINA | C740 |
| LECCE | GUAGNANO | E227 | LATINA | CORI | D003 |
| LECCE | LECCE | E506 | LATINA | FONDI | D662 |
| LECCE | LEQUILE | E538 | LATINA | FORMIA | D708 |
| LECCE | LEVERANO | E563 | LATINA | GAETA | D843 |
| LECCE | LIZZANELLO | E629 | LATINA | ITRI | E375 |
| LECCE | MAGLIE | E815 | LATINA | LATINA | E472 |
| LECCE | MARTANO | E979 | LATINA | LENOLA | E527 |
| LECCE | MARTIGNANO | E984 | LATINA | MAENZA | E798 |
| LECCE | MATINO | F054 | LATINA | MINTURNO | F224 |
| LECCE | MELENDUGNO | F101 | LATINA | MONTE SAN BIAGIO | F616 |
| LECCE | MELISSANO | F109 | LATINA | NORMA | F937 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| LATINA | PRIVERNO | G698 | MACERATA | USSITA | L517 |
| LATINA | PONTINIA | G865 | MACERATA | VISSO | M078 |
| LATINA | PROSSEDI | H076 | MESSINA | ALCARA LI FUSI | A177 |
| LATINA | ROCCAGORGA | H413 | MESSINA | ALI` | A194 |
| LATINA | ROCCAMASSIMA | H421 | MESSINA | ALI` TERME | A201 |
| LATINA | ROCCASECCA DEI VOLSCI | H444 | MESSINA | ANTILLO | A313 |
| LATINA | SABAUDIA | H647 | MESSINA | BARCELLONA POZZO GOTTO | A638 |
| LATINA | SAN FELICE CIRCEO | H836 | MESSINA | BASICO` | A698 |
| LATINA | SANTI COSMA E DAMIANO | I339 | MESSINA | BROLO | B198 |
| LATINA | SERMONETA | I634 | MESSINA | CAPIZZI | B660 |
| LATINA | SEZZE | I712 | MESSINA | CAPO D`ORLANDO | B666 |
| LATINA | SONNINO | I832 | MESSINA | CAPRI LEONE | B695 |
| LATINA | SPIGNO SATURNIA | I902 | MESSINA | CARONIA | B804 |
| LATINA | TERRACINA | L120 | MESSINA | CASALVECCHIO SICULO | B918 |
| MACERATA | ACQUACANINA | A031 | MESSINA | CASTELL`UMBERTO | C051 |
| MACERATA | APIRO | A329 | MESSINA | CASTEL DI LUCIO | C094 |
| MACERATA | APPIGNANO | A334 | MESSINA | CASTELMOLA | C210 |
| MACERATA | BELFORTE DEL CHIENTI | A739 | MESSINA | CASTROREALE | C347 |
| MACERATA | BOLOGNOLA | A947 | MESSINA | CESARO` | C568 |
| MACERATA | CALDAROLA | B398 | MESSINA | CONDRO` | C956 |
| MACERATA | CAMERINO | B474 | MESSINA | FALCONE | D474 |
| MACERATA | CAMPOROTONDO FIASTRONE | B562 | MESSINA | FICARRA | D569 |
| MACERATA | CASTELRAIMONDO | C251 | MESSINA | FIUMEDINISI | D622 |
| MACERATA | CASTELSANTANGELO S NERA | C267 | MESSINA | FLORESTA | D635 |
| MACERATA | CESSAPALOMBO | C582 | MESSINA | FONDACHELLI-FANTINA | D661 |
| MACERATA | CINGOLI | C704 | MESSINA | FORZA D`AGRO` | D733 |
| MACERATA | CIVITANOVA MARCHE | C770 | MESSINA | FRANCAVILLA DI SICILIA | D765 |
| MACERATA | COLMURANO | C886 | MESSINA | FRAZZANO` | D793 |
| MACERATA | CORRIDONIA | D042 | MESSINA | FURCI SICULO | D824 |
| MACERATA | ESANATOGLIA | D429 | MESSINA | FURNARI | D825 |
| MACERATA | FIASTRA | D564 | MESSINA | GAGGI | D844 |
| MACERATA | POGGIO SAN VICINO | D566 | MESSINA | GALATI MAMERTINO | D861 |
| MACERATA | FIORDIMONTE | D609 | MESSINA | GALLODORO | D885 |
| MACERATA | FIUMINATA | D628 | MESSINA | GIARDINI-NAXOS | E014 |
| MACERATA | GAGLIOLE | D853 | MESSINA | GIOIOSA MAREA | E043 |
| MACERATA | GUALDO | E228 | MESSINA | GRANITI | E142 |
| MACERATA | LORO PICENO | E694 | MESSINA | GUALTIERI SICAMINO` | E233 |
| MACERATA | MACERATA | E783 | MESSINA | ITALA | E374 |
| MACERATA | MATELICA | F051 | MESSINA | LENI | E523 |
| MACERATA | MOGLIANO | F268 | MESSINA | LETOJANNI | E555 |
| MACERATA | MONTECASSIANO | F454 | MESSINA | LIBRIZZI | E571 |
| MACERATA | MONTE CAVALLO | F460 | MESSINA | LIMINA | E594 |
| MACERATA | MONTECOSARO | F482 | MESSINA | LIPARI | E606 |
| MACERATA | MONTEFANO | F496 | MESSINA | LONGI | E674 |
| MACERATA | MONTELUPONE | F552 | MESSINA | MALFA | E855 |
| MACERATA | POLLENZA | F567 | MESSINA | MANDANICI | E876 |
| MACERATA | MONTE SAN GIUSTO | F621 | MESSINA | MAZZARRA` SANT`ANDREA | F066 |
| MACERATA | MONTE SAN MARTINO | F622 | MESSINA | MERI` | F147 |
| MACERATA | POTENZA PICENA | F632 | MESSINA | MESSINA | F158 |
| MACERATA | MORROVALLE | F749 | MESSINA | MILAZZO | F206 |
| MACERATA | MUCCIA | F793 | MESSINA | MILITELLO ROSMARINO | F210 |
| MACERATA | PENNA SAN GIOVANNI | G436 | MESSINA | MIRTO | F242 |
| MACERATA | PETRIOLO | G515 | MESSINA | MISTRETTA | F251 |
| MACERATA | PIEVEBOVIGLIANA | G637 | MESSINA | MOIO ALCANTARA | F277 |
| MACERATA | PIEVE TORINA | G657 | MESSINA | MONFORTE SAN GIORGIO | F359 |
| MACERATA | PIORACO | G690 | MESSINA | MONGIUFFI MELIA | F368 |
| MACERATA | PORTO RECANATI | G919 | MESSINA | MONTAGNAREALE | F395 |
| MACERATA | RECANATI | H211 | MESSINA | MONTALBANO ELICONA | F400 |
| MACERATA | RIPE SAN GINESIO | H323 | MESSINA | MOTTA CAMASTRA | F772 |
| MACERATA | SAN GINESIO | H876 | MESSINA | MOTTA D`AFFERMO | F773 |
| MACERATA | SAN SEVERINO MARCHE | I156 | MESSINA | NASO | F848 |
| MACERATA | SANT`ANGELO IN PONTANO | I286 | MESSINA | NIZZA DI SICILIA | F901 |
| MACERATA | SARNANO | I436 | MESSINA | NOVARA DI SICILIA | F951 |
| MACERATA | SEFRO | I569 | MESSINA | OLIVERI | G036 |
| MACERATA | SERRAPETRONA | I651 | MESSINA | PACE DEL MELA | G209 |
| MACERATA | SERRAVALLE DI CHIENTI | I661 | MESSINA | PAGLIARA | G234 |
| MACERATA | TOLENTINO | L191 | MESSINA | PATTI | G377 |
| MACERATA | TREIA | L366 | MESSINA | PETTINEO | G522 |
| MACERATA | URBISAGLIA | L501 | MESSINA | PIRAINO | G699 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| MESSINA | RACCUJA | H151 | MATERA | SAN MAURO FORTE | I029 |
| MESSINA | REITANO | H228 | MATERA | STIGLIANO | I954 |
| MESSINA | ROCCAVALDINA | H380 | MATERA | TRICARICO | L418 |
| MESSINA | ROCCAFIORITA | H405 | MATERA | TURSI | L477 |
| MESSINA | ROCCALUMERA | H418 | MATERA | SCANZANO JONICO | M256 |
| MESSINA | ROCCELLA VALDEMONE | H455 | NAPOLI | ACERRA | A024 |
| MESSINA | RODI` MILICI | H479 | NAPOLI | AFRAGOLA | A064 |
| MESSINA | ROMETTA | H519 | NAPOLI | AGEROLA | A068 |
| MESSINA | SAN FILIPPO DEL MELA | H842 | NAPOLI | BACOLI | A535 |
| MESSINA | SAN FRATELLO | H850 | NAPOLI | BOSCOTRECASE | B077 |
| MESSINA | SAN MARCO D`ALUNZIO | H982 | NAPOLI | CAIVANO | B371 |
| MESSINA | SAN PIER NICETO | I084 | NAPOLI | CASAMARCIANO | B922 |
| MESSINA | SAN PIERO PATTI | I086 | NAPOLI | CASTELLAMMARE DI STABIA | C129 |
| MESSINA | S SALVATORE DI FITALIA | I147 | NAPOLI | FORIO | D702 |
| MESSINA | SANTA DOMENICA VITTORIA | I184 | NAPOLI | GIUGLIANO IN CAMPANIA | E054 |
| MESSINA | SANT`AGATA DI MILITELLO | I199 | NAPOLI | GRAGNANO | E131 |
| MESSINA | SANT`ALESSIO SICULO | I215 | NAPOLI | MARANO DI NAPOLI | E906 |
| MESSINA | SANTA LUCIA DEL MELA | I220 | NAPOLI | MARIGLIANO | E955 |
| MESSINA | SANTA MARINA SALINA | I254 | NAPOLI | MASSA LUBRENSE | F030 |
| MESSINA | SANT`ANGELO DI BROLO | I283 | NAPOLI | MONTE DI PROCIDA | F488 |
| MESSINA | SANTA TERESA DI RIVA | I311 | NAPOLI | MUGNANO DI NAPOLI | F799 |
| MESSINA | SAN TEODORO | I328 | NAPOLI | NAPOLI | F839 |
| MESSINA | S STEFANO DI CAMASTRA | I370 | NAPOLI | NOLA | F924 |
| MESSINA | SAPONARA | I420 | NAPOLI | PALMA CAMPANIA | G283 |
| MESSINA | SAVOCA | I477 | NAPOLI | VILLARICCA | G309 |
| MESSINA | SCALETTA ZANCLEA | I492 | NAPOLI | PIANO DI SORRENTO | G568 |
| MESSINA | SINAGRA | I747 | NAPOLI | POZZUOLI | G964 |
| MESSINA | SPADAFORA | I881 | NAPOLI | QUALIANO | H101 |
| MESSINA | TAORMINA | L042 | NAPOLI | QUARTO | H114 |
| MESSINA | TORREGROTTA | L271 | NAPOLI | ROCCARAINOLA | H433 |
| MESSINA | TORTORICI | L308 | NAPOLI | SANT`AGNELLO | I208 |
| MESSINA | TRIPI | L431 | NAPOLI | SANT`ANASTASIA | I262 |
| MESSINA | TUSA | L478 | NAPOLI | SAVIANO | I469 |
| MESSINA | UCRIA | L482 | NAPOLI | SOMMA VESUVIANA | I820 |
| MESSINA | VALDINA | L561 | NAPOLI | SORRENTO | I862 |
| MESSINA | VENETICO | L735 | NAPOLI | TERZIGNO | L142 |
| MESSINA | VILLAFRANCA TIRRENA | L950 | NAPOLI | VICO EQUENSE | L845 |
| MESSINA | TERME VIGLIATORE | M210 | NAPOLI | VISCIANO | M072 |
| MESSINA | ACQUEDOLCI | M211 | NAPOLI | S. MARIA LA CARITA` | M273 |
| MESSINA | TORRENOVA | M286 | NUORO | TORTOLI` | A355 |
| MASSA CARRARA | FIVIZZANO | D629 | NUORO | ARITZO | A407 |
| MASSA CARRARA | FOSDINOVO | D735 | NUORO | ARZANA | A454 |
| MASSA CARRARA | ZERI | M169 | NUORO | ATZARA | A492 |
| MATERA | ACCETTURA | A017 | NUORO | AUSTIS | A503 |
| MATERA | ALIANO | A196 | NUORO | BARI SARDO | A663 |
| MATERA | BERNALDA | A801 | NUORO | BAUNEI | A722 |
| MATERA | NOVA SIRI | A942 | NUORO | BELVI` | A776 |
| MATERA | CALCIANO | B391 | NUORO | BIRORI | A880 |
| MATERA | CIRIGLIANO | C723 | NUORO | BITTI | A895 |
| MATERA | COLOBRARO | C888 | NUORO | BOLOTANA | A948 |
| MATERA | CRACO | D128 | NUORO | BORORE | B056 |
| MATERA | VALSINNI | D513 | NUORO | BORTIGALI | B062 |
| MATERA | FERRANDINA | D547 | NUORO | BOSA | B068 |
| MATERA | GARAGUSO | D909 | NUORO | DESULO | D287 |
| MATERA | GORGOGLIONE | E093 | NUORO | DORGALI | D345 |
| MATERA | GRASSANO | E147 | NUORO | DUALCHI | D376 |
| MATERA | GROTTOLE | E213 | NUORO | FLUSSIO | D640 |
| MATERA | IRSINA | E326 | NUORO | FONNI | D665 |
| MATERA | MATERA | F052 | NUORO | GADONI | D842 |
| MATERA | MIGLIONICO | F201 | NUORO | GAIRO | D859 |
| MATERA | MONTALBANO JONICO | F399 | NUORO | GALTELLI` | D888 |
| MATERA | MONTESCAGLIOSO | F637 | NUORO | GAVOI | D947 |
| MATERA | OLIVETO LUCANO | G037 | NUORO | GIRASOLE | E049 |
| MATERA | PISTICCI | G712 | NUORO | ILBONO | E283 |
| MATERA | POLICORO | G786 | NUORO | IRGOLI | E323 |
| MATERA | POMARICO | G806 | NUORO | JERZU | E387 |
| MATERA | ROTONDELLA | H591 | NUORO | LACONI | E400 |
| MATERA | SALANDRA | H687 | NUORO | LANUSEI | E441 |
| MATERA | SAN GIORGIO LUCANO | H888 | NUORO | LEI | E517 |

| | | |
|---|---|---|
| NUORO | LOCERI | E644 |
| NUORO | LOCULI | E646 |
| NUORO | LODE` | E647 |
| NUORO | LODINE | E649 |
| NUORO | LOTZORAI | E700 |
| NUORO | LULA | E736 |
| NUORO | MACOMER | E788 |
| NUORO | MAGOMADAS | E825 |
| NUORO | MAMOIADA | E874 |
| NUORO | MEANA SARDO | F073 |
| NUORO | MODOLO | F261 |
| NUORO | MONTRESTA | F698 |
| NUORO | NORAGUGUME | F933 |
| NUORO | NUORO | F979 |
| NUORO | OLIENA | G031 |
| NUORO | OLLOLAI | G044 |
| NUORO | OLZAI | G058 |
| NUORO | ONANI` | G064 |
| NUORO | ONIFAI | G070 |
| NUORO | ONIFERI | G071 |
| NUORO | ORANI | G084 |
| NUORO | ORGOSOLO | G097 |
| NUORO | OROSEI | G119 |
| NUORO | OROTELLI | G120 |
| NUORO | ORTUERI | G146 |
| NUORO | ORUNE | G147 |
| NUORO | OSIDDA | G154 |
| NUORO | OSINI | G158 |
| NUORO | OTTANA | G191 |
| NUORO | OVODDA | G201 |
| NUORO | PERDASDEFOGU | G445 |
| NUORO | POSADA | G929 |
| NUORO | SAGAMA | H661 |
| NUORO | SARULE | I448 |
| NUORO | SILANUS | I730 |
| NUORO | SINDIA | I748 |
| NUORO | SINISCOLA | I751 |
| NUORO | SORGONO | I851 |
| NUORO | SUNI | L006 |
| NUORO | TALANA | L036 |
| NUORO | TERTENIA | L140 |
| NUORO | TETI | L153 |
| NUORO | TIANA | L160 |
| NUORO | TINNURA | L172 |
| NUORO | TONARA | L202 |
| NUORO | TORPE` | L231 |
| NUORO | TRIEI | L423 |
| NUORO | ULASSAI | L489 |
| NUORO | URZULEI | L506 |
| NUORO | USSASSAI | L514 |
| NUORO | VILLAGRANDE STRISAILI | L953 |
| ORISTANO | ABBASANTA | A007 |
| ORISTANO | AIDOMAGGIORE | A097 |
| ORISTANO | ALBAGIARA | A126 |
| ORISTANO | ALES | A180 |
| ORISTANO | ALLAI | A204 |
| ORISTANO | ARBOREA | A357 |
| ORISTANO | SAN NICOLO` D`ARCIDANO | A368 |
| ORISTANO | ARDAULI | A380 |
| ORISTANO | ASSOLO | A477 |
| ORISTANO | ASUNI | A480 |
| ORISTANO | VILLA VERDE | A609 |
| ORISTANO | BARADILI | A614 |
| ORISTANO | BARESSA | A655 |
| ORISTANO | BAULADU | A721 |
| ORISTANO | BIDONI` | A856 |
| ORISTANO | BONARCADO | A960 |
| ORISTANO | BORONEDDU | B055 |
| ORISTANO | BUSACHI | B281 |
| ORISTANO | CABRAS | B314 |
| ORISTANO | CUGLIERI | D200 |
| ORISTANO | CURCURIS | D214 |
| ORISTANO | GONNOSNO` | D585 |
| ORISTANO | FORDONGIANUS | D695 |
| ORISTANO | GHILARZA | E004 |
| ORISTANO | GONNOSCODINA | E087 |
| ORISTANO | GONNOSTRAMATZA | E088 |
| ORISTANO | MARRUBIU | E972 |
| ORISTANO | MASULLAS | F050 |
| ORISTANO | MILIS | F208 |
| ORISTANO | MOGORELLA | F270 |
| ORISTANO | RUINAS | F271 |
| ORISTANO | MOGORO | F272 |
| ORISTANO | MORGONGIORI | F727 |
| ORISTANO | NARBOLIA | F840 |
| ORISTANO | NEONELI | F867 |
| ORISTANO | NORBELLO | F934 |
| ORISTANO | NUGHEDU SANTA VITTORIA | F974 |
| ORISTANO | NURACHI | F980 |
| ORISTANO | NURECI | F985 |
| ORISTANO | OLLASTRA SIMAXIS | G043 |
| ORISTANO | ORISTANO | G113 |
| ORISTANO | PALMAS ARBOREA | G286 |
| ORISTANO | PAU | G379 |
| ORISTANO | PAULILATINO | G384 |
| ORISTANO | POMPU | G817 |
| ORISTANO | RIOLA SARDO | H301 |
| ORISTANO | SAMUGHEO | H756 |
| ORISTANO | SANTA GIUSTA | I205 |
| ORISTANO | SANT`ANTONIO RUINAS | I298 |
| ORISTANO | SANTU LUSSURGIU | I374 |
| ORISTANO | SAN VERO MILIS | I384 |
| ORISTANO | SCANO DI MONTIFERRO | I503 |
| ORISTANO | SEDILO | I564 |
| ORISTANO | SENEGHE | I605 |
| ORISTANO | SENIS | I609 |
| ORISTANO | SENNARIOLO | I613 |
| ORISTANO | SIAMAGGIORE | I717 |
| ORISTANO | SIAMANNA | I718 |
| ORISTANO | SIAPICCIA | I721 |
| ORISTANO | SIMALA | I742 |
| ORISTANO | SIMAXIS | I743 |
| ORISTANO | SINI | I749 |
| ORISTANO | SIRIS | I757 |
| ORISTANO | SODDI` | I778 |
| ORISTANO | SOLARUSSA | I791 |
| ORISTANO | SORRADILE | I861 |
| ORISTANO | TADASUNI | L023 |
| ORISTANO | TRAMATZA | L321 |
| ORISTANO | TRESNURAGHES | L393 |
| ORISTANO | ULA` TIRSO | L488 |
| ORISTANO | URAS | L496 |
| ORISTANO | USELLUS | L508 |
| ORISTANO | VILLANOVA TRUSCHEDU | L991 |
| ORISTANO | VILLAURBANA | M030 |
| ORISTANO | ZEDDIANI | M153 |
| ORISTANO | ZERFALIU | M168 |
| PALERMO | ALIA | A195 |
| PALERMO | ALIMENA | A202 |
| PALERMO | ALIMINUSA | A203 |
| PALERMO | ALTAVILLA MILICIA | A229 |
| PALERMO | ALTOFONTE | A239 |
| PALERMO | BAGHERIA | A546 |
| PALERMO | BALESTRATE | A592 |
| PALERMO | BAUCINA | A719 |
| PALERMO | BELMONTE MEZZAGNO | A764 |
| PALERMO | BISACQUINO | A882 |
| PALERMO | BOLOGNETTA | A946 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| PALERMO | BOMPIETRO | A958 | PALERMO | BLUFI | M268 |
| PALERMO | BORGETTO | A991 | PIACENZA | FERRIERE | D555 |
| PALERMO | CACCAMO | B315 | PIACENZA | OTTONE | G195 |
| PALERMO | CALTAVUTURO | B430 | PESCARA | ABBATEGGIO | A008 |
| PALERMO | CAMPOFELICE DI ROCCELLA | B532 | PESCARA | ALANNO | A120 |
| PALERMO | CAMPOFELICE DI FITALIA | B533 | PESCARA | BOLOGNANO | A945 |
| PALERMO | CAMPOFIORITO | B535 | PESCARA | BRITTOLI | B193 |
| PALERMO | CAMPOREALE | B556 | PESCARA | BUSSI SUL TIRINO | B294 |
| PALERMO | CAPACI | B645 | PESCARA | CAPPELLE SUL TAVO | B681 |
| PALERMO | CARINI | B780 | PESCARA | CARAMANICO TERME | B722 |
| PALERMO | CASTELBUONO | C067 | PESCARA | CARPINETO DELLA NORA | B827 |
| PALERMO | CASTELDACCIA | C074 | PESCARA | CASTIGLIONE A CASAURIA | C308 |
| PALERMO | CASTELLANA SICULA | C135 | PESCARA | CATIGNANO | C354 |
| PALERMO | CASTRONOVO DI SICILIA | C344 | PESCARA | CEPAGATTI | C474 |
| PALERMO | CEFALA` DIANA | C420 | PESCARA | CITTA` SANT`ANGELO | C750 |
| PALERMO | CEFALU` | C421 | PESCARA | CIVITAQUANA | C771 |
| PALERMO | CERDA | C496 | PESCARA | CIVITELLA CASANOVA | C779 |
| PALERMO | CHIUSA SCLAFANI | C654 | PESCARA | COLLECORVINO | C853 |
| PALERMO | CIMINNA | C696 | PESCARA | CORVARA | D078 |
| PALERMO | CINISI | C708 | PESCARA | CUGNOLI | D201 |
| PALERMO | COLLESANO | C871 | PESCARA | ELICE | D394 |
| PALERMO | CONTESSA ENTELLINA | C968 | PESCARA | FARINDOLA | D501 |
| PALERMO | CORLEONE | D009 | PESCARA | LETTOMANOPPELLO | E558 |
| PALERMO | FICARAZZI | D567 | PESCARA | LORETO APRUTINO | E691 |
| PALERMO | GANGI | D907 | PESCARA | MANOPPELLO | E892 |
| PALERMO | GERACI SICULO | D977 | PESCARA | MONTEBELLO DI BERTONA | F441 |
| PALERMO | GIARDINELLO | E013 | PESCARA | MONTESILVANO | F646 |
| PALERMO | GIULIANA | E055 | PESCARA | MOSCUFO | F765 |
| PALERMO | GODRANO | E074 | PESCARA | NOCCIANO | F908 |
| PALERMO | GRATTERI | E149 | PESCARA | PENNE | G438 |
| PALERMO | ISNELLO | E337 | PESCARA | PESCARA | G482 |
| PALERMO | LASCARI | E459 | PESCARA | PESCOSANSONESCO | G499 |
| PALERMO | LERCARA FRIDDI | E541 | PESCARA | PIANELLA | G555 |
| PALERMO | MARINEO | E957 | PESCARA | PICCIANO | G589 |
| PALERMO | MEZZOJUSO | F184 | PESCARA | PIETRANICO | G621 |
| PALERMO | MISILMERI | F246 | PESCARA | POPOLI | G878 |
| PALERMO | MONREALE | F377 | PESCARA | ROCCAMORICE | H425 |
| PALERMO | MONTELEPRE | F544 | PESCARA | ROSCIANO | H562 |
| PALERMO | MONTEMAGGIORE BELSITO | F553 | PESCARA | SALLE | H715 |
| PALERMO | PALAZZO ADRIANO | G263 | PESCARA | SANT`EUFEMIA A MAIELLA | I332 |
| PALERMO | PALERMO | G273 | PESCARA | S VALENTINO ABRUZZO CIT | I376 |
| PALERMO | PARTINICO | G348 | PESCARA | SCAFA | I482 |
| PALERMO | PETRALIA SOPRANA | G510 | PESCARA | SERRAMONACESCA | I649 |
| PALERMO | PETRALIA SOTTANA | G511 | PESCARA | SPOLTORE | I922 |
| PALERMO | PIANA DEGLI ALBANESI | G543 | PESCARA | TOCCO DA CASAURIA | L186 |
| PALERMO | POLIZZI GENEROSA | G792 | PESCARA | TORRE DE` PASSERI | L263 |
| PALERMO | POLLINA | G797 | PESCARA | TURRIVALIGNANI | L475 |
| PALERMO | PRIZZI | H070 | PESCARA | VICOLI | L846 |
| PALERMO | ROCCAMENA | H422 | PESCARA | VILLA CELIERA | L922 |
| PALERMO | ROCCAPALUMBA | H428 | PERUGIA | ASSISI | A475 |
| PALERMO | SAN CIPIRELLO | H797 | PERUGIA | BASTIA UMBRA | A710 |
| PALERMO | SAN GIUSEPPE JATO | H933 | PERUGIA | BETTONA | A832 |
| PALERMO | SAN MAURO CASTELVERDE | I028 | PERUGIA | BEVAGNA | A835 |
| PALERMO | SANTA CRISTINA GELA | I174 | PERUGIA | CAMPELLO SUL CLITUNNO | B504 |
| PALERMO | SANTA FLAVIA | I188 | PERUGIA | CANNARA | B609 |
| PALERMO | SCIARA | I534 | PERUGIA | CASCIA | B948 |
| PALERMO | SCILLATO | I538 | PERUGIA | CASTEL RITALDI | C252 |
| PALERMO | SCLAFANI BAGNI | I541 | PERUGIA | CASTIGLIONE DEL LAGO | C309 |
| PALERMO | TERMINI IMERESE | L112 | PERUGIA | CERRETO DI SPOLETO | C527 |
| PALERMO | TERRASINI | L131 | PERUGIA | CITERNA | C742 |
| PALERMO | TORRETTA | L282 | PERUGIA | CITTA` DELLA PIEVE | C744 |
| PALERMO | TRABIA | L317 | PERUGIA | CITTA` DI CASTELLO | C745 |
| PALERMO | TRAPPETO | L332 | PERUGIA | COLLAZZONE | C845 |
| PALERMO | USTICA | L519 | PERUGIA | CORCIANO | C990 |
| PALERMO | VALLEDOLMO | L603 | PERUGIA | COSTACCIARO | D108 |
| PALERMO | VENTIMIGLIA DI SICILIA | L740 | PERUGIA | DERUTA | D279 |
| PALERMO | VICARI | L837 | PERUGIA | FOLIGNO | D653 |
| PALERMO | VILLABATE | L916 | PERUGIA | FOSSATO DI VICO | D745 |
| PALERMO | VILLAFRATI | L951 | PERUGIA | UMBERTIDE | D786 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| PERUGIA | FRATTA TODINA | D787 | PORDENONE | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | H891 |
| PERUGIA | GIANO DELL`UMBRIA | E012 | PORDENONE | SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO | H999 |
| PERUGIA | GUALDO CATTANEO | E229 | PORDENONE | SAN QUIRINO | I136 |
| PERUGIA | GUALDO TADINO | E230 | PORDENONE | SAN VITO AL TAGLIAMENTO | I403 |
| PERUGIA | GUBBIO | E256 | PORDENONE | SESTO AL REGHENA | I686 |
| PERUGIA | LISCIANO NICCONE | E613 | PORDENONE | SPILIMBERGO | I904 |
| PERUGIA | MAGIONE | E805 | PORDENONE | TRAMONTI DI SOTTO | L325 |
| PERUGIA | MARSCIANO | E975 | PORDENONE | TRAVESIO | L347 |
| PERUGIA | MASSA MARTANA | F024 | PORDENONE | VITO D`ASIO | M085 |
| PERUGIA | MONTE CASTELLO DI VIBIO | F456 | PORDENONE | VIVARO | M096 |
| PERUGIA | MONTEFALCO | F492 | PORDENONE | ZOPPOLA | M190 |
| PERUGIA | MONTELEONE DI SPOLETO | F540 | PORDENONE | VALVASONE ARZENE | M346 |
| PERUGIA | MONTE S MARIA TIBERINA | F629 | PARMA | ALBARETO | A138 |
| PERUGIA | MONTONE | F685 | PARMA | BEDONIA | A731 |
| PERUGIA | NOCERA UMBRA | F911 | PARMA | TORNOLO | L229 |
| PERUGIA | NORCIA | F935 | PESARO URBINO | ACQUALAGNA | A035 |
| PERUGIA | PACIANO | G212 | PESARO URBINO | APECCHIO | A327 |
| PERUGIA | PANICALE | G308 | PESARO URBINO | AUDITORE | A493 |
| PERUGIA | PASSIGNANO S TRASIMENO | G359 | PESARO URBINO | BELFORTE ALL`ISAURO | A740 |
| PERUGIA | PERUGIA | G478 | PESARO URBINO | BORGO PACE | B026 |
| PERUGIA | PIEGARO | G601 | PESARO URBINO | CAGLI | B352 |
| PERUGIA | PIETRALUNGA | G618 | PESARO URBINO | CANTIANO | B636 |
| PERUGIA | POGGIODOMO | G758 | PESARO URBINO | CARPEGNA | B816 |
| PERUGIA | PRECI | H015 | PESARO URBINO | CARTOCETO | B846 |
| PERUGIA | SAN GIUSTINO | H935 | PESARO URBINO | FANO | D488 |
| PERUGIA | SANT`ANATOLIA DI NARCO | I263 | PESARO URBINO | FERMIGNANO | D541 |
| PERUGIA | SCHEGGIA E PASCELUPO | I522 | PESARO URBINO | FOSSOMBRONE | D749 |
| PERUGIA | SCHEGGINO | I523 | PESARO URBINO | FRATTE ROSA | D791 |
| PERUGIA | SELLANO | I585 | PESARO URBINO | FRONTINO | D807 |
| PERUGIA | SIGILLO | I727 | PESARO URBINO | FRONTONE | D808 |
| PERUGIA | SPELLO | I888 | PESARO URBINO | GABICCE MARE | D836 |
| PERUGIA | SPOLETO | I921 | PESARO URBINO | GRADARA | E122 |
| PERUGIA | TODI | L188 | PESARO URBINO | ISOLA DEL PIANO | E351 |
| PERUGIA | TORGIANO | L216 | PESARO URBINO | LUNANO | E743 |
| PERUGIA | TREVI | L397 | PESARO URBINO | MACERATA FELTRIA | E785 |
| PERUGIA | TUORO SUL TRASIMENO | L466 | PESARO URBINO | MAIOLO | E838 |
| PERUGIA | VALFABBRICA | L573 | PESARO URBINO | MERCATELLO SUL METAURO | F135 |
| PERUGIA | VALLO DI NERA | L627 | PESARO URBINO | MERCATINO CONCA | F136 |
| PERUGIA | VALTOPINA | L653 | PESARO URBINO | NOVAFELTRIA | F137 |
| PISA | MONTEVERDI MARITTIMO | F661 | PESARO URBINO | MOMBAROCCIO | F310 |
| PORDENONE | AVIANO | A516 | PESARO URBINO | MONDAVIO | F347 |
| PORDENONE | AZZANO DECIMO | A530 | PESARO URBINO | MONDOLFO | F348 |
| PORDENONE | BARCIS | A640 | PESARO URBINO | MONTECALVO IN FOGLIA | F450 |
| PORDENONE | BRUGNERA | B215 | PESARO URBINO | MONTE CERIGNONE | F467 |
| PORDENONE | BUDOIA | B247 | PESARO URBINO | MONTECICCARDO | F474 |
| PORDENONE | CANEVA | B598 | PESARO URBINO | MONTECOPIOLO | F478 |
| PORDENONE | CASARSA DELLA DELIZIA | B940 | PESARO URBINO | MONTEFELCINO | F497 |
| PORDENONE | CASTELNOVO DEL FRIULI | C217 | PESARO URBINO | MONTE GRIMANO TERME | F524 |
| PORDENONE | CHIONS | C640 | PESARO URBINO | MONTELABBATE | F533 |
| PORDENONE | CLAUZETTO | C791 | PESARO URBINO | MONTEMAGGIORE METAURO | F555 |
| PORDENONE | CORDENONS | C991 | PESARO URBINO | MONTE PORZIO | F589 |
| PORDENONE | CORDOVADO | C993 | PESARO URBINO | PEGLIO | G416 |
| PORDENONE | ERTO E CASSO | D426 | PESARO URBINO | PENNABILLI | G433 |
| PORDENONE | FIUME VENETO | D621 | PESARO URBINO | PERGOLA | G453 |
| PORDENONE | FONTANAFREDDA | D670 | PESARO URBINO | PESARO | G479 |
| PORDENONE | FRISANCO | D804 | PESARO URBINO | PETRIANO | G514 |
| PORDENONE | MANIAGO | E889 | PESARO URBINO | PIANDIMELETO | G551 |
| PORDENONE | MEDUNO | F089 | PESARO URBINO | PIETRARUBBIA | G627 |
| PORDENONE | MONTEREALE VALCELLINA | F596 | PESARO URBINO | PIOBBICO | G682 |
| PORDENONE | MORSANO AL TAGLIAMENTO | F750 | PESARO URBINO | SALTARA | H721 |
| PORDENONE | PASIANO DI PORDENONE | G353 | PESARO URBINO | SAN COSTANZO | H809 |
| PORDENONE | PINZANO AL TAGLIAMENTO | G680 | PESARO URBINO | SAN LEO | H949 |
| PORDENONE | POLCENIGO | G780 | PESARO URBINO | SAN LORENZO IN CAMPO | H958 |
| PORDENONE | PORCIA | G886 | PESARO URBINO | SANT`ANGELO IN VADO | I287 |
| PORDENONE | PORDENONE | G888 | PESARO URBINO | SANT`IPPOLITO | I344 |
| PORDENONE | PRATA DI PORDENONE | G994 | PESARO URBINO | SASSOCORVARO | I459 |
| PORDENONE | PRAVISDOMINI | H010 | PESARO URBINO | SASSOFELTRIO | I460 |
| PORDENONE | ROVEREDO IN PIANO | H609 | PESARO URBINO | SERRA SANT`ABBONDIO | I654 |
| PORDENONE | SACILE | H657 | PESARO URBINO | SERRUNGARINA | I670 |

| | | |
|---|---|---|
| PESARO URBINO | TALAMELLO | L034 |
| PESARO URBINO | TAVOLETO | L078 |
| PESARO URBINO | TAVULLIA | L081 |
| PESARO URBINO | URBANIA | L498 |
| PESARO URBINO | URBINO | L500 |
| PESARO URBINO | VALLEFOGLIA | M331 |
| PISTOIA | PISTOIA | G713 |
| PAVIA | PIEVE ALBIGNOLA | G635 |
| PAVIA | VILLANTERIO | L994 |
| POTENZA | ABRIOLA | A013 |
| POTENZA | ACERENZA | A020 |
| POTENZA | ALBANO DI LUCANIA | A131 |
| POTENZA | ANZI | A321 |
| POTENZA | ARMENTO | A415 |
| POTENZA | ATELLA | A482 |
| POTENZA | AVIGLIANO | A519 |
| POTENZA | BALVANO | A604 |
| POTENZA | BANZI | A612 |
| POTENZA | BARAGIANO | A615 |
| POTENZA | BARILE | A666 |
| POTENZA | BELLA | A743 |
| POTENZA | BRIENZA | B173 |
| POTENZA | BRINDISI MONTAGNA | B181 |
| POTENZA | CALVELLO | B440 |
| POTENZA | CALVERA | B443 |
| POTENZA | CAMPOMAGGIORE | B549 |
| POTENZA | CANCELLARA | B580 |
| POTENZA | CARBONE | B743 |
| POTENZA | SAN PAOLO ALBANESE | B906 |
| POTENZA | CASTELGRANDE | C120 |
| POTENZA | CASTELLUCCIO INFERIORE | C199 |
| POTENZA | CASTELLUCCIO SUPERIORE | C201 |
| POTENZA | CASTELMEZZANO | C209 |
| POTENZA | CASTELSARACENO | C271 |
| POTENZA | CASTRONUOVO DI SANT\`ANDREA | C345 |
| POTENZA | CERSOSIMO | C539 |
| POTENZA | CHIAROMONTE | C619 |
| POTENZA | CORLETO PERTICARA | D010 |
| POTENZA | EPISCOPIA | D414 |
| POTENZA | FARDELLA | D497 |
| POTENZA | FILIANO | D593 |
| POTENZA | FORENZA | D696 |
| POTENZA | FRANCAVILLA IN SINNI | D766 |
| POTENZA | GALLICCHIO | D876 |
| POTENZA | GENZANO DI LUCANIA | D971 |
| POTENZA | GINESTRA | E033 |
| POTENZA | GRUMENTO NOVA | E221 |
| POTENZA | GUARDIA PERTICARA | E246 |
| POTENZA | LAGONEGRO | E409 |
| POTENZA | LATRONICO | E474 |
| POTENZA | LAURENZANA | E482 |
| POTENZA | LAURIA | E483 |
| POTENZA | LAVELLO | E493 |
| POTENZA | MARATEA | E919 |
| POTENZA | MARSICO NUOVO | E976 |
| POTENZA | MARSICOVETERE | E977 |
| POTENZA | MASCHITO | F006 |
| POTENZA | MELFI | F104 |
| POTENZA | MISSANELLO | F249 |
| POTENZA | MOLITERNO | F295 |
| POTENZA | MONTEMILONE | F568 |
| POTENZA | MONTEMURRO | F573 |
| POTENZA | MURO LUCANO | F817 |
| POTENZA | NEMOLI | F866 |
| POTENZA | NOEPOLI | F917 |
| POTENZA | OPPIDO LUCANO | G081 |
| POTENZA | PALAZZO SAN GERVASIO | G261 |
| POTENZA | PESCOPAGANO | G496 |
| POTENZA | PICERNO | G590 |
| POTENZA | SATRIANO DI LUCANIA | G614 |
| POTENZA | PIETRAGALLA | G616 |
| POTENZA | PIETRAPERTOSA | G623 |
| POTENZA | PIGNOLA | G663 |
| POTENZA | POTENZA | G942 |
| POTENZA | RAPOLLA | H186 |
| POTENZA | RAPONE | H187 |
| POTENZA | RIONERO IN VULTURE | H307 |
| POTENZA | RIPACANDIDA | H312 |
| POTENZA | RIVELLO | H348 |
| POTENZA | ROCCANOVA | H426 |
| POTENZA | ROTONDA | H590 |
| POTENZA | RUOTI | H641 |
| POTENZA | RUVO DEL MONTE | H646 |
| POTENZA | SAVOIA DI LUCANIA | H730 |
| POTENZA | SAN CHIRICO NUOVO | H795 |
| POTENZA | SAN CHIRICO RAPARO | H796 |
| POTENZA | SAN COSTANTINO ALBANESE | H808 |
| POTENZA | SAN FELE | H831 |
| POTENZA | SAN MARTINO D\`AGRI | H994 |
| POTENZA | SAN SEVERINO LUCANO | I157 |
| POTENZA | SANT\`ANGELO LE FRATTE | I288 |
| POTENZA | SANT\`ARCANGELO | I305 |
| POTENZA | SARCONI | I426 |
| POTENZA | SASSO DI CASTALDA | I457 |
| POTENZA | SENISE | I610 |
| POTENZA | SPINOSO | I917 |
| POTENZA | TEANA | L082 |
| POTENZA | TERRANOVA DI POLLINO | L126 |
| POTENZA | TITO | L181 |
| POTENZA | TOLVE | L197 |
| POTENZA | TRAMUTOLA | L326 |
| POTENZA | TRECCHINA | L357 |
| POTENZA | TRIVIGNO | L439 |
| POTENZA | VAGLIO BASILICATA | L532 |
| POTENZA | VENOSA | L738 |
| POTENZA | VIETRI DI POTENZA | L859 |
| POTENZA | VIGGIANELLO | L873 |
| POTENZA | VIGGIANO | L874 |
| POTENZA | PATERNO | M269 |
| REGGIO CALABRIA | AFRICO | A065 |
| REGGIO CALABRIA | AGNANA CALABRA | A077 |
| REGGIO CALABRIA | ANOIA | A303 |
| REGGIO CALABRIA | ANTONIMINA | A314 |
| REGGIO CALABRIA | ARDORE | A385 |
| REGGIO CALABRIA | BAGALADI | A544 |
| REGGIO CALABRIA | BAGNARA CALABRA | A552 |
| REGGIO CALABRIA | BENESTARE | A780 |
| REGGIO CALABRIA | BIANCO | A843 |
| REGGIO CALABRIA | BIVONGI | A897 |
| REGGIO CALABRIA | BOVA | B097 |
| REGGIO CALABRIA | BOVALINO | B098 |
| REGGIO CALABRIA | BOVA MARINA | B099 |
| REGGIO CALABRIA | BRANCALEONE | B118 |
| REGGIO CALABRIA | BRUZZANO ZEFFIRIO | B234 |
| REGGIO CALABRIA | CALANNA | B379 |
| REGGIO CALABRIA | CAMINI | B481 |
| REGGIO CALABRIA | CAMPO CALABRO | B516 |
| REGGIO CALABRIA | CANDIDONI | B591 |
| REGGIO CALABRIA | CANOLO | B617 |
| REGGIO CALABRIA | CARAFFA DEL BIANCO | B718 |
| REGGIO CALABRIA | CARDETO | B756 |
| REGGIO CALABRIA | CARERI | B766 |
| REGGIO CALABRIA | CASIGNANA | B966 |
| REGGIO CALABRIA | CAULONIA | C285 |
| REGGIO CALABRIA | CIMINA\` | C695 |
| REGGIO CALABRIA | CINQUEFRONDI | C710 |
| REGGIO CALABRIA | CITTANOVA | C747 |
| REGGIO CALABRIA | CONDOFURI | C954 |

| | | |
|---|---|---|
| REGGIO CALABRIA | COSOLETO | D089 |
| REGGIO CALABRIA | DELIANUOVA | D268 |
| REGGIO CALABRIA | FEROLETO DELLA CHIESA | D545 |
| REGGIO CALABRIA | FERRUZZANO | D557 |
| REGGIO CALABRIA | FIUMARA | D619 |
| REGGIO CALABRIA | MONTEBELLO IONICO | D746 |
| REGGIO CALABRIA | GALATRO | D864 |
| REGGIO CALABRIA | GERACE | D975 |
| REGGIO CALABRIA | LOCRI | D976 |
| REGGIO CALABRIA | GIFFONE | E025 |
| REGGIO CALABRIA | GIOIA TAURO | E041 |
| REGGIO CALABRIA | GIOIOSA IONICA | E044 |
| REGGIO CALABRIA | GROTTERIA | E212 |
| REGGIO CALABRIA | LAGANADI | E402 |
| REGGIO CALABRIA | LAUREANA DI BORRELLO | E479 |
| REGGIO CALABRIA | MAMMOLA | E873 |
| REGGIO CALABRIA | MARINA D GIOIOSA IONICA | E956 |
| REGGIO CALABRIA | MAROPATI | E968 |
| REGGIO CALABRIA | MARTONE | E993 |
| REGGIO CALABRIA | MELICUCCA` | F105 |
| REGGIO CALABRIA | MELICUCCO | F106 |
| REGGIO CALABRIA | MELITO DI PORTO SALVO | F112 |
| REGGIO CALABRIA | MOLOCHIO | F301 |
| REGGIO CALABRIA | MONASTERACE | F324 |
| REGGIO CALABRIA | MOTTA SAN GIOVANNI | F779 |
| REGGIO CALABRIA | OPPIDO MAMERTINA | G082 |
| REGGIO CALABRIA | PALIZZI | G277 |
| REGGIO CALABRIA | PALMI | G288 |
| REGGIO CALABRIA | PAZZANO | G394 |
| REGGIO CALABRIA | PLACANICA | G729 |
| REGGIO CALABRIA | PLATI` | G735 |
| REGGIO CALABRIA | POLISTENA | G791 |
| REGGIO CALABRIA | PORTIGLIOLA | G905 |
| REGGIO CALABRIA | SAMO | H013 |
| REGGIO CALABRIA | REGGIO DI CALABRIA | H224 |
| REGGIO CALABRIA | RIACE | H265 |
| REGGIO CALABRIA | RIZZICONI | H359 |
| REGGIO CALABRIA | ROCCAFORTE DEL GRECO | H408 |
| REGGIO CALABRIA | ROCCELLA IONICA | H456 |
| REGGIO CALABRIA | ROGHUDI | H489 |
| REGGIO CALABRIA | ROSARNO | H558 |
| REGGIO CALABRIA | SAN GIORGIO MORGETO | H889 |
| REGGIO CALABRIA | SAN GIOVANNI DI GERACE | H903 |
| REGGIO CALABRIA | SAN LORENZO | H959 |
| REGGIO CALABRIA | SAN LUCA | H970 |
| REGGIO CALABRIA | SAN PIETRO DI CARIDA` | I102 |
| REGGIO CALABRIA | SAN PROCOPIO | I132 |
| REGGIO CALABRIA | SAN ROBERTO | I139 |
| REGGIO CALABRIA | S CRISTINA D`ASPROMONTE | I176 |
| REGGIO CALABRIA | SANT`AGATA DEL BIANCO | I198 |
| REGGIO CALABRIA | S ALESSIO IN ASPROMONTE | I214 |
| REGGIO CALABRIA | S EUFEMIA D`ASPROMONTE | I333 |
| REGGIO CALABRIA | SANT`ILARIO DELLO IONIO | I341 |
| REGGIO CALABRIA | S STEFANO IN ASPROMONTE | I371 |
| REGGIO CALABRIA | SCIDO | I536 |
| REGGIO CALABRIA | SCILLA | I537 |
| REGGIO CALABRIA | SEMINARA | I600 |
| REGGIO CALABRIA | SERRATA | I656 |
| REGGIO CALABRIA | SIDERNO | I725 |
| REGGIO CALABRIA | SINOPOLI | I753 |
| REGGIO CALABRIA | STAITI | I936 |
| REGGIO CALABRIA | STIGNANO | I955 |
| REGGIO CALABRIA | STILO | I956 |
| REGGIO CALABRIA | TAURIANOVA | L063 |
| REGGIO CALABRIA | TERRANOVA SAPPO MINULIO | L127 |
| REGGIO CALABRIA | VARAPODIO | L673 |
| REGGIO CALABRIA | VILLA SAN GIOVANNI | M018 |
| REGGIO CALABRIA | SAN FERDINANDO | M277 |
| REGGIO EMILIA | CAVRIAGO | C405 |
| REGGIO EMILIA | VILLA MINOZZO | L969 |
| RAGUSA | ACATE | A014 |
| RAGUSA | CHIARAMONTE GULFI | C612 |
| RAGUSA | COMISO | C927 |
| RAGUSA | GIARRATANA | E016 |
| RAGUSA | ISPICA | E366 |
| RAGUSA | MODICA | F258 |
| RAGUSA | MONTEROSSO ALMO | F610 |
| RAGUSA | POZZALLO | G953 |
| RAGUSA | RAGUSA | H163 |
| RAGUSA | SANTA CROCE CAMERINA | I178 |
| RAGUSA | SCICLI | I535 |
| RAGUSA | VITTORIA | M088 |
| RIETI | ACCUMOLI | A019 |
| RIETI | AMATRICE | A258 |
| RIETI | ANTRODOCO | A315 |
| RIETI | CASPERIA | A472 |
| RIETI | BELMONTE IN SABINA | A765 |
| RIETI | BORBONA | A981 |
| RIETI | BORGO VELINO | A996 |
| RIETI | BORGOROSE | B008 |
| RIETI | ORVINIO | B595 |
| RIETI | CANTALICE | B627 |
| RIETI | CANTALUPO IN SABINA | B631 |
| RIETI | CASAPROTA | B934 |
| RIETI | CASTEL DI TORA | C098 |
| RIETI | CASTELNUOVO DI FARFA | C224 |
| RIETI | CASTEL SANT ANGELO | C268 |
| RIETI | CITTADUCALE | C746 |
| RIETI | CITTAREALE | C749 |
| RIETI | COLLE DI TORA | C857 |
| RIETI | COLLEGIOVE | C859 |
| RIETI | COLLEVECCHIO | C876 |
| RIETI | COLLI SUL VELINO | C880 |
| RIETI | CONCERVIANO | C946 |
| RIETI | CONFIGNI | C959 |
| RIETI | CONTIGLIANO | C969 |
| RIETI | COTTANELLO | D124 |
| RIETI | FARA IN SABINA | D493 |
| RIETI | FIAMIGNANO | D560 |
| RIETI | FORANO | D689 |
| RIETI | GRECCIO | E160 |
| RIETI | LEONESSA | E535 |
| RIETI | LONGONE SABINO | E681 |
| RIETI | MAGLIANO SABINA | E812 |
| RIETI | MARCETELLI | E927 |
| RIETI | MICIGLIANO | F193 |
| RIETI | MOMPEO | F319 |
| RIETI | MONTASOLA | F430 |
| RIETI | MONTEBUONO | F446 |
| RIETI | MONTELEONE SABINO | F541 |
| RIETI | MONTENERO SABINO | F579 |
| RIETI | MONTE S GIOVANNI SABINA | F619 |
| RIETI | MONTOPOLI DI SABINA | F687 |
| RIETI | MORRO REATINO | F746 |
| RIETI | PAGANICO SABINO | G232 |
| RIETI | PESCOROCCHIANO | G498 |
| RIETI | PETRELLA SALTO | G513 |
| RIETI | POGGIO BUSTONE | G756 |
| RIETI | POGGIO CATINO | G757 |
| RIETI | POGGIO MIRTETO | G763 |
| RIETI | POGGIO MOIANO | G764 |
| RIETI | POGGIO NATIVO | G765 |
| RIETI | POSTA | G934 |
| RIETI | POZZAGLIA SABINA | G951 |
| RIETI | RIETI | H282 |
| RIETI | RIVODUTRI | H354 |
| RIETI | ROCCANTICA | H427 |
| RIETI | ROCCA SINIBALDA | H446 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| RIETI | SALISANO | H713 | ROMA | NEROLA | F871 |
| RIETI | SCANDRIGLIA | I499 | ROMA | NETTUNO | F880 |
| RIETI | SELCI | I581 | ROMA | OLEVANO ROMANO | G022 |
| RIETI | TARANO | L046 | ROMA | PALESTRINA | G274 |
| RIETI | TOFFIA | L189 | ROMA | PALOMBARA SABINA | G293 |
| RIETI | TORRI IN SABINA | L286 | ROMA | PERCILE | G444 |
| RIETI | VACONE | L525 | ROMA | POLI | G784 |
| RIETI | VARCO SABINO | L676 | ROMA | POMEZIA | G811 |
| ROMA | AGOSTA | A084 | ROMA | PONZANO ROMANO | G874 |
| ROMA | ALBANO LAZIALE | A132 | ROMA | RIANO | H267 |
| ROMA | ALLUMIERE | A210 | ROMA | RIGNANO FLAMINIO | H288 |
| ROMA | ANGUILLARA SABAZIA | A297 | ROMA | RIOFREDDO | H300 |
| ROMA | ANTICOLI CORRADO | A309 | ROMA | ROCCA CANTERANO | H387 |
| ROMA | ANZIO | A323 | ROMA | ROCCA DI CAVE | H401 |
| ROMA | ARCINAZZO ROMANO | A370 | ROMA | ROCCA DI PAPA | H404 |
| ROMA | ARICCIA | A401 | ROMA | ROCCA PRIORA | H432 |
| ROMA | ARSOLI | A446 | ROMA | ROCCA SANTO STEFANO | H441 |
| ROMA | ARTENA | A449 | ROMA | ROMA | H501 |
| ROMA | BELLEGRA | A749 | ROMA | ROVIANO | H618 |
| ROMA | BRACCIANO | B114 | ROMA | SACROFANO | H658 |
| ROMA | CAMERATA NUOVA | B472 | ROMA | SAN GREGORIO DA SASSOLA | H942 |
| ROMA | CAMPAGNANO DI ROMA | B496 | ROMA | SAN POLO DEI CAVALIERI | I125 |
| ROMA | CANALE MONTERANO | B576 | ROMA | SANTA MARINELLA | I255 |
| ROMA | MANDELA | B632 | ROMA | SANT`ANGELO ROMANO | I284 |
| ROMA | CANTERANO | B635 | ROMA | SANT`ORESTE | I352 |
| ROMA | CAPENA | B649 | ROMA | SARACINESCO | I424 |
| ROMA | CAPRANICA PRENESTINA | B687 | ROMA | SEGNI | I573 |
| ROMA | CARPINETO ROMANO | B828 | ROMA | SUBIACO | I992 |
| ROMA | CASTEL GANDOLFO | C116 | ROMA | TIVOLI | L182 |
| ROMA | CASTEL MADAMA | C203 | ROMA | TOLFA | L192 |
| ROMA | CASTELNUOVO DI PORTO | C237 | ROMA | TORRITA TIBERINA | L302 |
| ROMA | CASTEL S PIETRO ROMANO | C266 | ROMA | TREVIGNANO ROMANO | L401 |
| ROMA | CERRETO LAZIALE | C518 | ROMA | VALLEPIETRA | L611 |
| ROMA | CERVARA DI ROMA | C543 | ROMA | VALLINFREDA | L625 |
| ROMA | CERVETERI | C552 | ROMA | VALMONTONE | L639 |
| ROMA | CICILIANO | C677 | ROMA | VELLETRI | L719 |
| ROMA | LANUVIO | C767 | ROMA | VICOVARO | L851 |
| ROMA | CIVITAVECCHIA | C773 | ROMA | VIVARO ROMANO | M095 |
| ROMA | CIVITELLA SAN PAOLO | C784 | ROMA | ZAGAROLO | M141 |
| ROMA | COLLEFERRO | C858 | ROMA | SAN CESAREO | M295 |
| ROMA | COLONNA | C900 | RIMINI | CATTOLICA | C357 |
| ROMA | FIANO ROMANO | D561 | RIMINI | CORIANO | D004 |
| ROMA | FILACCIANO | D586 | RIMINI | GEMMANO | D961 |
| ROMA | FORMELLO | D707 | RIMINI | MISANO ADRIATICO | F244 |
| ROMA | FRASCATI | D773 | RIMINI | MONDAINO | F346 |
| ROMA | GALLICANO NEL LAZIO | D875 | RIMINI | MONTEFIORE CONCA | F502 |
| ROMA | GAVIGNANO | D945 | RIMINI | MONTEGRIDOLFO | F523 |
| ROMA | GENAZZANO | D964 | RIMINI | RIMINI | H294 |
| ROMA | GENZANO DI ROMA | D972 | RIMINI | SALUDECIO | H724 |
| ROMA | GROTTAFERRATA | E204 | RIMINI | SAN CLEMENTE | H801 |
| ROMA | GUIDONIA MONTECELIO | E263 | RIMINI | SAN GIOVANNI IN MARIGNANO | H921 |
| ROMA | JENNE | E382 | RIMINI | MONTESCUDO-MONTE COLOMBO | M368 |
| ROMA | LICENZA | E576 | SALERNO | ACERNO | A023 |
| ROMA | MAGLIANO ROMANO | E813 | SALERNO | AGROPOLI | A091 |
| ROMA | MANZIANA | E900 | SALERNO | ALBANELLA | A128 |
| ROMA | MARCELLINA | E924 | SALERNO | ALFANO | A186 |
| ROMA | MARINO | E958 | SALERNO | ALTAVILLA SILENTINA | A230 |
| ROMA | MAZZANO ROMANO | F064 | SALERNO | AMALFI | A251 |
| ROMA | MENTANA | F127 | SALERNO | ANGRI | A294 |
| ROMA | MONTE COMPATRI | F477 | SALERNO | AQUARA | A343 |
| ROMA | MONTEFLAVIO | F504 | SALERNO | ASCEA | A460 |
| ROMA | MONTELANICO | F534 | SALERNO | ATENA LUCANA | A484 |
| ROMA | MONTELIBRETTI | F545 | SALERNO | AULETTA | A495 |
| ROMA | MONTE PORZIO CATONE | F590 | SALERNO | BARONISSI | A674 |
| ROMA | MONTEROTONDO | F611 | SALERNO | BATTIPAGLIA | A717 |
| ROMA | MONTORIO ROMANO | F692 | SALERNO | BELLOSGUARDO | A756 |
| ROMA | MORICONE | F730 | SALERNO | BRACIGLIANO | B115 |
| ROMA | MORLUPO | F734 | SALERNO | BUCCINO | B242 |
| ROMA | NAZZANO | F857 | SALERNO | BUONABITACOLO | B266 |

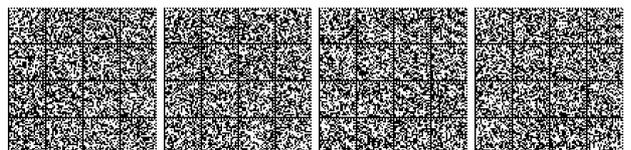
| | | |
|---|---|---|
| SALERNO | CAGGIANO | B351 |
| SALERNO | CALVANICO | B437 |
| SALERNO | CAMEROTA | B476 |
| SALERNO | CAMPAGNA | B492 |
| SALERNO | CAMPORA | B555 |
| SALERNO | CANNALONGA | B608 |
| SALERNO | CAPACCIO PAESTUM | B644 |
| SALERNO | CASALBUONO | B868 |
| SALERNO | CASALETTO SPARTANO | B888 |
| SALERNO | CASAL VELINO | B895 |
| SALERNO | CASELLE IN PITTARI | B959 |
| SALERNO | CASTELCIVITA | C069 |
| SALERNO | CASTELLABATE | C125 |
| SALERNO | CASTELNUOVO CILENTO | C231 |
| SALERNO | CASTELNUOVO DI CONZA | C235 |
| SALERNO | CASTEL SAN GIORGIO | C259 |
| SALERNO | CASTEL SAN LORENZO | C262 |
| SALERNO | CASTIGLIONE D GENOVESI | C306 |
| SALERNO | CAVA DE` TIRRENI | C361 |
| SALERNO | CELLE DI BULGHERIA | C444 |
| SALERNO | CENTOLA | C470 |
| SALERNO | CERASO | C485 |
| SALERNO | CICERALE | C676 |
| SALERNO | COLLIANO | C879 |
| SALERNO | CONCA DEI MARINI | C940 |
| SALERNO | CONTRONE | C973 |
| SALERNO | CONTURSI TERME | C974 |
| SALERNO | CORLETO MONFORTE | D011 |
| SALERNO | CUCCARO VETERE | D195 |
| SALERNO | TEGGIANO | D292 |
| SALERNO | EBOLI | D390 |
| SALERNO | FELITTO | D527 |
| SALERNO | FISCIANO | D615 |
| SALERNO | FURORE | D826 |
| SALERNO | FUTANI | D832 |
| SALERNO | GIFFONI SEI CASALI | E026 |
| SALERNO | GIFFONI VALLE PIANA | E027 |
| SALERNO | GIOI | E037 |
| SALERNO | GIUNGANO | E060 |
| SALERNO | LAUREANA CILENTO | E480 |
| SALERNO | LAURINO | E485 |
| SALERNO | LAURITO | E486 |
| SALERNO | LAVIANO | E498 |
| SALERNO | LUSTRA | E767 |
| SALERNO | MAGLIANO VETERE | E814 |
| SALERNO | MAIORI | E839 |
| SALERNO | MERCATO SAN SEVERINO | F138 |
| SALERNO | MOIO DELLA CIVITELLA | F278 |
| SALERNO | MONTANO ANTILIA | F426 |
| SALERNO | MONTECORICE | F479 |
| SALERNO | MONTECORVINO PUGLIANO | F480 |
| SALERNO | MONTECORVINO ROVELLA | F481 |
| SALERNO | MONTEFORTE CILENTO | F507 |
| SALERNO | MONTE SAN GIACOMO | F618 |
| SALERNO | MONTESANO S MARCELLANA | F625 |
| SALERNO | MORIGERATI | F731 |
| SALERNO | NOCERA INFERIORE | F912 |
| SALERNO | NOCERA SUPERIORE | F913 |
| SALERNO | NOVI VELIA | F967 |
| SALERNO | OGLIASTRO CILENTO | G011 |
| SALERNO | OLEVANO SUL TUSCIANO | G023 |
| SALERNO | OLIVETO CITRA | G039 |
| SALERNO | OMIGNANO | G063 |
| SALERNO | ORRIA | G121 |
| SALERNO | OTTATI | G192 |
| SALERNO | PADULA | G226 |
| SALERNO | PALOMONTE | G292 |
| SALERNO | PELLEZZANO | G426 |
| SALERNO | PERDIFUMO | G447 |
| SALERNO | PERITO | G455 |
| SALERNO | PERTOSA | G476 |
| SALERNO | PETINA | G509 |
| SALERNO | PIAGGINE | G538 |
| SALERNO | VALLE DELL`ANGELO | G540 |
| SALERNO | PISCIOTTA | G707 |
| SALERNO | POLLA | G793 |
| SALERNO | POLLICA | G796 |
| SALERNO | PONTECAGNANO FAIANO | G834 |
| SALERNO | STELLA CILENTO | G887 |
| SALERNO | POSTIGLIONE | G939 |
| SALERNO | PRIGNANO CILENTO | H062 |
| SALERNO | RAVELLO | H198 |
| SALERNO | RICIGLIANO | H277 |
| SALERNO | ROCCADASPIDE | H394 |
| SALERNO | ROCCAGLORIOSA | H412 |
| SALERNO | ROCCAPIEMONTE | H431 |
| SALERNO | ROFRANO | H485 |
| SALERNO | ROMAGNANO AL MONTE | H503 |
| SALERNO | ROSCIGNO | H564 |
| SALERNO | RUTINO | H644 |
| SALERNO | SACCO | H654 |
| SALERNO | SALA CONSILINA | H683 |
| SALERNO | SALENTO | H686 |
| SALERNO | SALERNO | H703 |
| SALERNO | SALVITELLE | H732 |
| SALERNO | SAN CIPRIANO PICENTINO | H800 |
| SALERNO | SAN GIOVANNI A PIRO | H907 |
| SALERNO | SAN GREGORIO MAGNO | H943 |
| SALERNO | SAN MAURO CILENTO | I031 |
| SALERNO | SAN MAURO LA BRUCA | I032 |
| SALERNO | SAN PIETRO AL TANAGRO | I089 |
| SALERNO | SAN RUFO | I143 |
| SALERNO | SANTA MARINA | I253 |
| SALERNO | SANTOMENNA | I260 |
| SALERNO | SANT`ANGELO A FASANELLA | I278 |
| SALERNO | SANT`ARSENIO | I307 |
| SALERNO | SAN VALENTINO TORIO | I377 |
| SALERNO | SANZA | I410 |
| SALERNO | SAPRI | I422 |
| SALERNO | SARNO | I438 |
| SALERNO | SASSANO | I451 |
| SALERNO | SCALA | I486 |
| SALERNO | SERRAMEZZANA | I648 |
| SALERNO | SERRE | I666 |
| SALERNO | SESSA CILENTO | I677 |
| SALERNO | SIANO | I720 |
| SALERNO | STIO | I960 |
| SALERNO | TORCHIARA | L212 |
| SALERNO | TORRACA | L233 |
| SALERNO | TORRE ORSAIA | L274 |
| SALERNO | TORTORELLA | L306 |
| SALERNO | TRAMONTI | L323 |
| SALERNO | TRENTINARA | L377 |
| SALERNO | VALLO DELLA LUCANIA | L628 |
| SALERNO | VALVA | L656 |
| SALERNO | VIBONATI | L835 |
| SALERNO | SICIGNANO DEGLI ALBURNI | M253 |
| SALERNO | BELLIZZI | M294 |
| SIENA | ASCIANO | A461 |
| SIENA | SINALUNGA | A468 |
| SIENA | BUONCONVENTO | B269 |
| SIENA | CASOLE D ELSA | B984 |
| SIENA | CASTELLINA IN CHIANTI | C172 |
| SIENA | CASTELNUOVO BERARDENGA | C227 |
| SIENA | CHIUSI | C662 |
| SIENA | MONTEPULCIANO | F592 |
| SIENA | MONTERIGGIONI | F598 |
| SIENA | MONTICIANO | F676 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| SIENA | RADDA IN CHIANTI | H153 | SASSARI | BORUTTA | B064 |
| SIENA | RADICOFANI | H156 | SASSARI | BOTTIDDA | B094 |
| SIENA | SAN CASCIANO DEI BAGNI | H790 | SASSARI | BUDDUSO` | B246 |
| SIENA | SARTEANO | I445 | SASSARI | BULTEI | B264 |
| SIENA | SOVICILLE | I877 | SASSARI | BULZI | B265 |
| LA SPEZIA | AMEGLIA | A261 | SASSARI | BURGOS | B276 |
| LA SPEZIA | ARCOLA | A373 | SASSARI | CALANGIANUS | B378 |
| LA SPEZIA | BEVERINO | A836 | SASSARI | CARGEGHE | B772 |
| LA SPEZIA | BOLANO | A932 | SASSARI | CASTELSARDO | C272 |
| LA SPEZIA | BONASSOLA | A961 | SASSARI | CHEREMULE | C600 |
| LA SPEZIA | BORGHETTO DI VARA | A992 | SASSARI | CHIARAMONTI | C613 |
| LA SPEZIA | BRUGNATO | B214 | SASSARI | CODRONGIANUS | C818 |
| LA SPEZIA | CALICE AL CORNOVIGLIO | B410 | SASSARI | COSSOINE | D100 |
| LA SPEZIA | CARRO | B838 | SASSARI | ESPORLATU | D441 |
| LA SPEZIA | CARRODANO | B839 | SASSARI | FLORINAS | D637 |
| LA SPEZIA | CASTELNUOVO MAGRA | C240 | SASSARI | GIAVE | E019 |
| LA SPEZIA | FOLLO | D655 | SASSARI | ILLORAI | E285 |
| LA SPEZIA | FRAMURA | D758 | SASSARI | ITTIREDDU | E376 |
| LA SPEZIA | SESTA GODANO | E070 | SASSARI | ITTIRI | E377 |
| LA SPEZIA | LA SPEZIA | E463 | SASSARI | LAERRU | E401 |
| LA SPEZIA | LEVANTO | E560 | SASSARI | LUOGOSANTO | E747 |
| LA SPEZIA | MAISSANA | E842 | SASSARI | LURAS | E752 |
| LA SPEZIA | MONTEROSSO AL MARE | F609 | SASSARI | MARA | E902 |
| LA SPEZIA | LUNI | G143 | SASSARI | MARTIS | E992 |
| LA SPEZIA | PIGNONE | G664 | SASSARI | MONTELEONE ROCCA DORIA | F542 |
| LA SPEZIA | RICCO` D GOLFO D SPEZIA | H275 | SASSARI | MONTI | F667 |
| LA SPEZIA | RIOMAGGIORE | H304 | SASSARI | MORES | F721 |
| LA SPEZIA | ROCCHETTA DI VARA | H461 | SASSARI | MUROS | F818 |
| LA SPEZIA | SANTO STEFANO DI MAGRA | I363 | SASSARI | NUGHEDU SAN NICOLO` | F975 |
| LA SPEZIA | SARZANA | I449 | SASSARI | NULE | F976 |
| LA SPEZIA | VARESE LIGURE | L681 | SASSARI | NULVI | F977 |
| LA SPEZIA | VERNAZZA | L774 | SASSARI | OLBIA | G015 |
| LA SPEZIA | VEZZANO LIGURE | L819 | SASSARI | OLMEDO | G046 |
| LA SPEZIA | ZIGNAGO | M177 | SASSARI | OSCHIRI | G153 |
| SIRACUSA | AUGUSTA | A494 | SASSARI | OSILO | G156 |
| SIRACUSA | AVOLA | A522 | SASSARI | OSSI | G178 |
| SIRACUSA | BUCCHERI | B237 | SASSARI | OZIERI | G203 |
| SIRACUSA | BUSCEMI | B287 | SASSARI | PADRIA | G225 |
| SIRACUSA | CANICATTINI BAGNI | B603 | SASSARI | PALAU | G258 |
| SIRACUSA | CARLENTINI | B787 | SASSARI | PATTADA | G376 |
| SIRACUSA | CASSARO | C006 | SASSARI | PERFUGAS | G450 |
| SIRACUSA | FERLA | D540 | SASSARI | PLOAGHE | G740 |
| SIRACUSA | FLORIDIA | D636 | SASSARI | PORTO TORRES | G924 |
| SIRACUSA | FRANCOFONTE | D768 | SASSARI | POZZOMAGGIORE | G962 |
| SIRACUSA | LENTINI | E532 | SASSARI | PUTIFIGARI | H095 |
| SIRACUSA | MELILLI | F107 | SASSARI | ROMANA | H507 |
| SIRACUSA | NOTO | F943 | SASSARI | AGLIENTU | H848 |
| SIRACUSA | PACHINO | G211 | SASSARI | SANTA TERESA GALLURA | I312 |
| SIRACUSA | PALAZZOLO ACREIDE | G267 | SASSARI | SASSARI | I452 |
| SIRACUSA | ROSOLINI | H574 | SASSARI | SEDINI | I565 |
| SIRACUSA | SIRACUSA | I754 | SASSARI | SEMESTENE | I598 |
| SIRACUSA | SOLARINO | I785 | SASSARI | SENNORI | I614 |
| SIRACUSA | SORTINO | I864 | SASSARI | SILIGO | I732 |
| SIRACUSA | PORTOPALO DI CAPO PASSERO | M257 | SASSARI | SORSO | I863 |
| SIRACUSA | PRIOLO GARGALLO | M279 | SASSARI | TELTI | L088 |
| SASSARI | AGGIUS | A069 | SASSARI | TEMPIO PAUSANIA | L093 |
| SASSARI | ALA` DEI SARDI | A115 | SASSARI | THIESI | L158 |
| SASSARI | ALGHERO | A192 | SASSARI | TISSI | L180 |
| SASSARI | ANELA | A287 | SASSARI | TORRALBA | L235 |
| SASSARI | ARDARA | A379 | SASSARI | TRINITA` AGULTU VIGNOLA | L428 |
| SASSARI | ARZACHENA | A453 | SASSARI | TULA | L464 |
| SASSARI | BANARI | A606 | SASSARI | URI | L503 |
| SASSARI | BENETUTTI | A781 | SASSARI | USINI | L509 |
| SASSARI | BERCHIDDA | A789 | SASSARI | VALLEDORIA | L604 |
| SASSARI | BESSUDE | A827 | SASSARI | VILLANOVA MONTELEONE | L989 |
| SASSARI | BONNANARO | A976 | SASSARI | BADESI | M214 |
| SASSARI | BONO | A977 | SASSARI | VIDDALBA | M259 |
| SASSARI | BONORVA | A978 | SASSARI | GOLFO ARANCI | M274 |
| SASSARI | BORTIGIADAS | B063 | SASSARI | LOIRI PORTO S. PAOLO | M275 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| SASSARI | S. ANTONIO DI GALLURA | M276 | TARANTO | MANDURIA | E882 |
| SASSARI | TERGU | M282 | TARANTO | MARTINA FRANCA | E986 |
| SASSARI | S. MARIA COGHINAS | M284 | TARANTO | MARUGGIO | E995 |
| SASSARI | STINTINO | M290 | TARANTO | MASSAFRA | F027 |
| SASSARI | ERULA | M292 | TARANTO | MONTEIASI | F531 |
| SASSARI | PADRU | M301 | TARANTO | MONTEMESOLA | F563 |
| SAVONA | ALBENGA | A145 | TARANTO | MONTEPARANO | F587 |
| SAVONA | ANDORA | A278 | TARANTO | MOTTOLA | F784 |
| SAVONA | ARNASCO | A422 | TARANTO | PALAGIANELLO | G251 |
| SAVONA | BALESTRINO | A593 | TARANTO | PALAGIANO | G252 |
| SAVONA | BARDINETO | A647 | TARANTO | PULSANO | H090 |
| SAVONA | BOISSANO | A931 | TARANTO | ROCCAFORZATA | H409 |
| SAVONA | BORGHETTO SANTO SPIRITO | A999 | TARANTO | SAN GIORGIO IONICO | H882 |
| SAVONA | BORMIDA | B048 | TARANTO | S MARZANO DI S GIUSEPPE | I018 |
| SAVONA | CAIRO MONTENOTTE | B369 | TARANTO | SAVA | I467 |
| SAVONA | CALIZZANO | B416 | TARANTO | TARANTO | L049 |
| SAVONA | CASANOVA LERRONE | B927 | TARANTO | TORRICELLA | L294 |
| SAVONA | CASTELBIANCO | C063 | TARANTO | STATTE | M298 |
| SAVONA | CASTELVECCHIO DI R B | C276 | TERAMO | ANCARANO | A270 |
| SAVONA | CENGIO | C463 | TERAMO | ARSITA | A445 |
| SAVONA | CERIALE | C510 | TERAMO | ATRI | A488 |
| SAVONA | CISANO SUL NEVA | C729 | TERAMO | BASCIANO | A692 |
| SAVONA | COSSERIA | D095 | TERAMO | BELLANTE | A746 |
| SAVONA | DEGO | D264 | TERAMO | BISENTI | A885 |
| SAVONA | ERLI | D424 | TERAMO | CAMPLI | B515 |
| SAVONA | ORCO FEGLINO | D522 | TERAMO | CANZANO | B640 |
| SAVONA | FINALE LIGURE | D600 | TERAMO | CASTEL CASTAGNA | C040 |
| SAVONA | GARLENDA | D927 | TERAMO | CASTELLALTO | C128 |
| SAVONA | GIUSTENICE | E064 | TERAMO | CASTELLI | C169 |
| SAVONA | GIUSVALLA | E066 | TERAMO | COLLEDARA | C311 |
| SAVONA | LOANO | E632 | TERAMO | CASTIGLIONE M RAIMONDO | C316 |
| SAVONA | MAGLIOLO | E816 | TERAMO | CASTILENTI | C322 |
| SAVONA | MILLESIMO | F213 | TERAMO | CELLINO ATTANASIO | C449 |
| SAVONA | MIOGLIA | F226 | TERAMO | CERMIGNANO | C517 |
| SAVONA | MURIALDO | F813 | TERAMO | CIVITELLA DEL TRONTO | C781 |
| SAVONA | ONZO | G076 | TERAMO | COLONNELLA | C901 |
| SAVONA | ORTOVERO | G144 | TERAMO | CONTROGUERRA | C972 |
| SAVONA | OSIGLIA | G155 | TERAMO | CORROPOLI | D043 |
| SAVONA | PALLARE | G281 | TERAMO | CORTINO | D076 |
| SAVONA | PIANA CRIXIA | G542 | TERAMO | CROGNALETO | D179 |
| SAVONA | PLODIO | G741 | TERAMO | GIULIANOVA | E058 |
| SAVONA | PONTINVREA | G866 | TERAMO | ISOLA GRAN SASSO ITALIA | E343 |
| SAVONA | QUILIANO | H126 | TERAMO | MARTINSICURO | E989 |
| SAVONA | RIALTO | H266 | TERAMO | MONTEFINO | F500 |
| SAVONA | ROCCAVIGNALE | H452 | TERAMO | ROSETO DEGLI ABRUZZI | F585 |
| SAVONA | SASSELLO | I453 | TERAMO | MONTORIO AL VOMANO | F690 |
| SAVONA | SAVONA | I480 | TERAMO | MORRO D`ORO | F747 |
| SAVONA | STELLA | I946 | TERAMO | MOSCIANO SANT`ANGELO | F764 |
| SAVONA | STELLANELLO | I947 | TERAMO | PINETO | F831 |
| SAVONA | TESTICO | L152 | TERAMO | NERETO | F870 |
| SAVONA | TOIRANO | L190 | TERAMO | NOTARESCO | F942 |
| SAVONA | TOVO SAN GIACOMO | L315 | TERAMO | PENNA SANT`ANDREA | G437 |
| SAVONA | URBE | L499 | TERAMO | PIETRACAMELA | G608 |
| SAVONA | VADO LIGURE | L528 | TERAMO | ROCCA SANTA MARIA | H440 |
| SAVONA | VARAZZE | L675 | TERAMO | S EGIDIO ALLA VIBRATA | I318 |
| SAVONA | VENDONE | L730 | TERAMO | SANT`OMERO | I348 |
| SAVONA | VEZZI PORTIO | L823 | TERAMO | SILVI | I741 |
| SAVONA | VILLANOVA D`ALBENGA | L975 | TERAMO | TERAMO | L103 |
| TARANTO | AVETRANA | A514 | TERAMO | TORANO NUOVO | L207 |
| TARANTO | CAROSINO | B808 | TERAMO | TORRICELLA SICURA | L295 |
| TARANTO | CASTELLANETA | C136 | TERAMO | TORTORETO | L307 |
| TARANTO | CRISPIANO | D171 | TERAMO | TOSSICIA | L314 |
| TARANTO | FAGGIANO | D463 | TERAMO | VALLE CASTELLANA | L597 |
| TARANTO | FRAGAGNANO | D754 | TORINO | BORGOMASINO | B021 |
| TARANTO | GINOSA | E036 | TORINO | CAREMA | B762 |
| TARANTO | GROTTAGLIE | E205 | TORINO | POIRINO | G777 |
| TARANTO | LATERZA | E469 | TORINO | PRAGELATO | G973 |
| TARANTO | LEPORANO | E537 | TRAPANI | ALCAMO | A176 |
| TARANTO | LIZZANO | E630 | TRAPANI | BUSETO PALIZZOLO | B288 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TRAPANI | CALATAFIMI SEGESTA | B385 | UDINE | AQUILEIA | A346 |
| TRAPANI | CAMPOBELLO DI MAZARA | B521 | UDINE | ARTA TERME | A447 |
| TRAPANI | CASTELLAMMARE DEL GOLFO | C130 | UDINE | ARTEGNA | A448 |
| TRAPANI | CASTELVETRANO | C286 | UDINE | BAGNARIA ARSA | A553 |
| TRAPANI | CUSTONACI | D234 | UDINE | BASILIANO | A700 |
| TRAPANI | ERICE | D423 | UDINE | BERTIOLO | A810 |
| TRAPANI | FAVIGNANA | D518 | UDINE | BICINICCO | A855 |
| TRAPANI | GIBELLINA | E023 | UDINE | BUTTRIO | B309 |
| TRAPANI | MARSALA | E974 | UDINE | CAMINO AL TAGLIAMENTO | B483 |
| TRAPANI | MAZARA DEL VALLO | F061 | UDINE | CARLINO | B788 |
| TRAPANI | PACECO | G208 | UDINE | CASTIONS DI STRADA | C327 |
| TRAPANI | PANTELLERIA | G315 | UDINE | CAVAZZO CARNICO | C389 |
| TRAPANI | VALDERICE | G319 | UDINE | CERCIVENTO | C494 |
| TRAPANI | PARTANNA | G347 | UDINE | CERVIGNANO DEL FRIULI | C556 |
| TRAPANI | POGGIOREALE | G767 | UDINE | CHIOPRIS VISCONE | C641 |
| TRAPANI | SALAPARUTA | H688 | UDINE | CHIUSAFORTE | C656 |
| TRAPANI | SALEMI | H700 | UDINE | CIVIDALE DEL FRIULI | C758 |
| TRAPANI | SANTA NINFA | I291 | UDINE | CODROIPO | C817 |
| TRAPANI | SAN VITO LO CAPO | I407 | UDINE | COLLOREDO MONTE ALBANO | C885 |
| TRAPANI | TRAPANI | L331 | UDINE | COMEGLIANS | C918 |
| TRAPANI | VITA | M081 | UDINE | CORNO DI ROSAZZO | D027 |
| TRAPANI | PETROSINO | M281 | UDINE | COSEANO | D085 |
| TERNI | ACQUASPARTA | A045 | UDINE | DRENCHIA | D366 |
| TERNI | ALLERONA | A207 | UDINE | ENEMONZO | D408 |
| TERNI | ALVIANO | A242 | UDINE | FAEDIS | D455 |
| TERNI | AMELIA | A262 | UDINE | FAGAGNA | D461 |
| TERNI | ARRONE | A439 | UDINE | FIUMICELLO | D627 |
| TERNI | ATTIGLIANO | A490 | UDINE | FORGARIA NEL FRIULI | D700 |
| TERNI | BASCHI | A691 | UDINE | FORNI AVOLTRI | D718 |
| TERNI | CALVI DELL`UMBRIA | B446 | UDINE | FORNI DI SOPRA | D719 |
| TERNI | CASTEL GIORGIO | C117 | UDINE | FORNI DI SOTTO | D720 |
| TERNI | CASTEL VISCARDO | C289 | UDINE | GEMONA DEL FRIULI | D962 |
| TERNI | FABRO | D454 | UDINE | GONARS | E083 |
| TERNI | FERENTILLO | D538 | UDINE | LATISANA | E473 |
| TERNI | FICULLE | D570 | UDINE | LAUCO | E476 |
| TERNI | GIOVE | E045 | UDINE | LESTIZZA | E553 |
| TERNI | GUARDEA | E241 | UDINE | LUSEVERA | E760 |
| TERNI | LUGNANO IN TEVERINA | E729 | UDINE | MAJANO | E833 |
| TERNI | MONTECASTRILLI | F457 | UDINE | MALBORGHETTO-VALBRUNA | E847 |
| TERNI | MONTECCHIO | F462 | UDINE | MANZANO | E899 |
| TERNI | MONTEFRANCO | F510 | UDINE | MARANO LAGUNARE | E910 |
| TERNI | MONTEGABBIONE | F513 | UDINE | MARTIGNACCO | E982 |
| TERNI | MONTELEONE D`ORVIETO | F543 | UDINE | MERETO DI TOMBA | F144 |
| TERNI | NARNI | F844 | UDINE | MOGGIO UDINESE | F266 |
| TERNI | ORVIETO | G148 | UDINE | MOIMACCO | F275 |
| TERNI | OTRICOLI | G189 | UDINE | MORTEGLIANO | F756 |
| TERNI | PARRANO | G344 | UDINE | MUZZANA DEL TURGNANO | F832 |
| TERNI | PENNA IN TEVERINA | G432 | UDINE | NIMIS | F898 |
| TERNI | POLINO | G790 | UDINE | OVARO | G198 |
| TERNI | PORANO | G881 | UDINE | PALAZZOLO DELLO STELLA | G268 |
| TERNI | SAN GEMINI | H857 | UDINE | PALUZZA | G300 |
| TERNI | SAN VENANZO | I381 | UDINE | PASIAN DI PRATO | G352 |
| TERNI | STRONCONE | I981 | UDINE | PAULARO | G381 |
| TERNI | TERNI | L117 | UDINE | PAVIA DI UDINE | G389 |
| TERNI | AVIGLIANO UMBRO | M258 | UDINE | TAIPANA | G736 |
| TRIESTE | SAN DORLIGO DELLA VALLE | D324 | UDINE | POCENIA | G743 |
| TRIESTE | DUINO-AURISINA | D383 | UDINE | PONTEBBA | G831 |
| TRIESTE | MONRUPINO | F378 | UDINE | PORPETTO | G891 |
| TRIESTE | SGONICO | I715 | UDINE | POVOLETTO | G949 |
| TRIESTE | TRIESTE | L424 | UDINE | POZZUOLO DEL FRIULI | G966 |
| TREVISO | CORDIGNANO | C992 | UDINE | PRADAMANO | G969 |
| TREVISO | FREGONA | D794 | UDINE | PRATO CARNICO | H002 |
| TREVISO | GAIARINE | D854 | UDINE | PRECENICCO | H014 |
| TREVISO | MOGLIANO VENETO | F269 | UDINE | PREMARIACCO | H029 |
| TREVISO | ODERZO | F999 | UDINE | PREPOTTO | H040 |
| TREVISO | SUSEGANA | L014 | UDINE | PULFERO | H089 |
| TREVISO | VEDELAGO | L706 | UDINE | RAVASCLETTO | H196 |
| UDINE | AIELLO DEL FRIULI | A103 | UDINE | REANA DEL ROJALE | H206 |
| UDINE | AMPEZZO | A267 | UDINE | REMANZACCO | H229 |

| | | |
|---|---|---|
| UDINE | RIGOLATO | H289 |
| UDINE | RIVE D`ARCANO | H347 |
| UDINE | RONCHIS | H533 |
| UDINE | RUDA | H629 |
| UDINE | SAN GIORGIO DI NOGARO | H895 |
| UDINE | S GIOVANNI AL NATISONE | H906 |
| UDINE | SAN LEONARDO | H951 |
| UDINE | SAN PIETRO AL NATISONE | I092 |
| UDINE | SANTA MARIA LA LONGA | I248 |
| UDINE | SAN VITO AL TORRE | I404 |
| UDINE | SAN VITO DI FAGAGNA | I405 |
| UDINE | SAURIS | I464 |
| UDINE | SAVOGNA | I478 |
| UDINE | SEDEGLIANO | I562 |
| UDINE | SOCCHIEVE | I777 |
| UDINE | SUTRIO | L018 |
| UDINE | TARCENTO | L050 |
| UDINE | TARVISIO | L057 |
| UDINE | TAVAGNACCO | L065 |
| UDINE | TERZO DI AQUILEIA | L144 |
| UDINE | TOLMEZZO | L195 |
| UDINE | TORREANO | L246 |
| UDINE | TORVISCOSA | L309 |
| UDINE | TREPPO GRANDE | L382 |
| UDINE | TRICESIMO | L421 |
| UDINE | TRIVIGNANO UDINESE | L438 |
| UDINE | UDINE | L483 |
| UDINE | VARMO | L686 |
| UDINE | VENZONE | L743 |
| UDINE | VILLA SANTINA | L909 |
| UDINE | VILLA VICENTINA | M034 |
| UDINE | VISCO | M073 |
| UDINE | ZUGLIO | M200 |
| UDINE | CAMPOLONGO TAPOGLIANO | M311 |
| VERBANIA | CRODO | D177 |
| VERBANIA | MONTECRESTESE | F483 |
| VERBANIA | VARZO | L691 |
| VENEZIA | CINTO CAOMAGGIORE | C714 |
| VENEZIA | FOSSALTA DI PORTOGRUARO | D741 |
| VENEZIA | PORTOGRUARO | G914 |
| VENEZIA | S MICHELE TAGLIAMENTO | I040 |
| VENEZIA | TEGLIO VENETO | L085 |
| VICENZA | TONEZZA DEL CIMONE | D717 |
| VICENZA | ROSA` | H556 |
| VERONA | GREZZANA | E171 |
| VERONA | NEGRAR | F861 |
| VITERBO | ACQUAPENDENTE | A040 |
| VITERBO | ARLENA DI CASTRO | A412 |
| VITERBO | BAGNOREGIO | A577 |
| VITERBO | BARBARANO ROMANO | A628 |
| VITERBO | VASANELLO | A701 |
| VITERBO | BASSANO ROMANO | A704 |
| VITERBO | BASSANO IN TEVERINA | A706 |
| VITERBO | BLERA | A857 |
| VITERBO | BOLSENA | A949 |
| VITERBO | BOMARZO | A955 |
| VITERBO | CALCATA | B388 |
| VITERBO | CANEPINA | B597 |
| VITERBO | CANINO | B604 |
| VITERBO | CAPODIMONTE | B663 |
| VITERBO | CAPRANICA | B688 |
| VITERBO | CAPRAROLA | B691 |
| VITERBO | CARBOGNANO | B735 |
| VITERBO | CASTEL SANT`ELIA | C269 |
| VITERBO | CASTIGLIONE IN TEVERINA | C315 |
| VITERBO | CELLENO | C446 |
| VITERBO | CELLERE | C447 |
| VITERBO | CIVITA CASTELLANA | C765 |
| VITERBO | CIVITELLA D`AGLIANO | C780 |
| VITERBO | CORCHIANO | C988 |
| VITERBO | TARQUINIA | D024 |
| VITERBO | FABRICA DI ROMA | D452 |
| VITERBO | FALERIA | D475 |
| VITERBO | FARNESE | D503 |
| VITERBO | GALLESE | D870 |
| VITERBO | GRADOLI | E126 |
| VITERBO | GRAFFIGNANO | E128 |
| VITERBO | GROTTE DI CASTRO | E210 |
| VITERBO | ISCHIA DI CASTRO | E330 |
| VITERBO | LATERA | E467 |
| VITERBO | LUBRIANO | E713 |
| VITERBO | MARTA | E978 |
| VITERBO | MONTALTO DI CASTRO | F419 |
| VITERBO | MONTEFIASCONE | F499 |
| VITERBO | MONTE ROMANO | F603 |
| VITERBO | MONTEROSI | F606 |
| VITERBO | NEPI | F868 |
| VITERBO | ONANO | G065 |
| VITERBO | ORIOLO ROMANO | G111 |
| VITERBO | ORTE | G135 |
| VITERBO | PIANSANO | G571 |
| VITERBO | PROCENO | H071 |
| VITERBO | RONCIGLIONE | H534 |
| VITERBO | VILLA S GIOVANNI TUSCIA | H913 |
| VITERBO | SAN LORENZO NUOVO | H969 |
| VITERBO | SORIANO NEL CIMINO | I855 |
| VITERBO | SUTRI | L017 |
| VITERBO | TESSENNANO | L150 |
| VITERBO | TUSCANIA | L310 |
| VITERBO | VALENTANO | L569 |
| VITERBO | VALLERANO | L612 |
| VITERBO | VEJANO | L713 |
| VITERBO | VETRALLA | L814 |
| VITERBO | VIGNANELLO | L882 |
| VITERBO | VITERBO | M082 |
| VITERBO | VITORCHIANO | M086 |
| VIBO VALENTIA | ACQUARO | A043 |
| VIBO VALENTIA | ARENA | A386 |
| VIBO VALENTIA | BRIATICO | B169 |
| VIBO VALENTIA | BROGNATURO | B197 |
| VIBO VALENTIA | CAPISTRANO | B655 |
| VIBO VALENTIA | CESSANITI | C581 |
| VIBO VALENTIA | DASA` | D253 |
| VIBO VALENTIA | DINAMI | D303 |
| VIBO VALENTIA | DRAPIA | D364 |
| VIBO VALENTIA | FABRIZIA | D453 |
| VIBO VALENTIA | FILADELFIA | D587 |
| VIBO VALENTIA | FILANDARI | D589 |
| VIBO VALENTIA | FILOGASO | D596 |
| VIBO VALENTIA | FRANCAVILLA ANGITOLA | D762 |
| VIBO VALENTIA | FRANCICA | D767 |
| VIBO VALENTIA | GEROCARNE | D988 |
| VIBO VALENTIA | IONADI | E321 |
| VIBO VALENTIA | JOPPOLO | E389 |
| VIBO VALENTIA | LIMBADI | E590 |
| VIBO VALENTIA | MAIERATO | E836 |
| VIBO VALENTIA | MILETO | F207 |
| VIBO VALENTIA | VIBO VALENTIA | F537 |
| VIBO VALENTIA | MONTEROSSO CALABRO | F607 |
| VIBO VALENTIA | NARDODIPACE | F843 |
| VIBO VALENTIA | NICOTERA | F893 |
| VIBO VALENTIA | PARGHELIA | G335 |
| VIBO VALENTIA | PIZZO | G722 |
| VIBO VALENTIA | PIZZONI | G728 |
| VIBO VALENTIA | POLIA | G785 |
| VIBO VALENTIA | RICADI | H271 |
| VIBO VALENTIA | ROMBIOLO | H516 |
| VIBO VALENTIA | SAN CALOGERO | H785 |

| | | |
|---|---|---|
| VIBO VALENTIA | SAN COSTANTINO CALABRO | H807 |
| VIBO VALENTIA | SAN GREGORIO D`IPPONA | H941 |
| VIBO VALENTIA | SAN NICOLA DA CRISSA | I058 |
| VIBO VALENTIA | SANT`ONOFRIO | I350 |
| VIBO VALENTIA | SERRA SAN BRUNO | I639 |
| VIBO VALENTIA | SIMBARIO | I744 |
| VIBO VALENTIA | SORIANELLO | I853 |
| VIBO VALENTIA | SORIANO CALABRO | I854 |
| VIBO VALENTIA | SPADOLA | I884 |
| VIBO VALENTIA | SPILINGA | I905 |
| VIBO VALENTIA | STEFANACONI | I945 |
| VIBO VALENTIA | TROPEA | L452 |
| VIBO VALENTIA | VALLELONGA | L607 |
| VIBO VALENTIA | VAZZANO | L699 |
| VIBO VALENTIA | ZACCANOPOLI | M138 |
| VIBO VALENTIA | ZAMBRONE | M143 |
| VIBO VALENTIA | ZUNGRI | M204 |

**17A08659**

## AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

### Bando per il finanziamento di iniziative sinergiche proposte da organizzazioni della società civile, enti di ricerca e università, nel quadro del *Technical support spending* al Fondo globale per la lotta all'AIDS, alla Tubercolosi e alla Malaria.

Si informano gli interessati che le organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro (di cui all'art. 26, legge n. 125/2004), e gli enti di ricerca e università (di cui all'art. 24, legge n. 125/2014), possono presentare istanza per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative da loro proposte nel quadro del «*Technical support spending*» al Fondo globale per la lotta all'AIDS, alla Tubercolosi e alla Malaria.

Il termine per la presentazione delle proposte è il 5 febbraio 2018.

Le modalità di presentazione delle proposte, i formulari ed i facsimile da utilizzare sono disponibili sul sito internet dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo www.aics.gov.it

Il sito www.aics.gov.it sarà utilizzato per ogni successiva comunicazione sull'argomento.

**17A08713**

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

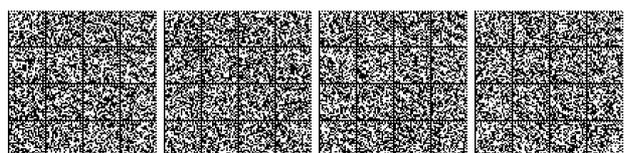
### Rilascio di *exequatur*

In data 11 dicembre 2017 il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha concesso l'*exequatur* al sig. Francesco Mortelliti, Console generale onorario della Repubblica delle Filippine in Reggio Calabria.

**17A08652**

### Rilascio di *exequatur*

In data 11 dicembre 2017 il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha concesso l'*exequatur* al signor Riccardo Sarra, Console onorario della Repubblica del Sud Africa in Firenze.

**17A08656**

## MINISTERO DELL'INTERNO

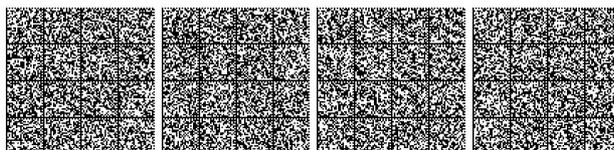
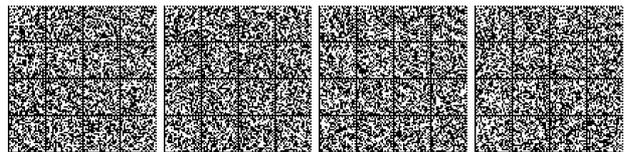
### Disapplicazione della sanzione al comune di Santa Flavia per il mancato rispetto del patto di stabilità, anno 2011

Si comunica che in data 15 dicembre 2017 è stato emanato il decreto del direttore centrale della Finanza locale concernente la disapplicazione della sanzione al Comune di Santa Flavia per il mancato rispetto del patto di stabilità anno 2011.

Il testo del decreto è pubblicato integralmente sul sito del Ministero dell'interno - Dipartimento affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale, alla pagina http://finanzalocale.interno.it/circ/dec40-17.html .

**17A08655**

ADELE VERDE, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2017-GU1-302) Roma, 2017 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

**MODALITÀ PER LA VENDITA**

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:**

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

**CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)**
**validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013**

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I** (legislativa)

| | | | CANONE DI ABBONAMENTO |
|---|---|---|---|
| **Tipo A** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 257,04)** | - annuale | € **438,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 128,52)** | - semestrale | € **239,00** |
| **Tipo B** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 19,29)** | - annuale | € **68,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 9,64)** | - semestrale | € **43,00** |
| **Tipo C** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 41,27)** | - annuale | € **168,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 20,63)** | - semestrale | € **91,00** |
| **Tipo D** | Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 15,31)** | - annuale | € **65,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 7,65)** | - semestrale | € **40,00** |
| **Tipo E** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 50,02)** | - annuale | € **167,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 25,01)** | - semestrale | € **90,00** |
| **Tipo F** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 383,93)** | - annuale | € **819,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 191,46)** | - semestrale | € **431,00** |

**N.B.:** L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

**CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO**

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

**PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI**

(Oltre le spese di spedizione)

| Prezzi di vendita: | | |
|---|---|---|
| | serie generale | € 1,00 |
| | serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione | € 1,00 |
| | fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico | € 1,50 |
| | supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione | € 1,00 |
| | fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico | € 6,00 |

**I.V.A. 4% a carico dell'Editore**

**PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI**

| | | |
|---|---|---|
| *(di cui spese di spedizione € 129,11)** | - annuale | € **302,47** |
| *(di cui spese di spedizione € 74,42)** | - semestrale | € **166,36** |

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II**

| | | |
|---|---|---|
| *(di cui spese di spedizione € 40,05)** | - annuale | € **86,72** |
| *(di cui spese di spedizione € 20,95)** | - semestrale | € **55,46** |

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

**Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.**
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

**RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuo | | € **190,00** |
| Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% | | € **180,50** |
| Volume separato (oltre le spese di spedizione) | € 18,00 | |

**I.V.A. 4% a carico dell'Editore**

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

**N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.**

***RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO***

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

**€ 1,00**